ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 - Numero 175

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1960): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2000. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 12.700, semestre 7000, trim. 3600.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 44-012 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 22 - Sabato 23 Luglio 1960

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm altezza colonna (lun. 400) posiz. e data prestab. sup. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (lun. 350) il mm - Necrologi L. 200 (lun. 300) per parola (partecipaz. L. 900, lun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (lun. 1200) la linea - Economi.: vedi tabelle - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita numero ed. lunedì (spedis. aereo per i Paesi esteri). aereo per i Paesi esteri). con (asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo Belga f.b. 30; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 60; *Finlandia mk. 36; Francia fr. 25 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,60; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 5; *Iran ria. 15; Jugoslavia din. 30; *Libia mil. 5; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,30; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,6; *Svezia kr. 3,75; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

FORSE IN GIORNATA LA NOMINA DEL "DESIGNATO,,

Stamane altri sondaggi di Gronchi

In udienza al Quirinale gli on. Malagodi e Reale

Voci sul nuovo governo: FANFANI (presidenza del Consiglio) SEGNI (Esteri o Bilancio o Cassa del Mezzogiorno); SCELBA (Interni od Esteri); GUI (agli Interni, se Scelba andrà agli Esteri) - Dichiarazioni degli on.li Scelba, Malagodi e Saragat - Aspra nota polemica dell'agenzia "Eco di Roma,, ispirata da Tambroni contro l'accordo dei quattro partiti

Stretta di mano tra Segni (a sinistra) e Scelba nell'anticamera del Capo dello Stato al Quirinale (Telefoto)

Roma, venerdì sera.

Da ieri sera, da quando, cioè, il Presidente della Repubblica concluse le sue consultazioni, la convocazione del «designato» al Quirinale è attesa da un momento all'altro. La «chiamata» di Fanfani è certamente prossima, tuttavia secondo alcune indiscrezioni non è da escludere che Gronchi intenda rifletterci fino a domani. Stamane, comunque, proprio mentre i giornalisti attendevano di conoscere l'annuncio ufficiale della convocazione dell'on. Fanfani, il Capo dello Stato alle 11,30 riceveva il segretario politico del partito liberale on. Malagodi e successivamente il segretario del partito repubblicano on. Reale.

Evidentemente il Presidente Gronchi, prima di conferire l'incarico per la formazione del nuovo governo, ha voluto conferire un sondaggio aggiuntivo nell'ambito dei partiti che si sono dichiarati disposti ad appoggiare un governo monocolore dc. Egli aveva visto ieri l'on. Saragat nelle normali consultazioni e perciò il segretario dei psdi non sarà ulteriormente interpellato nel quadro di questi colloqui aggiuntivi. Pure ieri il presidente Gronchi aveva avuto modo di sentire il segretario della dc on. Moro.

Tutta ad emergere un nome, quello di Fanfani, indicato da tre dei partiti interessati alla nuova maggioranza (psdi, pri, dci e non astensionisti dal quarto (il pli).

Ormai, pertanto, le previsioni, più che sulla persona del presidente del Consiglio, vertono sui nomi dei componenti del Gabinetto e sulle loro attribuzioni.

Nello «borsa valori» dei nuovi ministeri si sono verificati nelle ultime ore alcuni rialzi e alcuni ribassi. Segni, dato per certo al ministero degli Esteri, sembra abbia chiesto di essere assegnato ad altro dicastero, il Bilancio o la Cassa del Mezzogiorno. Scelba, che apparirà destinato agli Interni, non sarebbe alieno, dopo la presunta rinuncia di Segni, ad accettare gli Esteri. Agli Interni, invece, andrebbe Gui, il quale, per questa ragione, lascerebbe la carica di presidente del gruppo dc della Camera (carica che sarebbe assunta, si dice, da Zaccagnini).

Si tratta, è bene sottolinearlo, soltanto di voci, e più che mai infondate sono le varie liste complete di ministri di Gabinetto che circolano negli ambienti politici e giornalistici. Soltanto quando l'incarico sarà stato affidato e il designato parteciperà alla riunione della direzione e dei gruppi parlamentari, si potranno avere le prime indicazioni.

È interessante notare, comunque, sia pure soltanto come curiosità, che una lista di ministri diffusa da un'agenzia e pubblicata stamane da qualche giornale, reca per la prima volta il nome dell'onorevole Tambroni, del quale si più appariva, e appare tuttora, inspiegabile una partecipazione al nuovo governo. Secondo la agenzia, Tambroni è con Taviani uno dei probabili candidati alla direzione del ministero del Tesoro.

Una importante adesione alla formazione ministeriale che si sta preparando è venuta dall'on. Scelba. Il fatto ha tanto più rilievo in quanto negli ultimi giorni ambienti politici, evidentemente interessati al fallimento della formula dell'accordo a quattro, avevano diffuso voci di presunti dissensi tra l'on Scelba e altri dirigenti del partito di maggioranza relativa. L'ex-presidente del Consiglio ha infatti dichiarato, al termine del colloquio avuto ieri al Quirinale col Capo dello Stato: «Io considero un fatto positivo che i quattro partiti democratici, ai quali si deve la ricostruzione del Paese dopo le rovine lasciatevi dalla guerra e dal fascismo, abbiano saputo trovare da parte i motivi che li avevano divisi profondamente in questi ultimi tempi per collaborare alla costituzione di un governo che possa affrontare i problemi del nostro Paese».

Scelba ha anche aggiunto: «Poiché in giro c'è qualche perplessità sulla possibilità di questa operazione politica, soprattutto per la speculazione che possono farne i comunisti, io mi permetterei di dire ai tanti dubbiosi, e di dare una qualche assicurazione se fosse possibile, che l'ultima cosa che il partito comunista si augura è la ripresa di una collaborazione stabile e fattiva tra i partiti democratici».

È da notare, peraltro, che Scelba ha tenuto a precisare che «il Paese ha bisogno di un governo democratico, con una maggioranza democratica e dotato della pienezza dei poteri. Questo non è tempo di ordinaria amministrazione, né su piano interno, né su piano internazionale».

Subito l'organo comunista che, così come i fogli di destra, si dà da fare per utilizzare il fuoco delle discordie in campo democratico, si è affrettato ad affermare che quello di Scelba è un linguaggio da primo ministro e non da candidato a un dicastero qualsiasi; e aggiunge che l'on presidente del Consiglio, precisando che il governo non dovrebbe essere di ordinaria amministrazione, avrebbe espresso sul futuro Gabinetto una opinione che non trova concordi i dirigenti degli altri partiti e anche la segreteria dc.

Ma bisogna ricordare che ieri mattina, prima di recarsi al Quirinale, Scelba dichiarava ai giornalisti che sarebbe stato disposto ad assumere qualsiasi incarico nel nuovo governo.

Ieri Moro ha avuto una serie di incontri. Ha visto Gui e Tavieni, con i quali ha fatto il punto degli ultimi sviluppi della situazione politica, l'ex-ministro Pastore e il segretario del pli, on. Malagodi. Quest'ultimo ha dichiarato che il colloquio con il «leader» della dc aveva avuto «carattere informativo».

In un articolo che appare sul numero odierno della «Tribuna», settimanale del pli, Malagodi, ha confermato, intanto, la volontà dei liberali di vedere realizzato il nuovo monocolore, appoggiato sul suo partito, sul psdi e sul pri. «Nessuno rinuncia ai propri ideali — nota il "leader" liberale — ma il paese ha bisogno di un governo che governi».

(Continua in 9ª pagina)

CON VOTO UNANIME AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

L'ONU sollecita il Belgio a ritirare le truppe dal Congo

Tra l'americano Lodge ed il russo Kuznetsov si è rinnovata un'aspra polemica - L'atteggiamento italiano illustrato dal delegato Ortona - Il rappresentante congolese ringrazia le Nazioni Unite, mentre il ministro degli Esteri di Bruxelles esprime la "delusione del Belgio,,

Nostro servizio particolare

NEW YORK, ven. sera.

Al termine di una seduta iniziatasi ieri sera alle 16,30 locali (ore 1,30 italiane) e protrattasi per diverse ore, il Consiglio di Sicurezza nella sua risoluzione finale ha chiesto al Belgio di affrettare il ritiro delle sue truppe dal Congo.

Il voto è stato unanime avendo l'Unione Sovietica preferito non rimettere in discussione la sua mozione con la quale chiedeva che al governo di Bruxelles venisse presentato un ultimatum di 72 ore per completare lo sgombero dei suoi reparti dall'ex-colonia.

La votazione ha concluso due giorni di dibattiti svoltisi fra gli undici membri del Consiglio e resi drammatici dalle minacce dell'Urss di inviare proprie formazioni militari nella Repubblica congolese.

La seduta di ieri sera è stata vivace. Poco prima del voto il vice-ministro degli Esteri sovietico Vasily Kuznetsov ha replicato con durezza all'ammonimento formulato mercoledì dall'ambasciatore americano Henry Cabot Lodge che gli Stati Uniti si sarebbero opposti ad un eventuale intervento militare russo nel Congo.

«Il signor Lodge — ha replicato Kuznetsov — si sbaglia se pensa di spaventarci con le sue parole. L'Unione Sovietica accoglierà ogni richiesta di aiuto proveniente da un popolo che sta lottando per la sua indipendenza».

L'ambasciatore americano a sua volta ha risposto ripetendo la dichiarazione fatta mercoledì e riconfermando l'intenzione degli Stati Uniti di impedire qualsiasi intervento militare sovietico nel Congo.

Il delegato italiano Ortona con ha riassunto il parere del governo di Roma: «Occorre avviare il ritiro delle truppe belghe che sono intervenute per la necessaria protezione di vite umane, per il ristabilimento dell'ordine e della sicurezza nel Congo tramite l'intervento delle truppe delle Nazioni Unite».

L'inglese Peeley, riferendosi al movimento secessionista del Katanga ha detto che la Gran Bretagna considera la repubblica del Congo come uno Stato sovrano, il cui territorio deve estendersi su quello che formava l'ex Congo Belga.

Il rappresentante del Congo, Rusa, ha ringraziato il Consiglio di Sicurezza per la decisione presa all'unanimità e si è dichiarato convinto che la sua attuazione permetterà il ristabilimento della calma e dell'ordine nel Congo. Al contrario il ministro degli Esteri di Bruxelles, Pierre Wigny, ha affermato che il Belgio è stato «deluso nelle sue speranze» ed ha definito calunnie le accuse secondo le quali il Belgio si sarebbe reso colpevole di una aggressione.

La risoluzione votata ieri sera all'unanimità era stata presentata congiuntamente da Ceylon e dalla Tunisia; essa riflette le opinioni del gruppo sud-africano dell'Onu dei quale fanno parte ventinove nazioni. Il documento chiede al Belgio di affrettare al massimo il ritiro delle sue truppe dal Congo ma non pone alcuna limite il tempo preciso.

Dopo il voto il vice-ministro degli Esteri sovietico Kuznetsov ha detto che la risoluzione è inadeguata in quanto manca di una precisa scadenza per lo sgombero dei belgi dall'ex-colonia.

«La maggior parte dei delegati qui presenti — ha aggiunto — hanno parlato di ritiro immediato: ci attendiamo che il segretario generale faccia rispettare tale desiderio e adotti tutti i provvedimenti capaci di imporre il ritiro delle truppe belghe entro pochissimi giorni».

Fra coloro che hanno preso la parola dopo la votazione, c'è stato l'ambasciatore francese Armand Berard il quale ha precisato di aver votato in favore della risoluzione di Ceylon e della Tunisia con l'intesa che essa non deve impedire la minima critica alla linea di condotta seguita dal governo belga nel Congo.

Il Consiglio si è aggiornato alle 5,59 italiane. Una nuova riunione è in programma stasera alle ore venti per prendere in esame la protesta formulata dall'Urss contro gli Stati Uniti e riguardante l'accerchiamento di ricognizione «RB-47» abbattuto da un velivolo sovietico sopra il Mar di Barents il 1° luglio scorso.

Intanto è stato annunciato l'arrivo a New York del primo ministro congolese Patrice Lumumba.

Si ritiene che Lumumba voglia riaprire con il Segretario Generale dell'Onu Dag Hammarskjoeld la questione della presenza delle truppe belghe nell'ex-colonia tanto più che proprio ieri sera il Consiglio di Sicurezza ha approvato una risoluzione a lui favorevole.

Negli ambienti dell'Onu si afferma che Lumumba discuterà con Hammarskjoeld alcuni problemi riguardanti la critica situazione sanitaria ed alimentare nella quale versa il suo Paese.

u. p.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	21	22
Redim. 1 1/2 %	81 50	81 50
» » 5 %	81 60	81 40
Redim. 3 %	72 85	72 75
» » 5 %	104 90	104 90
» »	104 80	104 80
Ricostruz. 1 1/2 %	96 80	96 80
» »	96 70	96 70
Ricostruz. 5 %	102 70	102 70
» »	102 60	102 60
Ricostruz. 1 1/2 %	87 —	86 80
» »	86 90	86 80
Ricostruz. 5 %	100 —	100 —
» »	99 90	99 90
Ricost. Trieste 3 %	98 55	98 50
Ricost. Trieste 5 %	98 75	98 90
Ricost. Trieste 5 %	101 80	101 80
» »	97 50	97 50
» »	101 90	101 90
» »	102 —	101 90
» »	102 95	102 —
» »	102 —	101 90
» »	102 —	102 —
» »	101 75	101 75

OBBLIGAZIONI

I.R.I. 5 %	100 60	100 60
» » 4 %	103 —	102 90
» » 4 %	102 75	102 65
» » 4 %	103 —	103 —
» » 5 %	101 50	101 20
» » 5 %	102 50	102 50
» » 5 %	101 —	101 20
» » 5 %	100 90	100 90
» » 5 %	105 90	104 40
» » 5 %	159 25	159 20
» » 5 %	100 70	100 55
» » 5 %	93 25	93 25
» » 5 %	101 30	101 —
» » 5 %	100 60	100 60
» » 5 %	101 60	101 60
» » 5 %	101 50	101 50
» » 5 %	100 80	100 80
» » 5 %	102 95	102 50
» » 5 %	98 50	98 50
» » 5 %	94 —	94 —
» » 5 %	86 50	86 30
Siderurgica 5 %	95 50	96 50
C.I.R. Stock 5 %	99 80	99 80
C.I.R. Risparmio 5 %	96 30	97 20
C.I.R. Ordinarie 5 %	99 20	99 20
» »	99 —	99 —
Acqua pubbl. 5 %	98 50	98 50
» »	102 70	102 60
» »	103 20	103 20
» »	102 80	102 80
» »	102 90	102 90
» »	101 60	101 65
» »	103 50	103 50
» »	102 40	102 40
» »	102 60	102 60
» »	102 60	102 60
» »	102 —	102 —
» »	103 —	103 —
» »	101 —	101 —
» »	98 50	98 50
» »	97 50	97 50
» »	101 90	101 90
» »	102 —	102 —
» »	102 —	102 —
» »	102 —	102 —
» »	101 75	101 87

AZIONI PER SETTORI

CHIMICI		
Acetosa	2385	2365
Fibrenyl	—	—
Montecatini	—	—
Rhodiatoce	—	—
Saffa	1616	—
Snia Viscosa	1300	1300
Unione Chimica	—	—
Zignago	—	—
ELETTRICI		
Elettrorava	3740	3770
Elettrorava Risp.	—	—
Elettrorava Priv.	3900	3875
Elettrorava Priv.	—	—
Ind. Elettr.	—	—
Ind. Elettr. Risp.	—	—
Ind. Elettr. Priv.	—	—
Ind. Elettr. Priv.	—	—
Ind. Elettr. Priv

CRONACA CITTADINA

Improvviso entusiasmo dei torinesi per le spiagge lontane

Ormai si va alle Baleari come un tempo ad Alassio

Rispetto all'anno scorso, le giornate di soggiorno dei turisti della nostra città a Palma sono salite a quattro contro uno - Grandi aziende hanno organizzato anche viaggi aerei in Inghilterra - Fra i pullman, preferiti quelli ultraveloci

Di giorno in giorno, con il diffondersi dell'aereo, il mondo appare più piccolo. I torinesi, un tempo quei «bauscia» che non concepivano altre spiagge se non Alassio o Albisola e che qualche anno fa, grazie all'auto, hanno scoperto le spiagge adriatiche e in qualche caso magari il Circeo o il Gargano, trovano oggi naturalissimo andare a fare i bagni a Palma di Majorca.

Quella dell'anno scorso, coi primi «ponti aerei» destinati ai lavoratori delle grandi aziende, non è stata una trovata effimera, anzi il successo si è ripetuto e ingrandito quest'anno. Il curioso è che l'iniziativa dei «charters» (voli organizzati per comitive, con aerei noleggiati dall'Alitalia) ha avuto un successo minimo in altre grandi città come Milano e Roma, mentre continua a interessare i torinesi.

La stagione non è ancora finita ma si può calcolare, ad esempio, che i soli «charters» porteranno quest'anno almeno 3200 torinesi a Majorca, mentre l'anno scorso erano stati circa 2000. I primi voli primaverili erano stati fitti in soli tre giorni, dedicati anche questa volta in prevalenza ai dipendenti di grandi aziende; per i tre mesi estivi, dal primo luglio al 3 ottobre funziona fra Gazelle e le Baleari quasi una linea regolare disettimanale, con grandi quadrimotori che viaggiano molto sovente al completo.

Se poi si considera non il numero dei viaggiatori ma quello delle «giornate» di soggiorno a Palma, il rapporto con l'anno scorso sale addirittura a 4 a uno. Nel '59 erano in maggioranza i viaggi di tre-otto giorni, quest'anno prevalgono quelli di 12-15 giorni. Il successo è attribuito a molti fattori: il clima delle isole, la cordialità dell'accoglienza, i prezzi (8 giorni in albergo di seconda categoria e viaggio aereo 57 mila lire, in prima categoria 61 mila lire, 15 giorni in albergo di prima categoria e viaggio 100 mila lire).

E' curioso notare che, dopo un'effimera affollamento primaverile, non hanno incontrato uguale successo i «charters» organizzati per l'Inghilterra e l'Irlanda. Può darsi però che all'ultimo momento (i voli si svolgeranno dalla fine di luglio al 7 settembre) le prenotazioni affluiscano in gran numero tanto più che in alcune grandi aziende, grazie ai contributi offerti dai Circoli ricreativi aziendali, i lavoratori possono ottenere prezzi ridotti (56 mila invece di 75 mila lire per otto giorni a Londra, comprensivo di viaggio aereo ed albergo di 3ª categoria).

Grande successo continuano ad avere le crociere per mare, soprattutto quelle più brevi nel Mediterraneo, che raggiungono località come Barcellona, Atene e la costa settentrionale dell'Africa, in particolare il Marocco. E' del resto logico che l'interesse ai viaggi organizzati si rivolga prevalentemente a quelli aerei o marittimi perchè via terra la sempre crescente diffusione delle automobili private induce a viaggiare per proprio conto.

Dei «tours» in pullman si interessa ancora una clientela numerosa ma, almeno a Torino, molto inferiore al passato. Il lato curioso è questo: i più richiesti sono i viaggi velocissimi, quasi senza tappe, veri e propri «raids»: l'Europa in otto giorni, la Svizzera in quattro e così via; che sottopongono a dure fatiche dando in contraccambio la soddisfazione di fare molti chilometri (ma non certo quella di vedere molte cose oltrefrontiera).

Addio alla malavita

«Jean il fuggiasco» dovrà rinunciare per qualche anno alle comodità degli alberghi di lusso, alle macchine fuoriserie, alla baionetta nei night-clubs. Una cella del carcere sarà la sua dimora, perchè Jean — al secolo Giovanni Gilberto, di 39 anni — dovrà scontare circa 5 anni per sfruttamento, lenocinio e alla prostituzione ed altri reati fallimentari.

Negli ambienti della malavita più specializzata e ignobile, quella dei «protettori» di sciagurate, il Gilberto godeva di una fama più che meritata: violento, senza scrupoli e avido, il «fuggiasco» riusciva dalle sue «prestazioni» somme vistose. La sua attività si svolgeva a Torino, Milano e Genova.

Stanco di essere perseguitato e sfruttato, due delle sue amiche lo hanno denunciato. La polizia è riuscita a catturarlo ieri, mentre cercava di aggiustarsi aranda Zaiato il particolare. Immobilizzato dopo una furiosa colluttazione con il brigadiere Pallandino e gli agenti che partecipavano alla cattura, in piazza Maria Teresa, il Gilberto è stato rinchiuso alle «Nuove».

Esame aereo

Sopralluogo dei tecnici a 36 metri d'altezza

Provocate dall'acqua che si infiltra nelle fessure

Crepe nella tomba di Tamagno i rimedi allo studio dei tecnici

Il mausoleo del celebre cantante ha quasi mezzo secolo - Un architetto ed un fotografo saliti a trentasei metri d'altezza, con la scala dei vigili del fuoco, per accertare la stabilità del monumento

La tomba di Tamagno è sotto il controllo dei tecnici. Profonde crepe si sono aperte nella struttura e dopo un minuzioso sopralluogo compiuto da un architetto, gli eredi del grande cantante hanno deciso di far compiere con urgenza i lavori di riparazione necessari a garantire la stabilità del monumento.

Il primo allarme è stato dato qualche giorno fa, da alcuni visitatori del Cimitero che, alzando lo sguardo verso il mausoleo, avevano notato larghe fessure nei rivestimenti esterni. Il fatto è stato subito segnalato ai nipoti di Francesco Tamagno che abitano a Roma i quali incaricavano l'architetto torinese Giovanni Gardano di accertare l'entità dei danni. Il controllo si presentava assai difficile, poichè il monumento è alto 36 metri e la scaletta interna della cripta è lunga soltanto 10 metri.

L'architetto Gardano decideva di richiedere l'aiuto dei vigili del fuoco. Questi sono giunti al cimitero con una scala «Porta» che è stata allungata fino al vertice della costruzione. Improvvisandosi acrobata, il professionista si è inerpicato fino alla sommità. Con lui è salito il fotografo Vasco Nihals per compiere alcuni rilievi fotografici che serviranno ai tecnici per predisporre i lavori di restauro.

I risultati dell'accertamento hanno dissipato ogni timore circa eventuali pericoli di crolli. La tomba ha quasi mezzo secolo, ma nel complesso ha resistito bene all'usura del tempo. A circa 15 metri di altezza sono state tuttavia riscontrate profonde screpolature nei rivestimenti. I danni, ha dichiarato l'architetto Gardano, sono stati causati dal ghiaccio che durante l'inverno si forma nelle giunture delle grosse lastre di marmo che ricoprono la facciata della tomba. Occorre una riparare al più presto i guasti per evitare che durante la cattiva stagione si aggravino ulteriormente. I lavori saranno iniziati tra pochi giorni.

La tomba di Tamagno, che aveva già richiesto un primo restauro alla gradinata due anni fa, venne progettata dall'architetto Arcaini, 35 anni fa. Era stata commissionata dalla figlia del tenore, la quale aveva voluto che il mausoleo superasse in altezza e imponenza qualsiasi altro monumento del Cimitero, a imperituro ricordo della gloria di suo padre.

Francesco Tamagno si era spento nel 1905 a Varese. Il 5 settembre di quell'anno si svolsero a Torino — alla presenza di migliaia di persone — i solenni funerali del grande artista che venne provvisoriamente tumulato in una tomba di famiglia della IV^a ampliazione. Nel frattempo veniva iniziata la costruzione del mausoleo che, a quanto si dice, costò quasi tre milioni e richiese sei anni di lavoro. Il 30 aprile del 1912, la salma di Tamagno venne trasferita nella cripta del grande monumento.

Per colpa di un topo si frattura una spalla

Per colpa di un topo la signorina Marcella Fallanini, di 21 anni, è finita all'Istituto chirurgico Maria Adelaide per farsi medicare una lesione alla spalla che, all'esame radiografico, si rivelerà probabilmente una frattura. Presentatasi alle 8 al lavoro come ogni mattina in un caffè della zona circostante al Municipio, era scesa in cantina.

Nella semi-oscurità aveva scorto un colossale topo e, secondo il tradizionale atteggiamento femminile in simili casi, era balzata su una sedia. Ma si trattava di una sedia vecchissima, sgangherata, che non reggeva sotto il peso facendo precipitare la ragazza.

Il topo, rimasto padrone del campo, non inferiva sulla vittima e si allontanava mentre le urla di dolore e di terrore della signorina richiamavano l'attenzione del padrone del locale che accorreva e la portava in ospedale.

Cinque file d'auto sono un po' troppe per una via del centro

Il carico e lo scarico delle merci non dovrebbe avvenire in mezzo alla strada, tanto da ostruire completamente la circolazione - In alcune città queste operazioni sono addirittura vietate nelle ore diurne

Fra i suoi problemi della circolazione, uno relativamente nuovo comincia a preoccuparci quello dello scarico delle merci davanti ai magazzini nelle congestionate vie del centro. I Vigili interpretano con intelligenza larghezza la disposizione che consente la «fermata» anche dove è vietata la sosta. In molte vie ciò è giustificato e risponde ad esigenze delle categorie commerciali ed in definitiva a vantaggio dell'economia cittadina.

Ma in qualche via il problema è grave: i camion bloccano la circolazione degli altri veicoli e la permettono solo a senso unico, paralizzando il traffico quando esso è intenso nei due sensi. Nascono confusioni, proteste, stramberamenti di clacson, discussioni poco edificanti. I cittadini hanno il diritto di non essere bloccati perchè vi è chi si ferma per un quarto d'ora in mezzo alla carreggiata.

Via Viotti è uno degli esempi di questo caso. Per ore ed ore, ogni giorno, camion e furgoncini si fermano a fianco delle auto parcheggiate su entrambi i lati. A volte sono due o tre in fila indiana che riducono la strada ad un budello a senso unico per una trentina di metri. In qualche caso si fermano persino due camion affiancati, nel centro della carreggiata.

Molti automobilisti, e così pure gli inquilini disturbati dai colpi di clacson, hanno richiesto l'intervento dei Vigili urbani, ma la risposta è sempre la stessa, che non c'erano uomini da mandare.

In certe città estere addirittura un divieto di carico e scarico delle merci nelle ore diurne ed anche alcuni grandi magazzini o negozi avevano preso l'impegno, non rispettato, di fare i rifornimenti in ore non di punta. Un provvedimento generale di questo tipo in tutto il centro cittadino non è necessario, ma per talune vie un intervento è indispensabile: si colpiscono i trasgressori perchè la «fermata» non è consentita quando intralcia o rende pericolosa la circolazione e perchè la libertà dei cittadini finisca quando limita quella altrui.

I magazzini che hanno più intenso traffico di merci provvedano a munirsi di un portone carraio in cui scaricare oppure facciano rifornimento nelle ore notturne.

Un ingorgo tutt'altro che raro nella centrale via Viotti

Quattro scouts in canoa sul Po fino a Venezia

Sono giunti questa mattina a Torino quattro boy-scouts baresi che intendono il «raid» Torino-Venezia percorrendo su canoa pneumatiche il tratto di 670 chilometri in 10 giorni. Raffaele Galterati e Teodosio Sulpasi prenderanno posto su di una canoa, mentre Gianni De Toma e Luigi Marsella caricheranno l'equipaggio della seconda canoa.

L'anno scorso altri due boy-scouts baresi, l'attuale organizzatore De Toma e un suo compagno, Lanfranchetti, discesero l'Adige da Merano a Venezia, coprendo 338 chilometri in 12 giorni. Quest'anno i due equipaggi sperano di fare meglio. Inizieranno la navigazione da Torino stamattina e giungono per dieci giorni lungo il fiume, alla maniera degli «scouts», con attendamenti serali e pasti cucinati su fuochi di legna.

Il «raid» è stato autorizzato dal commissario di Bari dell'Asci (Associazione scouts cattolici italiani). I giovani non hanno una diretta esperienza fluviale, ma hanno studiato in questi giorni il Po sulla carta. L'addestramento lo hanno effettuato nelle acque del porto di Bari.

Finito all'ospedale il ciclista violento

Il ciclista Giuseppe Borasso, di 19 anni, che l'altro ieri aveva picchiato un camionista con di avergli sferrato in corso Tassoni, stamattina è finito all'ospedale dopo essere stato investito da un compagno di lavoro. Verso le 9.30, nel cantiere edile di via Bianzè, egli rovinava a diverso con l'operaio Alunno Villaviera di 20 anni. Il Borasso aveva in peggio ed ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del Maria Vittoria per contusioni guaribili in 5 giorni.

METROPOL
Via Principe Tomaso 6
OGGI
IL CIGNO
ALEC GUINNESS
GRACE KELLY
CINEMASCOPE - COLORI

Il padrone era sbucato urlando "Al ladro!,,

Fugge sulla moto rubata e lascia il complice a piedi

Tre ragazzi si erano specializzati in furti di veicoli - Se ne servivano per scorrazzare fino ad esaurimento del carburante - Rinchiusi al "Ferrante Aporti,,

Ieri sera, verso le 22, il signor Pietro Vottero usciva di casa — abita in corso Regio Parco 31 — per recarsi in una vicina salsicceria. Aveva lasciato davanti al portone la sua motocicletta «Item 55», dopo aver tolto per precauzione la leva di avviamento. Appena fu sul marciapiede, scorse due giovani che tentavano di portarsi via il veicolo spingendolo a mano e cercando con ogni mezzo di avviare il motore.

Il signor Vottero si precipitò all'inseguimento, gridando «al ladro!». Uno degli sconosciuti, quello in sella alla motocicletta, era riuscito ad ingranare la marcia e a tutto gas si diede alla fuga. Il complice, che era a piedi, dopo un'estenuante corsa venne raggiunto dal derubato, che lo trascinò — tenendolo saldamente per un braccio — alla sezione di polizia.

Al sottufficiale di servizio, maresciallo Cauda, il ladruncolo confessò di avere 18 anni e di appartenere ad una stimata famiglia di lavoratori. Aveva accettato la proposta di rubare motocicletta incustodita, fattagli da un amico. Loro scopo non era di vendere il bottino, ma di servirsi dei veicoli per scorrazzare fino ad esaurimento del carburante, dopo di che abbandonavano le moto sulla strada.

Dapprima il ragazzo tentò di non rivelare il nome del complice, successivamente di riconoscerlo solo di vista. Poi si rassegnò a dire tutta la verità. Due agenti si recavano nell'abitazione del ricercato, che nel frattempo era andato a letto e dormiva ignaro. Ai commissariato i due pericoli inseguenti furono raggiunti da un terzo giovane, che aveva rubato una macchina abbandonandola nel cortile di via Chivasso 3. E' risultato che l'auto era stata sottratta al proprietario da un amico del ladro della «Item», e che i due avevano anche rubato un altro motociclo. Dopo l'interrogatorio tutti e tre sono stati affidati all'Istituto di rieducazione «Ferrante Aporti».

In fiamme un alloggio sotto il consolato USA

Un violento incendio è scoppiato alle 12,30 in un alloggio di via Alberi 17. Alcuni inquilini delle stabile, nel quale si trova anche il Consolato degli Stati Uniti, notavano una densa colonna di fumo nera da una delle finestre del primo piano, in cui ha sede l'impresa di riscaldamento e Aria». L'appartamento era deserto e inutilmente qualcuno tentava di abbattere la porta.

Venivano chiamati i vigili del fuoco che giungevano sul posto con due squadre. Sfondata una finestra, i vigili entravano nell'alloggio. Le fiamme si levavano alte in una delle stanze. L'incendio ha potuto essere spento a fatica. I danni sono gravi.

Il Salone dell'Auto inaugurato il 3 novembre

La 42ª edizione del Salone Internazionale dell'Automobile si svolgerà dal 3 al 13 novembre prossimo nel Palazzo di Torino-Esposizioni. In quell'occasione i veicoli saranno anche esposti nel nuovo padiglione sotterraneo costruito sotto il galoppatoio del Valentino. Il Presidente della Repubblica ha concesso il suo alto patronato alla manifestazione a cui è assicurata la presenza delle più importanti Case italiane e straniere.

Saturnia di 15 centimetri

La spettacolosa Saturnia potrebbe essere una magnifica cravatta o farfalla

Verso le 21,30 il signor Giuseppe Cavaglià, di 55 anni, era sulla porta del suo bar di corso Francia 14, borgata Pozzo Strada. Chiacchierava con un cliente ed amico, il parrucchiere trentenne Giacomo Traverso. All'improvviso la loro attenzione fu richiamata da una gigantesca farfalla, che attirata dalla luce svolazzava intorno alla vetrina del locale.

Il Cavaglià e il Traverso agitando le braccia spinsero il grosso lepidottero contro il tubo fluorescente, dove fu facile catturarlo. Si trattava di un esemplare di Saturnia Pyri Borkh». Ma un'apertura d'ali di oltre 15 centimetri: una misura non eccezionale, per quanto (per il legislatore, che nel suo pieno sviluppo può considerarsi una specie di «Carnera delle farfalle». Un mese fa, nello stesso posto, era già stata catturata un'altra «Saturnia Pyri Borkh» di 12 cm. d'apertura alare.

Taccuino del lettore

Nuovi voli Torino-Roma

Dal 1° agosto l'orario della linea aerea Torino-Roma subirà alcune modifiche. Verrà soppresso il volo delle 20,30 da Roma e quello delle 21,10 da Roma e quello delle 21,10 e delle 7,40 da Torino. L'Aliitalia farà partire alle 18,55 da Milano un «Convair Metropolitan» che attraverserà a Caselle alle 20,40 ripartendone alle 21,10 per giungere a Roma alle 23,00. Da Roma-Ciampino partirà al mattino alle 7,50 un «Convair Metropolitan» che sarà a Torino alle 8,30, da dove alle 10 proseguirà per Milano. Restano così soppressi i voli Roma-Torino (delle 9,15) e Torino-Roma (delle 11,15).

◆ Il XVII anniversario della caduta del fascismo sarà ricordato domenica mattina nella sede dell'Associazione perseguitati politici antifascisti in Galleria Subalpina. La cerimonia avrà luogo alle 10.

◆ L'unico Comune della provincia di Torino ancora privo di luce, Varisella, sulle colline fra Lanzo e Alpignano, avrà finalmente l'energia elettrica. Così ha comunicato il Ministero dei Lavori Pubblici, autorizzando l'inizio dei lavori, per i quali è prevista una spesa di 15 milioni, la gran parte a carico della Siaip.

◆ Il servizio di trasporto e scambio degli effetti postali, recapito pacchi e prelievo della corrispondenza dalle cassette della città sarà riappaltato il 1° novembre: l'espletamento del servizio comporta l'impiego di 30 autofurgoni minori. Offerte entro il 29 luglio; il contratto avrà valido fino al 31 ottobre '65, rinnovabile per due bienni.

◆ L'Istituto della Previdenza Sociale avverte che il termine di presentazione delle domande per l'invio alle colonie estive, marine e montane, dei bambini figli di assistiti per i b.o., è prorogato al 31 luglio corrente.

◆ Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha autorizzato, nella provincia di Torino, l'istituzione di cantieri-scuola nei Comuni di: Bairo, Bardonecchia, Borgiallo, Brusasco, Busseleno, Caluso, Caniechio, Cantoira, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Ceres, Chialamberto, Chiaverano, Coassolo, Corio, Cuorgnè, Exilles, Fenestrelle, Fiano, Groscavallo, Ingria, Lanzo, Lemie, Meugliano, Mezzenile, Monastero di Lanzo, Pecco, Pessinetto, Pinerolo, Pont, Prali, Pramollo, Prascorsano, Pratiglione, Rivalba, Rocca Canavese, Rorelo Chisone, Sparone, Torino, Torre Bairo, Torre Pellice, Vernua Savoia, Vidracco, Villanova Can. e Vil.

◆ Una statua della Madonna della Neve sarà collocata domenica, alle ore 21, fra i laghi del Serrù e dell'Agnel, presso il Colle del Nivolet, in alta Valle dell'Orco. La statua è offerta dal Centro turistico giovanile di Torino nel quinto anniversario della fondazione del gruppo «I girasoli».

◆ Lo spettacolo di «Buono a sapersi» di stasera è riservato ai soci della «Famiglia Turistica» e le rappresentazioni per il pubblico riprenderanno regolarmente domani sera.

◆ Riduzioni «Enal» per le piscine comunali e iscrizioni alla crociera del «Puripò italico» e ai viaggi aerei a Londra ed a Palma di Majorca.

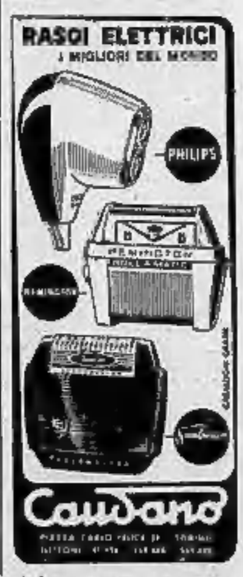
◆ Oggi, venerdì 22 luglio, è il 204° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 5,03, tramonta alle 19,43. Domani alle 10,31 Luna nuova. E' la festa di santa Maria Maddalena, di san Platone, di san Gualtiero, di san Girolamo vescovo di Pavia.

◆ Mercati di domani in provincia di Torino: Bardonecchia, Giaveno, Piverolo, Polvino, Rivarolo, Burgilo.

◆ Telefoni utili: «Volanta» 42-300; Pronto intervento Carabinieri 41-212; Croce Rossa e Soc. medico d'urgenza 224-000; Croce Verde 45-045; Autoambulanza soccorsi stradali, 110; Polizia stradale 41-633; Soccorso stradale 116; Guardia ostetrica 690-224, 772-365, 587-267; Guardia medica 41-400; Guasti: Acquedotto munic. 21-988, Gas 593-334, Aem 510-630, Sip 5252, Stipel 1677; Vigili Urbani 272-833; Vigili del fuoco 22-222.

Attenzione!
L'UNICA SEDE della CASA del SOFA' e SALOTTO
F.lli BERGALLO
è in Corso Giulio Cesare 179

I migliori salotti - Mobili
Divani trasformabili a letto
DIRETTAMENTE DALLA
FABBRICA AL PUBBLICO
Stabilimento, esposizione e vendita, corso Giulio Cesare n. 179, TORINO - Telef. 22-207 e 280-626
Tram: 10 - 15 - 16 - 51
Facilitazioni di pagamento

RASOI ELETTRICI
I MIGLIORI DEL MONDO


Cavsano

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA
VIA MADAMA CRISTINA, 125 angolo Corso Dante

TEMPERATURA DI OGGI
MASSIMA +27,1
MINIMA +18,5
Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (mott.): +20,3; ore 8: +21,9; press. 742; umid. 64%. Cielo nuvoloso. - Previsioni: probabili temporali. Temperat. stazion. Temperatura a Caselle: massa. +26,9; min. +14; ore 8: +20,7

Ristorante BARCHETTO
GIARDINO DANZE
MONCALIERI - Telef. 642-724
Ore 21: danze
Orch. G2. B - Canta L. Mannetta
Festival: pullman omaggio da corso Marconi, part. ore 20,40

La camera di fondo

Le finestre dell'alloggio si affacciavano sulla piazza verde di alberi e chiassosa delle grida dei bimbi. La prima camera, d'angolo, aveva anche un balcone sulla via che sfociava nella piazza. Dall'altra estremità, invece, la camera di fondo dava in un cortile interno. In casa la chiamavano la camera del nonno. Andreino se lo ricordava bene suo nonno, alto e magro, con i baffi spioventi, la testa calva e lucida. Stava tutto il giorno seduto nella poltrona d'angolo, vicino alla finestra dalla quale pioveva una luce opaca che non riusciva a togliere dalla penombra le sagome scure degli armadi e del letto. Con la coperta sulle ginocchia per tener calde le gambe che non lo reggevano più, col busto tutto sporto verso la finestra per non lasciarsi sfuggire nemmeno un raggio della poca luce. I vetri stavano quasi sempre chiusi perché suo nonno temeva il freddo, anche d'estate. Erano aperti qualche ora del giorno, in luglio e in agosto. Allora scendevano dalla stretta tromba formata dai quattro muri del cortile le voci delle donne che parlavano da finestra a finestra e gli odori: uno strano, nauseabondo miscuglio di odori di cucina e di gabinetto.

Andreino andava a trovarlo, a volte, suo nonno, ma si stancava subito: se la finestra era aperta si sentiva un nodo allo stomaco: se era chiusa, l'oppressione agiva sul suo spirito, per tutto quel buio e gli veniva voglia di piangere. Suo nonno lo accarezzava sulla testa, gli chiedeva notizie del resto della casa, cosa faceva suo padre, di là, in sartoria, se c'erano dei clienti, cosa succedeva nel giardino. Ma lui, Andreino, non resisteva oltre, dava qualche risposta poi doveva scappare di nuovo. Tornare nelle altre stanze gli sembrava di rinascere: c'era luce, c'era aria buona. Suo padre era sempre in piedi vicino al tavolo, intento a disegnare modelli sulle stoffe o a tagliarle; intorno e nella camera accanto c'erano, sedute e chine sugli abiti in lavorazione, quattro o cinque donne, tra sarte e apprendiste.

Adesso era lui, Andreino, che tagliava, ma intorno aveva meno aiutanti perché i tempi erano cambiati e il pubblico preferiva comperare gli abiti fatti. C'era Linda, sua moglie, che era stata una sua lavorante, e c'erano due ragazzine, nella camera del nonno c'era suo padre. Suo padre era ammalato di arteriosclerosi, apparentemente stava bene, ma talvolta, all'improvviso, usciva con discorsi strani o addirittura con delle minacce a chi gli stava vicino. Per diversi mesi aveva trascorso il suo giornale seduto nel salotto, ma erano accaduti spiacevoli incidenti: più di una volta suo padre aveva attaccato discorso con clienti venuti per la prova, poi, senza motivo, li aveva ingiuriati. Due di questi clienti non erano mai più tornati, evidentemente offesi. Andreino si era visto costretto a relegare suo padre nella camera di fondo.

Per la casa girava il bambino, Pippo, figlio suo e di Linda. Aveva quattro anni ed era indemoniato. Percorreva le stanze ululando, in sella alla piccola bicicletta con rotelle laterali. Qua e là faceva bruschi arresti, si impossessava di un oggetto e ripartiva. Lo dovevano inseguire per toglierli il mano le forbici o la manica di una giacca. A volte andava a trovare il nonno, in camera sua, ma spesso ne veniva cacciato perché il vecchio improvvisamente lo trovava male e lo impauriva. Pippo preferiva andare dall'altro capo della casa, nella camera che aveva il balcone sulla via. D'estate, su questo balcone, si intratteneva a lungo a parlare con Dirce, una bambina della stessa età che abitava di fronte. Di sotto a loro, per la strada, passavano le automobili, le biciclette, i pedoni, ma essi non vedevano niente, tutti presi dai loro discorsi, dai progetti, dalle fantasie. Erano i soli incontri che potevano fare perché raramente potevano scendere nel giardino della piazza: i genitori di Pippo non avevano mai tempo, presi com'erano dal lavoro e Dirce aveva soltanto la madre che si guadagnava la vita confezionando abitini per bambole.

Andreino si alzava presto al mattino per portare avanti il lavoro. Era difficile far quadrare il bilancio: le commissioni non affluivano con regolarità. A volte gli sarebbero servite altre due lavoranti, in altri periodi gli erano di troppo anche le due che aveva. E il guadagno non compensava a sufficienza la fatica e i sacrifici. Pensava che sarebbe potuto entrare in una stabilimento per la confezione in serie degli abiti. Come sarto provetto probabilmente gli avrebbero affidato manainni direttive in qualche reparto. Avrebbe potuto guadagnare bene. Ne parlava anche con la moglie e insieme fantasticavano su questo progetto, ma mai si decideva a interessarsi della cosa, trattenuto forse istintivamente dal timore di un insuccesso. Quando, raramente, andava nella camera di suo padre e si sentiva avvolgere da quella penombra cupa e triste o investire dall'odore nauseante degli odori, si riproponeva con fermezza di tentare di cambiar vita per andare in un'altra casa, per togliere suo padre da quella camera di fondo dov'era costretto a restare relegato. Ma poi, appena era uscito, la fermezza del proposito svaniva, il progetto si faceva vago, mostrava i suoi pericoli.

Il bambino continuava a scorrazzare avanti e indietro per l'appartamento, gridava, faceva con le labbra un rumore che voleva imitare il rumore di un motore. «Stai buono» gli diceva ogni tanto il padre, ma senza convinzione. Andreino pensava a questo suo figlio con grandi speranze. Chissà cosa avrebbe fatto nella vita, forse grandi cose, non per nulla portava sempre di motori, aveva già la tecnica nell'animo. Pensava che sarebbe forse diventato direttore di qualche fabbrica, avrebbe avuto una villa, una vita facile. Avrebbero cambiato casa, allora, fra venti, venticinque anni. Andreino pensava a se stesso: ora aveva 28 anni, avrebbe potuto trascorrere una buona vecchiaia, con le comodità e le soddisfazioni che prima la vita gli aveva sempre negato.

Pippo veniva, andava con la piccola bicicletta, scorrendo con abilità gli spigoli dei mobili. Ora stava tornando dalla camera che dava sulla strada; si fermò davanti al tavolo sul quale suo padre stava tagliando. Si rivolse a lui: «Sai babbo che cosa faremo io e Dirce quando saremo grandi? Fabbricheremo tanti vestiti per le bambole, poi, in quella casa, perché quella di Dirce è troppo piccola». «E io e la mamma?» chiese con tono apprensivo suo padre. «Voi andrete nella camera di fondo, dove c'è il nonno».

Il bambino stava già nuovamente correndo. Andreino si sentì invadere da un senso di angoscia, capiva che c'era sopra di lui qualcosa di ineluttabile, sentiva che i suoi progetti erano tutti assurdi: il lavoro in una fabbrica di confezioni, il figlio personaggio importante dell'industria, la villa, la vita facile. Gli sembrò di risentire l'odore stomachevole che veniva dal cortile sul quale si affacciavano le finestre delle cucine, quelle dei gabinetti e anche la finestra della camera di fondo del suo albergo. Gli parve di essere di nuovo fanciullo, vicino a suo nonno che stava tutto proteso verso la finestra per godere la poca luce del cortile. Il ricordo delle immagini si mischiava al ricordo degli odori e su tutto pesava un senso di fatalità. Andreino si sforzava di discacciarsi, ma non ci riusciva.

Remo Lugli

VISITA A UNA SEGRETISSIMA SCUOLA DI MONTECARLO

Prima di diventare croupier al Casino bisogna fare il pompiere per due anni

Quella del vigile di servizio nelle sale è l'unica professione che permetta ai candidati di assimilare con calma le mance e le maniere della clientela - Tre doti per riuscire: salute, moralità, equilibrio nervoso - Di fronte alle vincite che fanno saltare il banco o al suicidio del giocatore rovinato bisogna che questi gentlemen rimangano assolutamente impassibili - Il loro sguardo sintetico dovrà badare soprattutto alle manovre dei bari e dei prestigiatori - L'ultimo trucco è riuscito perché le carte erano state segnate con un fosforo visibile solo con gli occhiali scuri

Nostro servizio particolare

Montecarlo, luglio

Poco tempo fa, a Montecarlo, arrivarono dodici «barbudos» cubani, mandati personalmente da Fidel Castro. Non si trattava di esperti diplomatici incaricati di stringere i rapporti tra la nuova repubblica cubana ed il principato, ma di giovani combattenti della «Sierra Maestra» inviati di una particolare missione: essi devono, in un anno, formare una «élite» di direttori di gioco e di croupiers, un gruppo intorno al quale Fidel Castro ricostruirà, su sane basi, lo straordinario impero dell'azzardo, che ha appena sopportato con un colpo di penna.

Avendoli Montecarlo accettati, essi seguiranno i corsi in una delle scuole più segrete del mondo: quella dei croupiers di Casinò. Prima di loro, con i monegaschi ed i francesi, soltanto dei belgi e degli italiani erano stati ammessi nel sottosuolo di Montecarlo a seguire quegli corsi. Non c'è croupier, degno di questo nome, che non sia passato da questa scuola, come non c'è grande teatro che non abbia calcato il palcoscenico della Scala di Milano.

Da quasi un secolo

Non tutti i giorni si creano croupiers a Montecarlo. Non ne deve esistere uno solo che riesca di rimanere disoccupato, fosse pure momentaneamente. La scuola è un «laboratorio» le cui porte si aprono e interrompono ed evidentemente quando si tratta di supplire a lunghe assenze, o ritiri in pensione di anziani o alle pressanti domande dell'estero.

E' quasi un secolo che Montecarlo forma in questo modo i direttori di gioco, gli ispettori ed i croupiers e il gruppo del personale estero. Un croupier diplomato a Montecarlo — il diploma consiste in una pergamena firmata dal principe Ranieri — possiede il miglior passaporto per tutto l'universo del gioco. Le poche centinaia di croupiers usciti da questa scuola possono, quando lo desiderano, ottenere un contratto a vita nei più grandi casinò del mondo.

L'età del collocamento in pensione è fissata, per convenzione, a sessantacinque anni.

Monsieur Blanc in persona, il più celebre amministratore della famosa «Société des Bains de Mer», ha definito a grandi linee il reclutamento. A quell'epoca (verso il 1858) le condizioni erano molto diverse. Le donne non avevano accesso alle sale da gioco (ecco la regione per cui il croupier dice: Messieurs faites vos jeux, anche se intorno al suo tavolo non vi sono che signore).

Le grandi tradizioni datano da questa epoca e, raccolte nella maggioranza in eredità dalle case da gioco del XVIII secolo, scoraggiano gli storici. Nessuno, infatti, ha potuto scoprire l'origine della «sequenza» (cioè l'ordine secondo cui i numeri sono ripartiti sulla vaschetta della roulette), né trovarvi una spiegazione razionale. Nessuno sa donde viene la famosa frase Rien ne va plus. Si sono, l'azzardo, fin da un passato pieno di ombre. Ci sono sempre stati persone che pretendono che il gioco sia opera del diavolo e sottolineano il fatto che sommando tutte le cifre della roulette si ottiene il n. 666 che è il numero della Bestia nell'Apocalisse di San Giovanni). Tuttavia se è certo che i preti in soltano non possono passare la porta del Casinò, non vi fu mai un testo religioso che abbia condannato il gioco.

La «Société des Bains de Mer» impone sempre le medesime prove ai candidati croupiers. Se gli stranieri che si presentano sono sottoposti all'esame di ingresso, gli interni — cioè i futuri croupiers monegaschi — devono prima familiarizzarsi con l'ambiente e con l'atmosfera particolare della S. B. M. Durante due anni sono obbligati ad esercitare funzioni subalterne. Quasi tutti i croupiers del Casinò sono passati per la stalla di pompiere. «Questa particolarità», questo «pre-tirocinio», in qualche modo, mi spiega il generale Polotzov, dimostra la preoccupazione che aveva M. Blanc di procurare ai futuri croupiers il massimo del dono d'osservazione. Fare da 2 zimella in un angolo della sala da gioco per ore ed ore, era il miglior mezzo per interessarsi alla clientela particolare del Casinò, alle testa dei giocatori, alle loro maniere e mance. In più questo dava loro quella adattabilità all'ambiente tipico delle sale da gioco — il più delle volte surriscaldato, spesso, dopo la mezzanotte, saturo per il fumo delle sigarette e dei sigari e pesante di profumi — necessaria per la loro professione.

Il reclutamento degli allievi

Dopo un certo periodo di tempo il candidato fa la sua domanda per essere ammesso alla scuola, ma deve aspettare ancora prima di avere la possibilità di entrarvi. Un buon candidato, che deve avere non meno di ventitrè anni, non è necessario che possieda una cultura generale superiore alla media. L'approvazione del capo di servizio e di un comitato scelto tra il personale qualificato del Casinò ha la maggiore importanza.

Coefficienti: salute, moralità, equilibrio nervoso: una eccellente salute è indispensabile, una moralità irreprensibile, assolutamente protetta e l'incompatibilità è obbligatoria.

Un candidato, per perfetto che sia, se ha soltanto la tendenza ad arrischiare davanti a guadagni o perdite rilevanti, è già scartato. Il croupier deve avere due sguardi simultanei: uno alla tavola per controllare le poste, l'altro per osservare i minimi gesti dei clienti. Vedere senza perdere il tempo a guardare e sentire aver l'aria di guardare è una facoltà che il giovane croupier deve acquistare al più presto: un colpo d'occhio rapidissimo e una memoria visiva infallibile.

Le armi dei bari

L'attenzione del croupier non deve mai, per definizione, essere colta in fallo. Questo è la miglior garanzia per il Casinò. Una delle parti più importanti dell'insegnamento è riservato allo smascheramento dei bari. Da quando la «Société des Bains de Mer» ha preso la decisione di bruciare le carte dopo l'uso (o non di regalarle o varie associazioni di beneficenza, come faceva prima) non si trova quasi più il gioco bell'e preparato fatto scivolare sul banco dal baro.

E così pure è quasi completamente sparita la segnatura delle carte. L'ultimo colpo sensazionale l'aveva fatto una banda che aveva marcato l'8 e il 9 con del fosforo visibile soltanto con le lenti affumicate.

Tre gli insegnanti, due o tre ispettori di gioco sono incaricati di tentare in tutti i modi di imbrogliare gli allievi. Ci riescono raramente, perché non sono molti i metodi e ognuno d'essi è stato spiegato ed analizzato.

Alla roulette i croupiers non temono che una sola categoria di bari, quelli che vengono chiamati «prestidigitatori». Essi hanno la specialità, grazie a un giro di mano di rapidità incredibile, di far scivolare la loro posta sul numero vincente subito dopo l'annuncio, oppure di ricuperare parte della posta perduta. Non agiscono mai soli, ma siedono intorno al tavolo insieme a tre o quattro complici, incaricati di distogliere, o con proteste, o con un numero eccessivo di sigarette, e conseguente nube di fumo, l'attenzione del croupier dal vero baro. Presi e poi vengono scoperti, perché ogni croupier ha seguito dei veri corsi di «truffa», ed è difficile ingannarli a lungo: per questa stessa ragione un croupier che abbia cambiato il Casinò o — molto raramente — il mestiere, diventa oggetto, logicamente, di una sorveglianza strettissima.

La selezione iniziale estremamente severa del campo di Montecarlo ha risparmiato agli organizzatori qualsiasi delusione sotto questo punto di vista.

Blanc, ai suoi tempi, diceva che un croupier deve essere una macchina perfettamente regolata. Ma in più, deve essere anche un «gentleman» un perfetto signore; qualunque sia la sua stanchezza, la tensione dei suoi nervi, deve avere sempre una cortesia perfetta, una educazione ineccepibile. La conoscenza delle lingue straniere non è, invece, indispensabile. Ma è obbligatorio che sappiano, almeno, il vocabolario attinente al gioco in francese, inglese, spagnolo, russo, tedesco. La intonazione della voce non deve mai essere monotona. La scuola dà ai suoi allievi particolari lezioni di fonetica, grazie alle quali acquistano l'espressione adatta di rigore per fare gli annunci: la loro estrema dignità.

Ogni stadio della formazione del croupier si rivolge a differenti qualità, ed in ogni stadio l'allievo può essere bloccato definitivamente. Questa la regola di una scuola che non ha rivali.

Fidel Castro avrà dei croupiers a tutta prova, per l'Avana. Su dodici, cinque sono già stati eliminati dallo spietato banco di prova della S.B.M.: dei sette che restano, due soltanto, secondo gli specialisti di Montecarlo, saranno giudicati, alla fine, degni di maneggiare il rastrello.

L'azzardo è esigente nella scelta dei suoi servitori.

Giacomo De Goël

Brigitte Bardot all'indiana

La bella attrice fotografata durante una pausa della lavorazione del film «La verità» di Clouzot nel quale appare vestita con un «sari» indiano (Tel. a «Stampa Sera»)

L'industriale Buitoni è deciso ad intraprendere la carriera di cantante

Secondo notizie da New York, egli interromperebbe ogni attività per soddisfare l'antica passione per la lirica - Dotato (malgrado abbia 68 anni) di un'ottima voce di «basso», Giovanni Buitoni avrebbe già stipulato una scrittura con la «Centre Opera Company»

Nostro servizio particolare

New York, venerdì sera.

Giovanni Buitoni, presidente della grande società italiana produttrice di paste alimentari, della Perugina cioccolato e caramelle e della Buitoni Company, americana, ha deciso di dimettersi dalla presidenza delle tre società e di intraprendere la carriera di cantante lirico al suo ritorno dal viaggio in Italia per il quale è partito ieri a bordo del transatlantico «United States».

«Fin da quando ero giovane — ha detto Giovanni Buitoni che conta oggi 68 anni — ho sempre desiderato calcare le scene liriche ed esibirmi con la mia voce di basso. Ma la mia famiglia considerava scandaloso la cosa e più tardi, quando mi sposai mia moglie minacciava di lasciarmi se avessi osato mettere in atto il mio proposito. Ora però ho deciso e a nessun costo tornerò sulla mia decisione: in autunno debutterò come Don Basilio nel *Barbiere di Siviglia*».

Naturalmente, poichè non bastano i miliardi a svettire la carriera di un cantante, anche se d'eccezione come Giovanni Buitoni, (d'eccezione, naturalmente « fino alla prova dei fatti, soltanto perché si tratta di un industriale fortunato), è da escludere che egli possa debuttare al «Metropolitan». «Non importa — ha detto — ho già la scrittura con la «Centre Opera Company» di Nuova York e vi assicuro che la prima paga che riceverò come cantante varrà per me molto di più dei guadagni fatti come industriale».

Circa i progetti per il futuro ha detto di essere molto ambizioso e di «puntare in alto». «Tuttavia — ha proseguito — voglio prima vedere come sarò giudicato dai critici».

Gli amici dei Buitoni, che da anni hanno fatto di New York la loro seconda patria, grazie anche allo sviluppo straordinario della fabbrica americana di spaghetti e maccheroni (che produce più pasta di quanta ne produca la fabbrica italiana) assicurano che l'industriale ha davvero una voce eccezionale. «La sua *Calunnia* — ha affermato Kurt Shalbamer, direttore d'orchestra — merita di essere sentita».

Da anni e anni, durante le stagioni del *Metropolitan* il palco di Giovanni Buitoni è sempre aperto: assieme ad amici egli non manca mai alle rappresentazioni e talvolta, dimentico di essere a teatro e di aver ospiti accanto a sè, egli è scrivato a seguire dapprima a bassissima voce, ma poi in continuo crescendo il basso che cantava sul palcoscenico. Oltre al *Barbiere*, gli amici assicurano che Giovanni Buitoni conosce a memoria moltissime opere e non solo le parti del basso, ma anche quelle del soprano e del tenore, anche se, come è naturale, egli non le canta.

Il suo soggiorno in Italia si protrarrà fino alla fine di settembre. «Buitoni ne approfitterà per rassegnare le dimissioni anche dalle cariche che ricopre in seno alla «Buitoni» ed alla «Perugina».

La signora Buitoni non è affatto entusiasta della decisione del marito, tanto che avrebbe dichiarato che quando egli debutterà lei metterà fra sè ed il teatro in cui avverrà il debutto «tutta la larghezza dell'Oceano Atlantico».

Gene Gillett

Un croupier deve saper dominare i nervi in tutte le occasioni

Polotzov mi rivela che attorno alle tavole da gioco il controllo di sè è strettamente regolato. Dopo il suo primo colpo importante, il giovane croupier è costretto a lasciare il suo posto e a sottomettersi immediatamente al controllo dell'apparecchio per la pressione del medico del Casinò, che non deve riscontrare alcuna modificazione della pressione sistolica, nessuna accelerazione del polso, nessuna traccia di sudore.

Suppliche o minacce di morte devono infrangersi contro la stessa impassibilità. Verso il 1910, un nobile russo esiliato, che aveva perso quasi tutta la sua fortuna alla roulette, mise la sua ultima posta sul nero, poi estrasse un enorme revolver e lo scaricò fissando sul croupier uno sguardo fiammeggiante. Dopo il tradizionale Messieurs rien ne va plus, il croupier lanciò la pallina in senso inverso di marcia. «Tre rosso». Il croupier annunciò con una voce calma, impassibile. Il suo sangue freddo evitò senza dubbio un dramma. Il giorno dopo il russo era ingaggiato dalla «Société des Bains de Mer» come pompiere. Due anni dopo era croupier e maneggiò il rastrello fino a che si ritirò pacificamente a vita privata.

Lo «zero» dell'indù

Il croupier deve saper far fronte ai più sorprendenti tentativi di intimidazione. Questo ebbe luogo a Montecarlo, nel 1933. Erano le quattro del mattino, in piena estate. Il gioco era stato molto impegnativo. Il croupier, Georges B..., aveva appena annunciato: Messieurs, les trois dernières quand sentì il suo braccio destro, che stava per lanciare la pallina, semiparalizzato. Di fronte a lui era seduto, dall'inizio della serata, un giocatore di colorito scuro; un ricchissimo indù che aveva perso, colpo su colpo, molti milioni. E quest'uomo aveva appena fissato i suoi occhi in quelli del croupier. Ipnotizzato, Georges B... non riuscì a lanciare con la solita violenza la pallina che gli scappò di mano e rotolò verso una casella: lo zero! Proprio lo zero su cui l'indù aveva puntato il massimo. Il direttore di sala senza notare l'incidente ma poté solo constatare l'impossibile; non si può infatti rimuovere un croupier quando mancano soltanto due colpi da lanciare. Il rito, immutabile, è: 15 minuti al tavolo da gioco, 15 minuti di riposo, durante sei ore). Il penultimo colpo fu lanciato; ancora zero. Tutti i giocatori hanno compreso e tutti puntano sullo zero, per l'ultimo colpo... Lo sguardo dell'indù non abbandona quello della sua vittima:

«Rien ne va plus... Lo zero!».

A quell'epoca una tavola che saltava si metteva a tutto, ricoperta da un vasto panno nero fin che la roulette venisse sostituita. (Oggi, un banco che salta per saltare è rimesso in gallo dal Casinò). Tornando al nostro caso, il croupier non aveva commesso alcun errore che potesse essergli imputato. Ma il direttore di sala fu del parere di licenziarlo: ed ebbe causa vinta. Un croupier che si lasci influenzare, fosse pure inavvertibilmente, non è capace di maneggiare il rastrello.

«Il gioco, — mi ha detto un croupier con 25 anni di professione — è sempre una gara di forza tra gli scommettitori e noi. Se lasciamo scorgere una falla, una debolezza, si è perduti. Subito si lavano proteste da tutte le parti: "Io ho giocato il tuo gli ultimi sei!" affermerà in buona fede una signora. "E io, in trasversale 3/7. E' una vergogna!"».

Naturalmente il direttore di gioco è là per aiutare il croupier, ma non può toccare le poste ed il suo compito resta quello di giudice supremo.

Lo spostamento delle poste sul tappeto verde è un'arte che si impara in sei mesi. Perché il campo freddo non ha alcun valore se non è accompagnato da una straordinaria agilità di mano. Gli allievi saranno sorvegliati a vista il rastrello e a maneggiare i gettoni, senza cedarli. I loro gesti devono diventare meccanici. Durante le esercitazioni, gettoni e roulette sono coperti da un panno, sotto cui l'allievo fa scivolare le sue mani. Si dice, anzi, che un buon croupier deve avere due sguardi simultanei: uno alla tavola per controllare le poste, l'altro per osservare i minimi gesti dei clienti. Vedere senza perdere il tempo a guardare e sentire aver l'aria di guardare è una facoltà che il giovane croupier deve acquistare al più presto: un colpo d'occhio rapidissimo e una memoria visiva infallibile.

Le armi dei bari

L'attenzione del croupier non deve mai, per definizione, essere colta in fallo. Questo è la miglior garanzia per il Casinò. Una delle parti più importanti dell'insegnamento è riservato allo smascheramento dei bari. Da quando la «Société des Bains de Mer» ha preso la decisione di bruciare le carte dopo l'uso (o non di regalarle o varie associazioni di beneficenza, come faceva prima) non si trova quasi più il gioco bell'e preparato fatto scivolare sul banco dal baro.

E così pure è quasi completamente sparita la segnatura delle carte. L'ultimo colpo sensazionale l'aveva fatto una banda che aveva marcato l'8 e il 9 con del fosforo visibile soltanto con le lenti affumicate.

Tre gli insegnanti, due o tre ispettori di gioco sono incaricati di tentare in tutti i modi di imbrogliare gli allievi. Ci riescono raramente, perché non sono molti i metodi e ognuno d'essi è stato spiegato ed analizzato.

Alla roulette i croupiers non temono che una sola categoria di bari, quelli che vengono chiamati «prestidigitatori». Essi hanno la specialità, grazie a un giro di mano di rapidità incredibile, di far scivolare la loro posta sul numero vincente subito dopo l'annuncio, oppure di ricuperare parte della posta perduta. Non agiscono mai soli, ma siedono intorno al tavolo insieme a tre o quattro complici, incaricati di distogliere, o con proteste, o con un numero eccessivo di sigarette, e conseguente nube di fumo, l'attenzione del croupier dal vero baro. Presi e poi vengono scoperti, perché ogni croupier ha seguito dei veri corsi di «truffa», ed è difficile ingannarli a lungo: per questa stessa ragione un croupier che abbia cambiato il Casinò o — molto raramente — il mestiere, diventa oggetto, logicamente, di una sorveglianza strettissima.

La selezione iniziale estremamente severa del campo di Montecarlo ha risparmiato agli organizzatori qualsiasi delusione sotto questo punto di vista.

Blanc, ai suoi tempi, diceva che un croupier deve essere una macchina perfettamente regolata. Ma in più, deve essere anche un «gentleman» un perfetto signore; qualunque sia la sua stanchezza, la tensione dei suoi nervi, deve avere sempre una cortesia perfetta, una educazione ineccepibile. La conoscenza delle lingue straniere non è, invece, indispensabile. Ma è obbligatorio che sappiano, almeno, il vocabolario attinente al gioco in francese, inglese, spagnolo, russo, tedesco. La intonazione della voce non deve mai essere monotona. La scuola dà ai suoi allievi particolari lezioni di fonetica, grazie alle quali acquistano l'espressione adatta di rigore per fare gli annunci: la loro estrema dignità.

Ogni stadio della formazione del croupier si rivolge a differenti qualità, ed in ogni stadio l'allievo può essere bloccato definitivamente. Questa la regola di una scuola che non ha rivali.

Fidel Castro avrà dei croupiers a tutta prova, per l'Avana. Su dodici, cinque sono già stati eliminati dallo spietato banco di prova della S.B.M.: dei sette che restano, due soltanto, secondo gli specialisti di Montecarlo, saranno giudicati, alla fine, degni di maneggiare il rastrello.

L'azzardo è esigente nella scelta dei suoi servitori.

Giacomo De Goël

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Spettacoli di «Sacco e Lace», Valentino (ingresso c.so Moncalieri, capol, orari 41: tutti i giovedì, venerdì, sabato e domenica ore 21.30

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-13 e 18-20.

Al Florida Club (p. Solferino, tel 45-822): 21-1 Compl. M. Di Nunzio e Lady Marina Sa, canta O. Galassi Chalet, Valentino: 21 Ore. Massari Gay Festival (pista esperia): tutte le sere ore 21-2 Rivana Tortorella La Cicala Bianca: ore 21 Ferrarone La Rotonda: 21 Happy Ruggiero La Capriosa, Stupinigi: Ristorante Danze: Lanfranco e sua Orchestra Pagoda Danze: 21 gara «twisters».

Columbia Dance: 22-4 Attrazioni Gran Baita: ore 22 Attrazioni. Taverneria (aria condizionata): ore 22-4 Attrazioni internazionali.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Fortunella» Giulietta Masina, Alberto Sordi. Piazza 400. Astor: «Mezzogiorno di fifa» vist. tech., Dean Martin, Jerry Lewis. Darsa: «La battaglia del Mar dei Corelli», C. Robertson, Gia Scala. Cristallo (loc. fresco): «Un americano a Parigi» col., Gene Kelly, L. Caron, O. Levant, G. Guntary. Doria: «10.000 donne alla deriva» G. Locker, E. Elmar, M. Petrova. Ideal (loc. freschissimi): «Duello al sole» tech. con Jennifer Jones, Joseph Cotten e Gregory Peck. Lux: «La sentenza» Roger Hanin, Marina Vlady e Robert Hossein. Reposi (locale fresco): «La valle della vendetta». Burt Lancaster, R. Walker, J. Dru, Sally Forrest. Romano (aria condizionata): «Il grido» di M. Antonioni. Vittoria: Interpol squadra falsari, Alexander Knox, Natalie Norwick

Ariston: «La [illegible] di cera» col., Vincent Price, Frank Lovejoy Arlecchino: «Magli pericolosi» con Sylva Koscina, Nino Taranto. Augustus: «Donne in attesa» di I. Bergman con A. Bjork, M. Britt, Wilson Platea L. 300. Viet. min. Metropol (v. Pr. Tommaso 6, tel 653-470): «Il cigno» scope tech. con Alec Guinness e Grace Kelly. Nazionale Lassù qualcuno mi ama, Newman, A. M. Pierangeli. L. 500 Torino: «La legge del più forte» scope e colori, Glenn Ford. Ap. 10.

Alessandro: «Anfalto che scotta» con Lino Ventura e Sandra Milo. Alfieri: «Arianna» Gary Cooper, Audrey Hepburn e M. Chevalier. Capitol: «Anfalto che scotta» con Lino Ventura e Sandra Milo. Eden: «Il caporale Bum» con Dean Martin e Jerry Lewis. Fiamma: «Il posto delle fragole» il capolavoro di Ingmar Bergman. Hollywood: «La parata dell'allegria» con Charlel, Buster Keaton, Gloria Swanson, Orik e Orsk. Massimo: «Duello all'ultimo sangue» tech., R. Hudson, D. Reed. Principe: «Parata dell'allegria» Charlot, B. Keaton, Orik e Orsk. Sabaudia: «Hiroshima, mon amour» E. Riva. 2° premio Fest. Cannes.

Alcione: «Carovana di schiavi» e Rit. Tonini Nava - Vanni Ferrelli 16.15-21.15 Sec. nonni Tonini Nava Alpi: «Amore più bello» A. Valli, La Festa: «Sally» i parenti piccantissimi Ann Blyth, E. Gwenn, Regina Domenica e sempre domani.

Astri chiuso per ferie. Cravesana: «Un mondo che muore» con John Cres. Olimpia: «Rivolta Fort Laramie». Fu: «Capitan Fuoco» tec., Barker. F. Nuova: «Terra di conquista» e «Erri sono assassini». Ap. ore 10.

San Felice: chiuso per ferie

Superga: «Sonno nero dr. Salmas» Giardino: «Ultima spiaggia» sc.-f. G. Peck, A. Gardner, A. Perkins. Italiano: «Joselito» in tech. con Luis Marquez e Jesus Tordesillas. Miralfieri: «La mia terra» tech. Virgilio: «La vacca» il prigioniero» con Fernandel.

Araldo: «Tesoro della Sierra Madre» H. Bogart, Walter Houston. Eliseo: «La sposa bella» con Ava Gardner e Joseph Cotten. Fréjus: «Il meraviglioso posto» in tech., Mitchum, Landon, Merrill. Nuovo: «Todo nella luna». San Paolo: «Zalfito nero» colori, N. Patrick, T. Mitchell, M. Craig.

Belgio: «Sexy girls» technicolor. Corallo: «Una ragazza per l'estate» scope col. con Pascale Petit. Cristallo: «Lampi nel sole» in technicolor con Susan Hayward. Doria: «Tarzan e l'uomo scimmia. Reduto: «Ultima cavalcata col Vitt. Veneto: «La sete dell'oro».

Astra: «La sposa bella» con Ava Gardner e Joseph Cotten. Bernini: «Ballo sacrilego» J. Lewis Elios: «Un uomo da vendere» in tech., P. Sinatra, Eleanor Parker. Excelsior Rocce rosse Montgomery Hawaii: «Vera Cruz» sc. tech. con Gary Cooper, Burt Lancaster. Ideal: «Valeria ragazza poco seria» scope, M. Arena, G. Pelletta. Rex: «I piaceri dello scapolo» Sylva Koscina e M. Carotenuto.

Adua: «Viaggio al centro della terra» col., J. Mason, Pat Boone. Aurora: «La legge» con Gina Lollobrigida e Marcello Mastroianni. Fiori prosc. «Tom e Jerry» a col. Brunetta: «Tesoro capitan Kidd» col. con Tony Dexter, Eva Gabor. Chieri: «Cavalcata della paura» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Edelweiss: Pistole calde a Tucson Farina: Vale uomini perduti Craig Maier: «Gli amanti del Pacifico» col., K. Richm, M. Phior, Vietato. Nord: «Scimitarra dei Saraceni» sc. tec., Cheto Alonso, L. Barker. Sociale: «Agosto, donne mie non vi conosco» De Luca, Campanini. Zenit: «Il falso generale» G. Ford.

Cabiria: «Collina nuda» in tech. Colosseo: «Il boia» con Robert Taylor e Tina Louise. Continental: «Prima notte» con Martina Carol e Vittorio De Sica. Flora: «In amore e in guerra» sc. tech., R. Wagner, D. Wynter. Italia: «Piaceri delle scapole» E. Koscina, M. Carotenuto, Vlel. Moderno: «Duello alla pistola» e «Dinastia del patacllo» in tech. Piemonte: «Anfalto calpe dei sette ignoti» Gassman, R. Salvatori, Claudia Cardinale, Nino Manfredi, S. Carlo: «Il ritorno bombardieri.

Diana: «Il rossetto» con Pietro Germi, Rella Darri, Georgia Moll. Ebe: «Viaggio al centro della terra» sc. col., Pat Boone, J. Mason. Ecma: «Rommel chiama Cairo» Adrian Hoven, Elizabeth Müller.

Alba: «Il brigadino di Amalfi» con Franca Marzi, Milky Vitale. Apollo: «Tu che ne dici?» Ugo Tognazzi, Vianello, Buscaglione. Cairoli: «Carovana delle schiave» colori e «O sole mio». Ult. 22.30. Edera: «Rommel chiama Cairo». Lazzaro: «Furia del Rio Apache». Lucchesi: «Le orientali» sc. col. Splendor: «Una sconosciuta nella mia villa» sc., Allyson, Chandler.

Riduzioni E.N.A.L. — Alessandria, Faro, Alpi, Principe, Torino, Hollywood, Alcione, Vitt. Veneto, Moncisio, Fréjus, Odeon, Maior e Tigre.

Fenomeni naturali e previsioni generiche: Luna in Cancro, congiunta al Sole e sestile a Marte. Pieno nella giornata degli aiuti invisibili. Una persona audace contribuirà alla vostra felicità e debolezza. Rigenerate l'organismo: è necessario. Cercate di evitare i raffreddamenti e le bevande troppo gelide. Tipi: Vergine, Bilancia e Acquario.

Vergine — *Lavoro:* il lavoro promette un sicuro sviluppo, ma irto di ostacoli e remore. Tuttavia siete nella giornata degli aiuti invisibili. - *Vita affettiva:* darete filo da torcere a chi tenta di intralciare i vostri sentimenti. Una persona audace contribuirà alla vostra felicità. - *Salute:* debolezza e stanchezza. Dovete ristabilire l'equilibrio del vostro organismo con dei riposo e cibi appropriati.

Bilancia — *Lavoro:* i concorrenti cercheranno di mettervi i bastoni fra le ruote. Amici veramente amori vi garantiranno un aiuto valido nella lotta. Abbattete le qualunque resistenza, ma non dovrete stancarvi. - *Vita affettiva:* non aumentate la sabbia, troppa strada già ora di intoppi. Alla fine troverete la via per un buon accordo. - *Salute:* nervosismo, emicrania, raffreddamenti intestinali da curare.

Acquario — *Lavoro:* troverete il momento giusto per aprirvi un varco verso il successo al quale ambite. Non arrendete la botte per aprire, datevi da fare subito. - *Vita affettiva:* lotta per una conquista formidabile. Ci riuscirete - *Salute:* massaggi e cure estetiche per migliorare l'organismo. Raffreddori per troppa imprudenza. Emicrania persistente.

Pesci — *Previsioni per l'Ariete:* lettere in arrivo, sorprese gioiose, vantaggi certi sul lavoro ed anche in amore. Girate al vostro ultimum, avrete tanta forza da abbattere un muro di acciaio. Toro: troverete la strada del successo sociale. Una persona che sembrava perduta è ritrovata. Farà ritorno a voi e vi alleverà l'anima. Gemelli: gli strumenti saranno spezzati da un gesto aggressivo e geniale. Sul lavoro, calcoli rivelano presto

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dovrebbe corrisponderci anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** (via Roma 80, Torino) *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero C/1893 Torino. Non risulta dal prodotto dei numeri della parola (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'inserzione, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 4% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo del-l'inciso la frase: Scrivere **Pubblicità Stampa n. ..... Torino**, *compilata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intera inserzione dev'essere aggiunto il solo dello assegno in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a domicilio che non possono seguitare il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze [illegible] di una cassetta non possono contenere documenti, valori, campioni di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

IMPIEGATI L. 100 per parola

AGES vendita trasformatori di potenza usati, informazioni magazzino via Ostiense 154 Roma. 26313

ASSORTIMENTO radio chincaglieria, cartoleria, trivelli, mobili ufficio. Ramcheria, Rivoli 8. 23154

AUTOGRU' vari tipi e portate per servizi industriali, scavi stradali piazza aperta alisa, capriate, gru da cantieri, cavi e scarico materiale. Tel. 260.000.

BAR per mancato permesso vendo causa decesso accluso con frigorifero stagno inossidabile, Portinaia, via Sacchi 42.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, usati, permute, valvoline, filtri, via Nizza 32, telefonare 683-070. 612

DOPOLAVORI, sedi sportive, scuole circoli per filodrammatiche cooperate televisore Prestel, 50 grilli a proiezione. Prove gratis. Cusmino, Sacchi 42, Torino.

IGTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laquatra, Unione Meccanica 137. 7380

OFFICINE accusano macchine torcitoi tondi alcuni semitrasmettibile e una automatica controcilindro indesta manovrato multiplo quattro fili. Indirizzare a casella postale 502, Roma. 26244

PROGRIMA costruzioni torni mirmo altezza punte 410x1000-2000-3000-4000. Prontissimi, consegna 30 giorni. Frigerio, Cuneo 2. 555

ARTIGIANATO L. 60 per parola

ABIL artigiani edili contrattazione costruzioni rapporto rimodernano, preventivi gratis. Tel. 741-778. A51975

OFFRESI muratore pluriennale massima riservatezza lavori rimozioni in genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2409 — Torino». A56132

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A ottimamente ubicatissima adeguata alloggio interessati conseguono crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concessionari molto serissimi immediata ed autorevole (anche ipotecarie) alla valutazione. Società, consulenza ed segretaria. Fin.Co.Ves., piazza Statuto 24 [illegible] Tel. 47-345 a 650.000 [illegible] posticipato a [illegible] causa maternità. Telefonare 31-428.

ABBIAMO generalissimo negozio macchine, tessuti, cedesi ritiro commercio. Piazzone, Garibaldi 5. 573

ABBIAMO commerciabile licenza trasferibile urgo valore 900.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 573

ABBIGLIAMENTO Tessuti e confezioni continuativo vendo regioni salvia vantaggio affari decisamente ubicata clientela, alloggio e laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7458 — Torino».

ABBIGLIAMENTO: 2-3.000.000 ampliamento [illegible] massimo guranzia, altro interesse Scrivere «Pubblicità Stampa 2418 — Torino». A54890

ABBIGLIONARI 100.000 lire, restituisco con interessi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2458 — Torino». A56118

ACCESSORI per lavatrici elettrodo, pulsanti centrali cedesi per motori lavatrici. Telefon, ore pomeridiane 673-823

AFFIDO persona o affitto azienda stagionale servizio primavera casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2019 — Torino».

AGNELLERIA modernissima attrezzata, ottima posizione vendo [illegible] garanzia, buone condizioni. Cercetto, Beglino 10.

ALMA vende laboratorio analisi cliniche sulla zona, alloggio, Gaa F. Antici 1.

ALMA cerca gerenti pratici car, altri per rivendita pane alimentario, altri per panificazione bar. Gaa F. Antici 1.

AUTORIMESSA completata efficiente pervio ovile cause trasferimento migliore offerente. Telefonare [illegible] - 280-782.

AUTORIMESSA grandissima ottima vendita possibilità ampliamento centrale. Telefonare 519-779. 68

AUTORIMESSA veramente redditizia capienza 160 macchine, officina cedesi. Telefonare 362-101. A51822

AUTORIMESSA via Cimbri 9 (Borgo Crimea) capienza 70 macchine impresa vende causa trasferimento. Tel. 735-824

AUTORIMESSA 20 vetture cedo in gerenza camminando provato esperimento. Tel. 272-341 ore pasti. A55821

AUTOSCUOLA cedo avviatissima bonis reddito. Scrivere: «Pubblicità stampa [illegible] — Torino». 665

AVVIATISSIMA alimentarissima [illegible] ortofrutticoli, salumi, carni, pollame, centrale Scalzi, 3 appartamenti, 1000 mq. vendesi. Tigullio, P. Susanna, Chiavari.

BAR stazionalissimo, incassato, incasso 20.000 dimostrabili, vendo 6.800.000, oppure gerenza. Cercetto, Beglino 10.

BAR centrissimo privilegiata fortuna famiglia cedesi 5.000.000. Fabrizi 91.

CAFFE' bar, esperienziosa vini buona cantina, incasso giornaliero 65.000 garantito, cedo a L. 9.000.000 dilazionabili. Telefonare 55-518. 697

CASALINGHI, giocattoli, cedesi; ottima posizione, affare 1.200.000, massima permuta. Crocetta, Beglino 10. 506

CASSA metallica cedesi avviatissima ferramenta pertinentissima. Telefonare 55-321.

CAUSA salute cedesi magazzino ingrosso alimentari e coloniali con buona clientela in provincia. Telefonare 70-268. Torino.

CAVALLERIA, Saluzzo 21. Commerciante di Valsele acquisterà vendere azienda si volgesse ridimensionamenti 14966

CEDESI, affittasi negozio bene avviato generi alimentari. Telefonare 513-810

CEDESI avviata lavanderia moderni impianti. Telefonare 54-312. A51L7

CEDESI o affittasi macelleria centralissima Lanza Telefonare 22-05. 461819

CEDESI o permutasi con alloggetto bellissima pasticceria ben avviata con o senza lavoro, vera occasione. Telefonare ore ufficio 251-271. A53461

CEDO trattoria bar esportazione polleria bocce dehors 2.000.000 S. Mauro. Telefonare 598-775. 36

ALLOGGIO panoramico 4-5 camere cucina doppi servizi Valentino. Telefonare [illegible]-307.

ALLOGGIO zona Crocetta, 13 camere, tripli servizi, 200 mq., terrazzo mq. 200, libero subito, centralità modernissimi, vista incantevole, vendesi 32 milioni. Polselli, telef. 596-577, 597-774. 567

APPARTAMENTO lussuosissimo, doppi servizi, primo piano, vendesi. Telefonare 511-400. A55[illegible]

APPARTAMENTO lussuosissimo in palazzina, grandissimi tripli servizi, vendesi. Telefonare 511-400. A54419

BASSO fabbricato interno uscita vendo uso laboratorio 1.200.000. Telef. 596-417.

BORGATA Lesna vendesi terreno mq. 900 progetto approvato casa abitazione. Telefonare 58-033. A61750

BRAMANTE 45, 45 tre alloggi 3-5 camere moderni signorili pronti [illegible]. Mutuo trentennale. Facilitazioni pagamento vendo I.F.I.T., telef. 53-000. 533

CAMERA cucina vendesi 1.350.000; camera cucina 1.[illegible] via Donadeo-la 62. Telefonare 50-735, geom. Carraro.

CAMERA, tinello, cucinino piano rialzato vendesi via Luisa del Carretto. Telefonare [illegible] 565

CASA centrale, 200 camere, angolare, 800 mq. negozi, lusso comfort, grandissima costruzione, vendesi assolutamente. Polselli, telef. 596-577, 597-774. 567

CASA centralissima 53 camere ristrutturata, ascensore, servizi completi adatta albergo vendesi. Telefonare 44-433.

CASA nuova costruzione camere 25, richiesta [illegible] urgente. Telefonare 42 343. A63480

CASA ottima tranquilla posizione Moncalieri. 22 camere, terreno centrale, buono, scala marmo, [illegible] vera occasione vendesi. Telef. 558-980.

CASA piazza Bengasi, camere 24, di cui due grandi negozi, completa moderni, ascensore lusso, reddito lordo 8 %, vendesi 23 milioni. Polselli, telefoni: 596-577, 597-774. 567

CASA 5, Alla bellissima 37 camere due autorimesse, mutuate, vendesi vera occasione. Telefonare 519-770. 68

CASA zona Michelino, 30 camere più servizi modernissimi, spese lasse, reddito 8 %, vendesi 27 milioni. Polselli, telefoni 596-577, 597-774. 567

CASA 12 alloggi 4 negozi 5 garage laboratorio ampio cortile terreno fabbricabile. Telef. 762-696. A55065

CASETTA 12 camere tramviabile terreno adiacente 800 mq. libero per costruzione vendo privato desiderosi trasferirsi Rivoli. Telefonare 53-601 491

CENTRALISSIMI locali laboratorio tipografia ottimamente rendonsi affittasi. Telefonare 50-777. A55104

CHALET legno potete scegliere modelli diversi costruiti vendo ottimo prezzo. Garbarino, Carignano 93. A56540

CONVENIENTISSIMO 1.800.000 un alloggio Nafi camere 2 adatto negozi, ristorante reddito 8 %. Telefon. 767-514

CONVENIENTISSIMO, 8.750.000, piazza Rivoli alloggio libero 3 camere cucina termosifone bagno ottimo stato. Telefonare 767-514. 507

CORSO Sebastopoli ampio alloggio cassignorile, 2 camere libretto verde termosifone, occasione. Telefonare 53-601.

CORSO Vittorio 269, alloggi signorili mobili, 2. Paolo, vende I.F.I.T., telefono 53.000. 533

COSTA Azzurra, Bonalbero, vendesi terreno sul mare 1.800 metri Casella 68 M 491 Portamento S. Rocco. 26213

COSTRUTTORE vende muri autorizzazione esercizio 25.000.000 urgenza affarone, Telefonare 41-348. A59480

FIAT occasionissimi auto case ispezioni garanzia rateizzazioni, pagamento. Frane. Del Carmine 28. 20148

DASA ottima tranquilla posizione Moncalieri. 22 camere, terreno centrale, buono, scala marmo, [illegible] vera occasione vendesi. Telef. 558-980.

DASA piazza Bengasi, camere 24, di cui due grandi negozi, completa moderni, ottima lasse, reddito lordo 8 %, vendesi 23 milioni. Polselli, telefoni: 596-577, 597-774. 567

DASA 5, Alla bellissima 37 camere due autorimesse, mutuate, vendesi vera occasione. Telefonare 519-770. 68

DASA zona Michelino, 30 camere più servizi modernissimi, spese lasse, reddito 8 %, vendesi 27 milioni. Polselli, telefoni 596-577, 597-774. 567

DASETTA 12 camere tramviabile terreno adiacente 800 mq. libero per costruzione vendo privato desiderosi trasferirsi Rivoli. Telefonare 53-601 491

DENTRALISSIMI locali laboratorio tipografia ottimamente rendonsi affittasi. Telefonare 50-777. A55104

DHALET legno potete scegliere modelli diversi costruiti vendo ottimo prezzo. Garbarino, Carignano 93. A56540

DONVENIENTISSIMO 1.800.000 un alloggio Nafi camere 2 adatto negozi, ristorante reddito 8 %. Telefon. 767-514

DONVENIENTISSIMO, 8.750.000, piazza Rivoli alloggio libero 3 camere cucina termosifone bagno ottimo stato. Telefonare 767-514. 507

DORSO Vittorio 269, alloggi signorili mobili, 2. Paolo, vende I.F.I.T., telefono 53.000. 533

DOSTRUTTORE vende muri autorizzazione esercizio 25.000.000 urgenza affarone, Telefonare 41-348. A59480

FIAT occasionissimi auto case ispezioni garanzia rateizzazioni, pagamento. Frane. Del Carmine 28. 20148

FIDUCIARIA [illegible] cerca per sua clientela appartamenti, ville, terreni, fabbricati, negozi, alberghi, ecc. Telefonare [illegible] ore ufficio. A62816

FIAZZE d'Aosta grandioso alloggio in bellissima villa angolare 4 camere sotto, 2 saloni, salone, servizi, [illegible] vendesi. Telefonare [illegible] 731

FIDENZIAMO in centrissimo palazzo via Saluzzo ang. via Bertholet negozi, uffici, magazzini, alloggi. I.F.I.T., telefono 53-000.

FRIVATO acquista direttamente casa [illegible] camere; non di recente costruzione, possibilmente negozi, somma pagabile pagando contanti. Dettagliare offerta a «Pubblicità Stampa 35 — Torino».

FRIVATO cerca acquistare o affittare signorile panoramico zona residenziale 8-10 locali tripli servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7482 — Torino». A55[illegible]

FRIVATO vende alloggio signorile centralissimo [illegible] uffici molti 300, Telefonare 42-345. A61[illegible]

GARRONE in accasionale posizione panoramica appartamenti [illegible] 2-7 camere doppi-tripli servizi ascensore S. Paolo, massime facilitazioni. Tramo I.F.I.T., telefonare 53-000. 533

GPLENDIDA, panoramica, tutta comodità, 1500 metri da piazza Castello, casa veramente signorile, vendesi sotto terreno, progetto approvato per costruzione villa, L. 3000 mq. Telefonare 521-071. [illegible] ore ufficio. A62816

TERRENO 70-80 camere progetto approvato semicentrale cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7428 — Torino».

VALTUR alloggi moderni impresa vende via Balme 47, ottimo facilissimi. Telefonare 781-490 mattino. 665

VENDESI alloggio signorile, mq. 100, zona Borgaglianti, tre camere, servizi. Telefonare 767-080. A65057

VENDESI alloggio zona S. Paolo 2 camere cucina servizi terrazzo. Telefonare 596-483. A63478

VENDESI distanti Cielo camera cucina, mobilissima [illegible] comodità. Telefonare 641-005. A65509

VENDESI, strada delfino, terreno adatto piccola industria, magazzini, garages. telefonare 340-901 A65[illegible]

VENDESI casa vecchia collaudata vani 11 reddito annuale [illegible] zona via Bologna. Telefonare 290-229. A60285

VENDO terreno fabbricabile 50.000 mq. [illegible] ippodromo Stupinigi. Tel. 382-978.

VENDO [illegible] industriale mq. 1200 con [illegible] 11. Telefonare 781-787. A64166

VENDO 1400 mq. terreno fabbricabile collina corbasca. Telefonare 552-840.

VIA Domodossola 55, alloggi 3 camere cucina servizi, terzo centrale, liberi al-stabilmente. Telefonare 596-577, 597-774. 567

VIA XX Settembre 87, muri grandissimi negozi, magazzini, alloggi adatti uffici ed abitazione, comfort moderni, vendesi [illegible] dilazionando [illegible] II, sopralluoghi. Telefon. Polselli 596-577, 597-774. 567

VILLA collinare inconsueta posizione 10 km. centro Torino 8 vani salone doppi servizi riscaldamento, telefono, garage, cilletta custodi, terreno, giardino, frutteti, ampiamente arredata nuovo arredo vendesi 22 milioni. Tel. 44-000.

ZONA Cibrario via Cuneni 6 [illegible] direttamente [illegible] 3-4 camere, servizi doppi servizi, Rollers acquista autorimessa, vendi ottobre. Rivolgersi cortiere gomastrago. 648

1.200.000 [illegible] mutuo, due camere cucina servizi, casa nuova su corso, [illegible] Porta Palazzo. Telef. 788-085.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A coniugi abbisogna alloggetto qualunque zona centralissima referenze. Telefonare 96-431 A[illegible]

A famiglia referenziata abbisogna 2 camere cucina centralissimo. Tel. 688-785.

AFFITTEREI alloggio uno due camere, servizi qualunque zona. Tel. 53-067.

STUDIOSO vasta biblioteca abbisogna 7-8 camere servizi località tranquilla alberata senza rumoreggiamento Tittoni, [illegible] Cerreto, Crocetta, Valentino o precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8172 — Torino». A63802

UNGERE abitare alloggetto una o due camere Medio centrino terzo piano, preferibilmente Barriera Nizza. Telefonare 660-351. A65073

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A buoni prezzi alloggio una due camere servizi. Telefonare 62-067. A65187

A.-S. Paolo locale nuovo uso negozio laboratorio, 12.000. Tel. 388-766. A65892

ABBIGLIAMENTI alloggi 10.000 [illegible] 15.000 20.000. [illegible] 24 Tel 45-411.

AFFITTANSI appendici appartamenti 2-3 camere più servizi piazza Tommaseo Telefonare 690-387. A62107

AFFITTASI alloggio 4 vani e servizi riscaldamento particolare via Vincenzo Vela 49 vicinanze Politecnico. Visite telefonare ore 15-17. Pellegrino, telefono 554-225. A61744

AFFITTASI garage Fratelli Carle 29. Telefono 264-321. A65017

AFFITTASI Druglasco locale mq. 110 adatto magazzino, laboratorio alimentare piccolo alloggio. Telefonare 277-913.

AFFITTASI in S. Paolo locale 27 mq. uso deposito merce, libero 1° settembre. Telefonare 287-588. A61696

AFFITTASI locale mq. 75 adatto laboratorio magazzino via Sesia. Tel. 773-471

AFFITTASI locale mq. 200 deposito merci o lavorazione alimentare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7443 — Torino». [illegible]

AFFITTASI in sano appartamento lussuosissimo, semiarredato [illegible] camere, Telefonare 511-400. A64415

AFFITTO alloggio ufficio piano nobile 5 vani piazza Solferino. Telef. 528-614

AFFITTO alloggio ufficio ristorante 6 camere salone, corso Marconi. Tel 528-614

AFFITTO ristorante 4 vani ingresso cucina giardino centro Regio Parco. Tel. 528-614

ALBERGO pensione trentennale casa centrale impresa edificatrice cedesi come ristorante affittasi oppure vendesi camere 20-100. Telefonare 882-982. 242

AUTOTRASLOCHI, abbiamo [illegible] autoarticolati [illegible] garantito. Telefonare 272-536 [illegible] A53[illegible]

AUTOTRASLOCHI accuratissimo autoarticolato [illegible] Garnaia, autorimessa permanente [illegible] 393-190 Mastrogerbo.

AUTOTRASLOCHI [illegible] Italia centro settentrionale, materiali imballaggioni, personale specializzato. Esportatori Ufficio, [illegible] 21-098. 128

AVETTA affitta alloggi diverse zone, Silvio Pellico 29, telef. 682-870. 451

BAMERA indipendente doppio ingresso senza cucina affittasi Parella. Telefonare 766 336. A[illegible]

CENTRALE moderna tranquilla spaziosa affittasi mobiliata uso due [illegible]. Telefonare 882-810. 317

CRIMEA affittasi alloggio signorile ottimamente, servizi tripli. Semidarmagnano 7. A54711

IN villa Val Salice affittasi alloggio 4 camere servizi garage, comodità tram pubblici. Telefonare ore ufficio 772-224 ore pasti 40-968. 28060

LOCALE industriale mq. 300 via Lorenzo 84, divisibile, volendo alloggetto, [illegible] Telefonare 389-888. A56139

MIRAFIORI fabbricato civile e rustico mq. 4000 coperti 600 affittasi. Telefonare 283-368. A55008

NEG. 70 affittasi locale uso piccola industria silenziosa. Cianfanti 36 quasi angolo Sansovino. A53[illegible]

PALAZZO Giardino, corso Lione ang. ultimasi alloggi uffici magazzini. Telefonare 382-005. 24989

PIANO nobile centralissimo palazzo affittasi grandissi locali adatti circolo, sala specialmente, mq. 600-650, ottima partenza. Telefonare 43-591 ore ufficio.

REGIO Parco 48 alloggetti di 1-2 arrivi premi settembre 16.500-23.000. Telefonare 682-052. 242

35.000 affitto subito Statale 3 camere salone, cucina, servizi. Telef. 512-390.

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

A [illegible] Marina, S. Bartolomeo, vendesi alloggi liberi, piccolissima costruzione, direttamente sul mare, rateizzato molto particolare. Telef. ufficio 781-180.

ADRIATICO affittasi signore tre camere vicino spiaggia, comodità. Balletti, Cervia Emilia 42, Pinarella. A62516

APPARTASI immediatamente Grassonero Trenta camere e cucina. Telef. 512-775.

GENOVA Isola, intendendosi appartamento ammobiliato affittasi. Convento, Giardano Ricardo 7, Torino. A54760

LIDO, riviera ligustica, salubre. Ambiente quartiere residenziale, vicinissimo stazione, vendiamo appartamenti, pensioni. Facilitazioni pagamento. Condominio «Nuovo Lesno» Garibaldi 36 B, Lesno.

PRE-ST.CHIER affittasi appartamento mobiliato con bagno. Telefonare 219-130 Torino. A65644

SPOTORNO, Condominio S. Anna, vicino Garmania, vendo appartamenti 500 metri mare. A[illegible]

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

ARLENGO Marano 1200 m. Hotel Bellevedere seconda categoria, confortevole Prezzi modici. 30134

BELLARIA, Villa Betty, vicinissima mare, ultimo trattamento, prezzi modici. 26023

BORGOMORA, [illegible] locale soleggiatissimo, [illegible] tutti [illegible] Viaggio. 17784

BRUSA Albergo della Grotta, Moncalieri [illegible] di Bosco, [illegible] ambiente, completità confortevole, trattamento famigliare, prezzi modici, interpellateci. 25488

LAVAGNA, riviera Ligustica, ville Rosa, soggiorno tranquillo ecotico [illegible]

PIETRALIGURE, Nuovo Hotel Gianfranco Fronte mare Prezzi ristrettissimi. Turno luglio 519-189. A63030

PRACELATO, Pensione Rosa. Trattamento famigliare, pineta. Interpellateci. Telefonare 79-42. A61507

RIMINI, Pensione Gardenia, [illegible] mare, doppiservizi [illegible] amici. Interpellateci. A63404

RIMINI Pensione Sabrina dal 20 agosto settembre 1100 [illegible]

RIMINI Riviera, Pensione Enes, sul mare, luglio 1500, agosto 1800, dopo il 20 1200, settembre 1000 tutto compreso, Telefonare 30-283. 25372

SUSIANA altissimo 700 ottima soluzione pensione trattamento d'eccezione. Telefonare 93-868. Albergo Nazionale.

TUTTI i comforts moderni, ottima cucina casalinga, spiaggia propria, giardino. Hotel Gualina, Finale Ligure, chiedere prospetti. Telef. 62-81. 575

VARAZZE pensione Vinci. Luglio L. 1500 agosto 2200, tutto compreso. A55372

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ALBERGO, collegio maschile a Alma Mater a Mussoli II, accoglie alunni preparazione esame, ricupero anno scolastico. Telefonare 40-803. 636

ALL'ISTITUTO stenografico «Lima» perfetta preparazione impiegati, lauree scientifiche, ripetizioni esami. Via Madama 204, Telefonare 50 264. 598

COLLEGIO Berlano, Porta Canavese, telef. 21-09. Preparazione esami autunnali, Riparazioni. A[illegible]

PETTINATRICE direttrice specialità taglio, ondulazione aria, corsi completi accelerati. Palmonda, via Parini 10, telefono 40-546. A56231

LEZ. PRIVATE, PERSE. L. 70 per parola

A ballare insegna [illegible] signora. Corso S. Martino 2, telef. 512-036. A62140

A Medie, Ginnasio insegnante impartisce [illegible] anche a domicilio. Tel. 830-312.

DICLOTTILE cura capillaria. Fiorino esegue qualsiasi lavoro tecnico commerciale. Rapidità, accuratezza. Servizio domicilio, distanti 72 K. telef. 596-035.

DIPLOMATI ragioneria perito industriale per [illegible] anche a domicilio. Tel. 830-312.

DISEGNATORE [illegible] edile cerca impiegabile studio tecnico. Telefonare ore ufficio 47-445. A60803

IMPORTANTE casalinga cerca disegnatore per [illegible] profilati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3527 — Torino».

IMPORTANTE ditta commerciale cerca per corrispondenza referenziata perfetta conoscenza inglese ed eventualmente [illegible] tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8013 — Torino». A58807

IMPORTANTE [illegible] esperta paghe operai contributi, riconciabilità. Telefonare 83-036. A65182

IMPORTANTE industria cittadina assume diplomati tecnici militesenti, perfetta conoscenza [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2478 — Torino». A58280

SOCIETA' [illegible] automobilistica assume conoscenza inglese, tedesco, francese, parlata e scritta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 111 — Torino».

SOCIETA' americana automobilistica giovane ingegnere per ufficio tecnico perfettissima conoscenza lingua inglese, scrivere: «Pubblicità Stampa 110 — Torino». 28181

SOCIETA' cerca signorina pratica lavori ufficio, possibilmente corrispondenza francese, inglese. Scrivere: «Pubblicità stampa 2277 — Torino». A56376

SOCIETA' commerciale [illegible] assume seconda categoria segretaria pratica corrispondenza ed lavori ufficio generici, conoscenza inglese, almeno scolastica. Scrivere dettagliando posti occupati, referenze, richieste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2406 — Torino». A54435

STENODATTILOGRAFA veloce precisa massimo [illegible] assume studio professionale. Manoscritture perfettissimi ed, precedenti, referenze, preferisce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7476 — Torino».

STENODATTILOGRAFA 18-20 anni ottima conoscenza inglese, tedesco, francese, parlata e scritta. Telefonare 341-170.

TECNICO [illegible] produzione conoscenza progettazione stampi e lavorazione materie plastiche termoindurenti mezzo industria. Ottima retribuzione. Indicare posti occupati precedenti profilo. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4232 — Torino». A62390

T.P.A.U. Arredamenti moderni, cerca giovane disegnatore esperienza mobile alluminio e stampi, doppia iniziativa, possibilità miglioramento. Presentarsi via Arcorio 35, ore ufficio. 28126

UNCA segretaria bella grammia ufficio tecnico. Studi, prima, macchinismo, dattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3424 — Torino». A61507

VELOCE e precisa stenodattilografia, dimostra pratica lavori ufficio esterni. Manoscritture: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A56076

DOMANDE LAVORO L. 60 per parola

AUTISTA giovane prestito veicolo a ditta offresi ditta, o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2415 — Torino».

CINQUANTAQUATTRENNE esperienza pluriennale parenti alto valore desidererebbe conoscenza [illegible] ottimo guadagno distributore operazioni pubblicitarie necessarissimi [illegible] Scrivere referenze Odonia ultimissimo comitato guarnizione presso importante fabbrica occuperebbero anche a ore naturale diurno. Telefonare dalle ore 20 al 283-556.

COMUGI soli, giovanissimi, zootia età, referenze, offresi portinaria. Tel. 688-412.

CUOCO o aiuto offresi trasferirsi fuori. Telefonare 44-646. A61905

ELDEO Piazza ultimo [illegible] offresi. Telefonare 59-343. A55928

DIDIAMMOGLIENE bella presenza, offresi apprendista commesso o [illegible] Telefonare 512-775. A54066

FRESATORE universale 1ª categoria, trentenne, scopo migliorare occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7471 — Torino». A56972

OPERAIO esperto muratore, carpentiere, aggiustatore, montatore offresi istallative. Telefonare 387-432 ore 19.30.

PANTOGRAFISTA abilitato lunga esperienza corrispondenti premio seria ditta. Referenze ineccepibili. Telef. 512-733.

PENSIONATO cerca lavoro leggero custode giornata. Preferisce, Venticinque 83, Torino. A56275

SIGNORINA [illegible] presenza offresi posto cura persona sola. Telef. 20-472.

VEDOVA con due figli 20enni cerca portinaia. Telefonare 682-837. A54904

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

A industria biancheria argento abili macchinisti [illegible] taglierini ed apprendista volenterosa. Telefonare 21-675.

ACQUISTATORI praticissimi mantenzione macchinario ricercansi da importante industria elettromeccanica. Manoscritture curriculum persone. Massima riservatezza, adeguato trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4320 — Torino».

ALESATORE veramente esperto referenziato cercasi per macchina mortesatrice. Museo, Bramante 56, Torino.

APPRENDISTA pettinatrice Rivoli cercasi. Presentarsi via Di Nanni 21.

APPRENDISTA quindicenne addicenne volenteroso cercasi per impianti riscaldamento. Telefonare 721-759. A65819

APPRENDISTI modellatore, con buona scuola [illegible] cercasi. Tel. [illegible]

ASSUMO signorina seria camerista piccolo albergo. Cassardo, Pontedassio, Cuneo. A65371

ASSUMONSI lavorenti praticissimo lavorazione serie abiti uomo. Albert, via Aosta 21. A56274

AUTISTA 3ª classe e meccanico da cantiere cercasi impresa edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6817 — Torino».

(Continua a pag. 5)

DISEGNATORI specialisti carrozzeria gradissima carrozzeria torinese cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1051 — Torino». A56288

FATTURISTA comprensoriale valore libera subito assumesi. Scrivere ch. prof. ed esperti, referenze, preferi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2466 — Torino».

GIOVANETTA [illegible] cerca impiegabile studio tecnico. Telefonare ore ufficio 47-445. A60803

IMPORTANTE casalinga cerca disegnatore per [illegible] profilati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3527 — Torino».

IMPORTANTE ditta commerciale cerca per corrispondenza referenziata perfetta conoscenza inglese ed eventualmente [illegible] tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8013 — Torino». A58807

IMPORTANTE [illegible] esperta paghe operai contributi, riconciabilità. Telefonare 83-036. A65182

IMPORTANTE industria cittadina assume diplomati tecnici militesenti, perfetta conoscenza [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2478 — Torino». A58280

SOCIETA' [illegible] automobilistica assume conoscenza inglese, tedesco, francese, parlata e scritta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 111 — Torino».

SOCIETA' americana automobilistica giovane ingegnere per ufficio tecnico perfettissima conoscenza lingua inglese, scrivere: «Pubblicità Stampa 110 — Torino». 28181

SOCIETA' cerca signorina pratica lavori ufficio, possibilmente corrispondenza francese, inglese. Scrivere: «Pubblicità stampa 2277 — Torino». A56376

SOCIETA' commerciale [illegible] assume seconda categoria segretaria pratica corrispondenza ed lavori ufficio generici, conoscenza inglese, almeno scolastica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2406 — Torino». A54435

STENODATTILOGRAFA veloce precisa massimo [illegible] assume studio professionale. Manoscritture perfettissimi ed, precedenti, referenze, preferisce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7476 — Torino».

STENODATTILOGRAFA 18-20 anni ottima conoscenza inglese, tedesco, francese, parlata e scritta. Telefonare 341-170.

TECNICO [illegible] produzione conoscenza progettazione stampi e lavorazione materie plastiche termoindurenti mezzo industria. Ottima retribuzione. Indicare posti occupati precedenti profilo. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4232 — Torino». A62390

T.P.A.U. Arredamenti moderni, cerca giovane disegnatore esperienza mobile alluminio e stampi, doppia iniziativa, possibilità miglioramento. Presentarsi via Arcorio 35, ore ufficio. 28126

UNCA segretaria bella grammia ufficio tecnico. Studi, prima, macchinismo, dattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3424 — Torino». A61507

VELOCE e precisa stenodattilografia, dimostra pratica lavori ufficio esterni. Manoscritture: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A56076

DOMANDE LAVORO L. 60 per parola

AUTISTA giovane prestito veicolo a ditta offresi ditta, o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2415 — Torino».

CINQUANTAQUATTRENNE esperienza pluriennale parenti alto valore desidererebbe conoscenza [illegible] ottimo guadagno distributore operazioni pubblicitarie necessarissimi [illegible] Scrivere referenze Odonia ultimissimo comitato guarnizione presso importante fabbrica occuperebbero anche a ore naturale diurno. Telefonare dalle ore 20 al 283-556.

COMUGI soli, giovanissimi, zootia età, referenze, offresi portinaria. Tel. 688-412.

CUOCO o aiuto offresi trasferirsi fuori. Telefonare 44-646. A61905

ELDEO Piazza ultimo [illegible] offresi. Telefonare 59-343. A55928

DIDIAMMOGLIENE bella presenza, offresi apprendista commesso o [illegible] Telefonare 512-775. A54066

FRESATORE universale 1ª categoria, trentenne, scopo migliorare occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7471 — Torino». A56972

OPERAIO esperto muratore, carpentiere, aggiustatore, montatore offresi istallative. Telefonare 387-432 ore 19.30.

PANTOGRAFISTA abilitato lunga esperienza corrispondenti premio seria ditta. Referenze ineccepibili. Telef. 512-733.

PENSIONATO cerca lavoro leggero custode giornata. Preferisce, Venticinque 83, Torino. A56275

SIGNORINA [illegible] presenza offresi posto cura persona sola. Telef. 20-472.

VEDOVA con due figli 20enni cerca portinaia. Telefonare 682-837. A54904

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A industria biancheria argento abili macchinisti [illegible] taglierini ed apprendista volenterosa. Telefonare 21-675.

ACQUISTATORI praticissimi mantenzione macchinario ricercansi da importante industria elettromeccanica. Manoscritture curriculum persone. Massima riservatezza, adeguato trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4320 — Torino».

ALESATORE veramente esperto referenziato cercasi per macchina mortesatrice. Museo, Bramante 56, Torino.

APPRENDISTA pettinatrice Rivoli cercasi. Presentarsi via Di Nanni 21.

APPRENDISTA quindicenne addicenne volenteroso cercasi per impianti riscaldamento. Telefonare 721-759. A65819

APPRENDISTI modellatore, con buona scuola [illegible] cercasi. Tel. 68-[illegible]

ASSUMO signorina seria camerista piccolo albergo. Cassardo, Pontedassio, Cuneo. A65371

ASSUMONSI lavorenti praticissimo lav

Nuove creazioni balneari presentate a Saint Vincent

A Saint Vincent, nel pomeriggio di ieri otto «manequins» del Club delle indossatrici di Torino hanno sfoggiato ad un pubblico attento e severo le nuove creazioni balneari 1960-61. Varietà di tinte in accostamenti scontati, ogni modello è stato applaudito a seconda della sua freschezza ed eccentricità: Paola, Graziella, Mirella, Carla, Adriana, Marisella, Luisa, Mavita hanno dato vita ad una parata insolita quanto fra la valle e i monti. Hanno riscosso maggior successo i costumi in lastex a scollature insolitamente sobrie. Nessun bikini nella eccezionale sfilata

AVVENTURE E SEGRETI DI ARTISTI AD ALASSIO

Accese il cuore di B. B. Sasha, violinista ungherese

Molto mistero intorno ad un romanzo svoltosi tra Parigi e Montecarlo - Tony Sandler, il cantante che in Riviera interpreta un film scherzoso sulle mogli nordiche e l'«uomo latino»

Nostro servizio particolare

Alassio, luglio.

«E' lui, è lui!» esclamano signore e signorine francesi, inglesi e americane, segnandosi a dito il violinista che ogni sera dà concerto nel teatro all'aperto del bar Ariston, a due passi dal mare. E soggiungono: «E' lui, l'artista che incendiò il cuore della B.B.».

Fra Distel e Charrier

Il violinista verso il quale convergono sudenti curiosità tenera e pettegola, è Tormas Alex Sasha, un giovane artista ungherese che da più di dieci anni, lasciata l'Ungheria, si divide fra l'Italia e gli Stati Uniti. Coltiva la musica classica, ma non disdegna quella leggera, come dimostra la sua partecipazione con l'orchestra Angelini al Festival internazionale della canzone a Venezia, quando il maestro torinese primeggiò. E due anni or sono è stato al Festival di Sanremo con il suo amico Gazzolini. Assai spesso, a Cinecittà ed a Hollywood, i produttori ricorrono a lui, quando realizzano film con un personaggio violinista. «Sangue e luci» con Ezza Gabor, «Contessa scalza» con Ava Gardner, «Amore» «Sinfonia» sono i titoli di alcuni dei lavori in cui ebbe una parte.

E' stato anche parecchie volte in Francia e qui appunto è accaduto l'episodio «B.B.». E' una storia fatta di aspetti misteriosi, di affermazioni, di smentite, svoltasi fra il primo e il secondo matrimonio della diva, proprio nel periodo in cui volgendo al termine l'era Distel, già cominciava quella Charrier. Negli ambienti cinematografici parigini fiorirono allora i commenti scherzosi. Si diceva per es.: «La nostra B.B. cambia genere di musica, dal binomio Amore e Chitarra passa a quello Violino e Passione». Non mancarono voci in difesa di Brigitte. Qualcuno affermò: «In una cosa almeno è fedele: non tradisce la... categoria degli strumenti a corda».

Le prime voci sull'idillio nacquero quando il violinista e la diva si conobbero a Parigi, al Grill Parisien; il romanzo toccò il culmine quando i due trascorsero una decina di giorni sulla Costa Azzurra: non a St. Tropez, la cittadina preferita dalla artista, ma all'Hotel de Paris di Montecarlo.

Ho pregato Tormas Sasha di dirmi in confidenza a quale delle due versioni si debba credere, a quella che dà per vero il romanzo, o a quella delle smentite. Perentorio egli rispose commosso: «Ne commicat». Poi, cambiando argomento, prese a discorrere dilettevole ad alta voce, in modo da essere udito benissimo anche dalla giovane moglie, seduta dinanzi a noi al medesimo tavolino. Isabella Sasha è napoletana, ma le sue affinità con il marito non si limitano al comune amore per la musica: lui, ungherese, è spagnolo da parte di madre; lei è argentina per discendenza materna. Nella vivacità dei meridionali scchi ella manifesta l'ardore di un temperamento parigino-spagnolesco-andaluso; è uno sguardo che si fa vigile quando, alla fine di ogni concerto, i commentatori nelle ammiratrici nordiche piombano sul violinista, a caccia di autografi.

Pur non necessitando di parlare del romanzo «Violino e Passione», egli ammette di essere un ammiratore di B.B. sia quale interprete di film e sia come estrosa danzatrice; nel calore della conversazione egli, senza avvedersene, è prodigo di notizie sul temperamento e sulle predilezioni della diva. Assolutamente fuori del comune è la passione di lei per la musica. Da un buon concerto si lascia commuovere fino alle lagrime. Nella sua villa parigina, due ampie camere sono state da lei adibite per intero a discoteca. Chi va mezza la sagla ha l'impressione di trovarsi in una fabbrica, vasta bottega di dischi: gli scaffali, costruiti appositi, coprono le pareti dal pavimento al soffitto. Il repertorio comprende ogni genere di musica, dalla classica alla sinfonica, dalla leggera al jazz.

Amare a colpo di fulmine

I villeggianti di Alassio sanno lieti quando giunge sulla piazza un artista che non solo merita applausi, ma «fa anche notizia» per i propri casi personali. Cercare il romanzo nella vita privata dei protagonisti dei microfoni fa parte degli svaghi balneari. Ecco perchè le belle frequentatrici del Roof Garden si sono chieste come mai il cantante Tony Sandler sia continuamente in viaggio fra la Riviera di Ponente e quella di Levante. E' un bel giovane, cantante e attore, molto popolare in Francia, in Germania e nei paesi del nord; prossimamente comparirà sul nostro tv. La metà dei suoi attuali quotidiani spostamenti è Santa Margherita Ligure, dove una troupe di artisti e cineasti tedeschi gira un film che è doppiamente di attualità: perchè è il argomento balneare e perchè tocca il tema del fascino dell'«uomo latino». E' intitolato: «Non portate vostra moglie in Italia». Sandler, cantante soliptetta, interpreta la parte di un cantante italiano, stretto d'assedio da quattro giovani mogli tedesche, innamoratesi contemporaneamente di lui. Fra canzoni e idilli, le quattro valchirie si limitano a sfiorare il pericolo, evitando l'irreparabile, il che riterrà il cammino del film attraverso alle sale di proiezione, frequentate non solo da signore sentimentali, ma anche da mariti che inviarono la moglie in vacanza in Italia.

Anche la storia di Myriam del Mare piace alle giovani bagnanti appassionate di canzoni. Studiava pianoforte, ben decisa a dedicarsi alla musica classica. Poi, due anni or sono, in un incidente automobilistico, si fratturò una clavicola. Con la spalla ingessata e la mano destra immobilizzata la era impossibile esercitarsi al pianoforte; per ingannare il tempo provò a cantare, accompagnandosi al piano con una sola mano. Trovò così la sua nuova strada, scoprì la propria voce. L'anno scorso fu prima al Festival di Ancona; quest'anno, assieme a Joe Sentieri interpretò la canzone seconda classificata a Vellctri. Ora, appena finiti gli impegni ad Alassio, intraprenderà una lunga tournée in Spagna e in Portogallo.

Tony Tuono, cow boy bacon

Raramente gli artisti riescono a cancellare spiaggia e microfono, tuffi e «numeri» di night-club. Costretti a lavorare di notte, delle stagioni climatiche per lo più conoscono solo le luci artificiali. Ma c'è un personaggio che fa eccezione alla regola. E' il beniamino del mondo piccino che alla tv segue gli spettacoli pomeridiani: Pinchio Cannocchiale, l'attore-presentatore Tony Martucci al quale ogni settimana, nei periodi in cui egli «va in onda», tremila mamme inviano lettere su problemi che interessano i loro piccini. Qui ad Alassio egli è presentatore alla «Capannina», ove è diventato subito popolare per una difficile specialità: la «storiella» adatta anche per i minori di 16 anni.

Fino alle quattro del mattino tiene allegro il pubblico, imitando i personaggi più diversi, da Nunzio Filogamo a Jov Sentieri, da Modugno a Claudio Villa; e a letto quando il cielo comincia a colorirsi delle luci dell'alba, ma alle nove è già sulla spiaggia. E' un'abitudine che trova spiegazione in due circostanze: Martucci è napoletano, e, come tale, odora il nuoto e il mare; inoltre egli è sempre legato alle abitudini mattiniere del periodo anteriore alla sua attuale attività di artista. Era funzionario di prefettura, se avesse proseguito la sua carriera di statale sarebbe divenuto un giorno ragioniere capo; la vincita di un concorso per dilettanti gli ha consentito di dedicarsi alla propria vocazione.

Tra un tuffo e una nuotata egli passa al vicino personaggio che interpreterà prossimamente alla tv, «Tony Tuono, il cow boy buono». I testi, suoi e di Picardo, danno vita a una specie di spassoso Barone di Munchausen del West, le cui storie non si possono ascoltare senza sussultare. Ecco un esempio. «Non parliamoci del Mago della pioggia» esclama Tony Tuono, soggiungendo: «Io l'ho battuto una volta, con la mia grande invenzione: ottenere la pioggia sparando cannonate nelle nuvole. Ma state a sentire che cosa mi accadde un giorno. Proprio sopra il nostro villaggio si radunarono nel tardo pomeriggio grosse nubi cariche. Io sparai e immediatamente cominciò a piovere. Ma — qui sta il bello — pioveva acqua calda, perchè quelle nubi erano formate dai vapori che uscivano dalle bocce dei grandi bollitori del West, i miei amici che affollavano il saloon».

Questa storiella è piaciuta ad Alassio. Ecco perchè in certo bar della notte nel night club è di moda la raccomandazione: «E' vietato sparare alle nubi».

Furio Fasolo

Attesa per domani la sentenza sul vigile urbano di Roma

Melone in Appello: "Le mie disgrazie sono cominciate quando fermai il Questore,,

L'arringa dell'avv. Tufarelli in difesa dell'accusato - Egli ricorda che il tribunale di Frosinone non volle acquisire numerosi documenti proposti dai difensori - Come sono trapelate le notizie sui familiari dell'agente che erano custodite in Questura - Parlano i legali dei coimputati

Nostro servizio particolare

Il vigile Ignazio Melone al banco degli accusati (Telefoto)

Roma, venerdì sera.

Soltanto domani per Ignazio Melone l'avventura giudiziaria sarà conclusa. Soltanto domani i giudici della Corte d'Appello saranno in grado di poter decidere sul caso dell'ex vigile urbano il quale, arrestato la sera del 6 novembre '59, è stato accusato e condannato dal tribunale di Frosinone nel febbraio scorso a 15 mesi di reclusione per aver favorito l'attività immorale di una ragazza che egli trasportava da Roma in macchina. Il Procuratore Generale ieri per Ignazio Melone ha chiesto la conferma della sentenza del Tribunale, osservando come tutte le prove acquisite nel corso delle indagini non lasciassero dubbi sulla sua responsabilità.

«La decisione dei giudici di Frosinone non è stata immune da errori — ha osservato l'avv. Carmelo Tufarelli, primo difensore dell'ex-vigile urbano — la replica alle argomentazioni del Procuratore Generale. — Infatti quella decisione non può essere considerata valida, in quanto è stata presa senza che venissero esaminati numerosi documenti di cui i difensori avevano chiesto l'acquisizione: documenti che servirebbero ad illustrare meglio la situazione nella quale si è trovato e si trova l'ex-vigile urbano. Noi a Frosinone avevamo chiesto che venissero requisiti i fascicoli relativi ai provvedimenti giudiziari ed amministrativi aperti dal Comune di Roma e dalla Direzione di P. S. in rapporto all'episodio avvenuto la sera del 22 luglio 1958 alla via Cristoforo Colombo, quando Ignazio Melone contestò al Questore di Roma, dott. Carmelo Marzano una infrazione al Codice stradale.

«Non bisogna dimenticare — ha proseguito l'avvocato — che tutta le disgrazie di Ignazio Melone hanno avuto origine da questo sciagurato episodio. Se, infatti, il vigile urbano non avesse fermato il Questore di Roma che riaccompagnava da Ostia, e non si fosse trovato al centro di una lunga polemica, probabilmente — anzi certamente — non sarebbe finito sul banco degli imputati alcuni mesi dopo. I giudici di Frosinone hanno commesso un gravissimo errore nel non voler indagare sulla storia che noi riteniamo essere stata una diabolica macchinazione ai danni di Ignazio Melone.

«Sarebbe stato sufficiente che si fosse indagato per stabilire come dalla Questura di Roma siano uscite notizie relative ai familiari di Melone, per stabilire come la polizia abbia cercato di colpire il contraddittore del Questore. Non bisogna dimenticare, infatti, che un mese dopo l'episodio di via Cristoforo Colombo, su un settimanale furono pubblicati degli elementi relativi ai familiari di Ignazio Melone, e che erano conservati negli archivi della Questura».

L'avv. Tufarelli prosegue sostenendo che il giudizio del magistrato di Frosinone è stato basato su insufficienti elementi di fatto. «La difesa — ha soggiunto l'avvocato — sostiene che sarebbe stato opportuno accertare le cause che avevano dato vita al processo, appunto perchè sarebbero state di preminente interesse per stabilire se i fatti attribuiti agli imputati erano stati generati solo da una loro illecita condotta o non invece da una preordinata manovra organizzata per ottenere la loro incriminazione».

Senonchè il Tribunale di Frosinone se l'è cavata affermando genericamente che questi argomenti non interessavano il procedimento in corso, per cui Ignazio Melone è stato sul banco degli imputati. E questo è un errore. Questo ha posto la Difesa in condizioni di non poter esercitare liberamente il proprio mandato. «In conseguenza — dice l'avvocato — la sentenza di Frosinone deve considerarsi nulla».

Dopo vari interventi del l'avv. Guido Scaffa per conto di Bertilla Zonta e del deputato on. Renzo Silvestri per Luigi Lavinia (per il quale il P.M. ieri ha chiesto che sia raddoppiata la condanna fino a 4 anni e 2 mesi di reclusione), il dibattimento è stato rinviato a domani.

Guido Guidi

Trascinato sotto il treno dall'asino imbizzarrito

Vigone, venerdì sera.

Un pauroso incidente è accaduto ieri sulla linea ferroviaria Airasca-Saluzzo, nel pressi di Villafranca Piemonte. L'automotrice proveniente da Torino e diretta a Cuneo investiva a due chilometri dalla stazione il contadino Nicola Fassi, residente a Villafranca in via Monsignor Ronco, 15. Il Fassi stava attraversando la strada ferrata in una località di campagna, una calda un passaggio a livello incustodito, su un carrettino trainato da un asino.

Quando si è accorto che stava arrivando il treno, l'agricoltore è balzato a terra ed è corso ad afferrare le briglie dell'asino per farlo retrocedere. Il riottoso animale si è impuntato proprio mentre sopraggiungeva il convoglio, che inevitabilmente investiva di striscio l'uomo, scaraventandolo in un fosso.

Il macchinista dell'automotrice, che aveva già rallentato, arrestava immediatamente il convoglio e insieme col capotreno ed alcuni viaggiatori si portava presso l'investito, il quale lamentava solo un forte dolore ad un braccio. Il Fassi, a bordo dello stesso treno, veniva trasportato alla stazione di Saluzzo, ove ad attenderlo era pronta un'autoambulanza della Croce Verde. All'ospedale gli è stata riscontrata la frattura di un braccio, guaribile in circa 40 giorni. Nonostante il tremendo colpo ricevuto, nessun'altra lesione gli è stata riscontrata dai sanitari, i quali l'hanno però trattenuto in osservazione.

Deluso da una donna s'avvelena con l'alcool

Cambiano, venerdì sera.

La scorsa notte il ventunenne Antonio Manni, occupato come garzone presso una fattoria di Santena, ha ingerito una forte quantità di alcool. Rinvenuto in gravissime condizioni da alcuni conoscenti, è stato prontamente trasportato all'ospedale Santa Croce di Moncalieri dove le pronte cure dei sanitari l'hanno posto fuori pericolo. Pare che il giovane abbia così agito in seguito ad una delusione amorosa.

Arrestati per alcuni furti nelle Langhe e nel Monferrato

Savona, venerdì sera.

I carabinieri hanno arrestato i milanesi Mario Jacopo, di 25 anni, e Sergio Bonatti, di 20, ritenuti responsabili di furti compiuti nelle Langhe e nel Monferrato. Fra le loro vittime furono la signora Palmira Chino, cui avrebbero sottratto la borsetta contenente 2 mila lire e oggetti d'oro per un valore di 15 mila lire, e la signora Valentina Sarocchi, anch'essa derubata della borsa contenente 52 mila lire e una collana di perle.

I due giovani si spostavano da una zona all'altra valendosi di auto rubate. S'impossessarono di una «Giulietta» targata Milano 393706 che poi abbandonarono per prenderne una seconda, targata Genova 129536, la prima di proprietà del signor Aurelio Biella e la seconda del signor Antonio D'Amore; infine rubarono una Fiat 1100 targata Como 50044, con oltre cento borse di vimini, che vendettero alle mondine nel Vercellese.

I carabinieri svolgono anche indagini per accertare se il Jacopo e il Bonatti siano gli autori di un furto consumato in un'oreficeria di Alessandria.

Sciopero generale ad Asti per solidarietà ai vetrari

Asti, venerdì sera.

Continua, da 34 giorni, lo sciopero dei dipendenti della vetreria Saciv: le commissioni interne dei vari stabilimenti cittadini aderenti alla Cgil, Cisl e Uil hanno deciso stamane di indire per lunedì prossimo uno sciopero generale di quattro ore in segno di solidarietà con le maestranze della vetreria.

Una "lettera aperta,, di alte personalità cuneesi

Cuneo non rinuncia alla ferrovia per Nizza

Dopo anni di discussioni, il problema non è stato ancora risolto - Con tre o quattro miliardi si salverebbe un patrimonio di quaranta miliardi - L'utilità della linea che unisce il Piemonte ai centri della Riviera dei Fiori - Importanza europea dell'arteria

Nostro servizio particolare

Cuneo, venerdì sera.

Possono i mesi, gli anni, il problema della Cuneo-Nizza è sempre allo stesso punto. A ogni convegno sulle comunicazioni, a ogni riunione di tecnici, a ogni congresso italo-francese se ne parla, c'è chi fa la voce grossa, chi cerca di «commuovere» le autorità con le «buone», ci sono le solite personalità che promettono interessamenti e autorevoli appoggi; poi tutto ricade nell'oblio, e di questa importantissima linea ferroviaria nessuno più si occupa.

Stanchi di questo stato di cose, quattro alte personalità cuneesi, il dott. Giovanni Giraudo, presidente dell'Amministrazione Provinciale, il prof. Mario Del Pozzo, sindaco della città, il dott. Giuseppe Chiesa, presidente della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura, e l'avv. Dino Andreis, presidente dell'Ente provinciale per il turismo, hanno indirizzato una «lettera aperta agli amici e ai nemici della ferrovia Torino-Cuneo-Ventimiglia-Nizza». Il documento intende denunciare all'opinione pubblica l'assurdità della situazione e preannuncia un passo presso i governi italiano e francese perchè prendano, infine, una decisione.

Si è infatti costituita una società privata, disposta ad assumersi l'onere della ricostruzione della Cuneo-Nizza, che si è già assicurato il capitale necessario ad affrontare la spesa prevista in tre o quattro miliardi. Non manca che l'autorizzazione governativa a iniziare i lavori... e i Governi italiano e francese — dice la lettera aperta — secondo le loro vedute ed i loro interessi, decidano sulle seguenti tre possibili risposte: 1) autorizzare la società alla ricostruzione; 2) ricostruire direttamente la linea; 3) affermare fuori di ogni ambiguità che in ferrovia è condannata.

Perchè tanta ostinazione nel volere ricostruire la Cuneo-Nizza? — si chiede. — Quella di Cuneo è una provincia isolata, priva di vie di comunicazione che, facendo rapidamente e comodamente ai grandi centri della riviera e della pianura, la strappino all'abbandono e demolimento progressivi di questi ultimi anni. Il generoso spopolamento delle valli cuneesi è un sintomo allarmante della grave crisi che incombe. Per Cuneo, il problema delle comunicazioni è questione di vita o di morte. Senza contare che, dice la lettera aperta, «abbiamo parlato, per praticità di discorso, di strade cuneesi, ma in realtà si tratta di strade e ferrovie di importanza, di valore, di utilizzazione europea».

Questa linea è attualmente in funzione fino a Ventimiglia, località sita sulle pendici del Colle di Tenda. Da Breil, nella valle Roja, a Nizza la ferrovia è pure attiva. Si tratterebbe di ripristinare i vialotti da Ventimiglia a Breil e da Breil a Ventimiglia, fatti saltare con la dinamite e i bombardamenti durante l'ultima guerra. Una spesa di tre-quattro miliardi che salverebbe un patrimonio di impianti valutato sui quaranta miliardi.

La Lettera aperta della autorità cuneesi tratta, infine, un ultimo argomento. Da parte ligure è stata accennata la proposta di abbandonare il progetto di riattivazione ferroviaria e di trasformare il tunnel tra Limone e Ventimiglia in galleria autostradale. L'opera andrebbe accompagnata da un miglioramento della strada della valle Roja. Questo progetto favorirebbe il movimento automobilistico durante l'inverno, data la più breve strada (rispetto alla galleria di Tenda) alla quale si aprirebbero gli imbocchi della Limone-Ventimiglia.

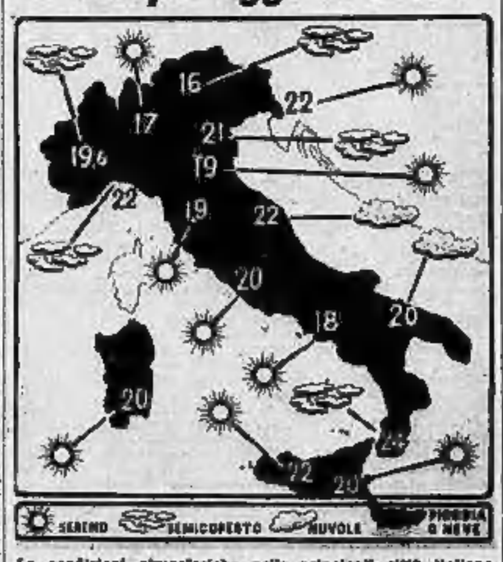
Trovato in due anni l'Enalotto ha distribuito 6 miliardi

Roma, venerdì sera.

Il secondo annuale dell'Enalotto — il gioco settimanale ad estrazione, collegato col gioco del Lotto — si chiude con un bilancio di vincite di 5 miliardi e 700 milioni. Questo gioco, apparso alla fine del luglio 1958 è divenuto rapidamente popolare anche per il suo meccanismo, in base al quale vengono distribuiti copiosi premi. Come è noto, infatti, l'Enalotto non premia solo i vincitori dei 12 o degli 11, ma anche quelli dei 10. D'altra parte è stato dimostrato che il 12 è praticamente sempre assicurato perchè dall'inizio dell'Enalotto solo sette volte non si è avuto un 12 e, altra certezza per i giocatori — è sempre risultato che i vincitori dei 12 diventino milionari.

La ricorrenza del secondo annuale Enalotto ha coinciso anche con l'introduzione del gioco in abbonamento, per cui, compilando una sola scheda, si gioca per cinque settimane.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Il sequestro sui beni di Roberto Dalla Verde

Lo hanno chiesto al Tribunale i patroni dell'orfana di Paola Del Bono - Spietata rivelazione di una villeggiante alla bimba ignara: "Tua madre non è morta sotto un'auto; l'hanno uccisa,,

Milano, venerdì sera.

Gli avvocati De Marsico e Cillario, patroni di parte civile per la piccola Ave, la figlia della mondana Paola Del Bono trovata morta la mattina del 18 marzo '59 nelle acque della roggia Remartino, hanno presentato un'istanza al presidente Botti, della prima sezione del Tribunale davanti alla quale verrà celebrato (forse ai primi di dicembre) il processo contro l'ing. Roberto Dalla Verde. Nell'istanza si chiede il sequestro conservativo a favore della bambina dei beni mobili ed immobili del giovane professionista, accusato di omicidio colposo nella persona della mondana.

L'avv. Cillario intanto ha avuto un colloquio con Maria Del Bono, la madre della povera Paola e nonna della piccola Ave. La donna ha espresso la propria soddisfazione perchè è stata accolta la tesi della parte civile nella nuova sentenza istruttoria pronunciata dalla Corte d'Appello. L'avvocato Cillario, che con l'avv. De Marsico patrocina gl'interessi dei parenti di Paola Del Bono, si era recato nei giorni scorsi a Rovetta, in Valseriana, dove Maria Del Bono ha portato la piccola Ave per un periodo di vacanza.

La bambina, che ha sei anni ed ha frequentato l'asilo, sta bene, ma da qualche giorno è in preda ad una profonda depressione. La piccola Ave, infatti, aveva raccontato a tutti che la sua mamma era morta in un incidente stradale, come le aveva fatto credere la nonna. Una signora che si trovava in villeggiatura a Rovetta, avvicinando la bimba nei giorni scorsi, le ha detto crudelmente: «Cara bambina, lo sai che tua madre è morta in un incidente d'auto. Tua madre l'hanno uccisa». La piccola è corsa dalla nonna e le ha domandato che cosa volesse dire «l'hanno uccisa». La povera donna ha cercato di tranquillizzare la bimba dicendole che quella frase non aveva alcun senso, ma la piccola, quasi avesse intuito il vero significato delle spietate parole, è diventata triste e pensierosa.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALPI torinesi. Villeggiature estive nei centri delle Valli di Susa, di Lanzo, di Pinerolo e del Canavese. - Informazioni: Agenzie Viaggi - Ente Provinciale Turismo di Torino

AVELENGO (Merano) m. 1300. Albergo Belvedere 3a categoria, 60 camere tel. balcone, panorama incantevole, cucina italiana, prezzi modici.

BARDONECCHIA Julierea - Grande ristorante al 3000 arrivo seggiovia. Doccia di azzurro, verde, fiori, spettacolino panorama

BARDONECCHIA Julierea. Seggiovia 1300-2000 pieno funzionam. Parco 300 auto. Festivi Messa ore 12 a mezzo. FACILE comitive

CERVINIA Autoservizio di Gran Turismo Vigo dal 13/7 partenza ore 7, martedì, giovedì, sabato. Prenotazioni e partenze: SAVET-CIT, via Bruno Buozzi 10, telef. 43-781.

COGNE Autoservizio di Gran Turismo VIGO dal 20/7 partenza ore 7; mercoledì e domenica. Prenotazioni e partenze: SAVET-CIT - Via Bruno Buozzi 10 - Telefono 43-781

COURMAYEUR Autoservizio Gran Turismo Vigo servizio giorn. dal 15/7, part. Torino ore 7, pranz. e part.; SAVET-CIT, via B. Buozzi 10.

GABICCE MARE - Hotel Admiral, moderna costruzione, posiz. tranquillissima sovrastante mare. Camere con WC, bagno o doccia priv., telef. e balconi Terrazze cure elioterapiche.

GITE festive in pullman: Lugano, Stresa, Como, Rapallo, Sanremo, Varazze, Alassio, Cervinia, Oropa, Sestriere, Cesana, Ceresole, Locana, Macugnaga, Prali. ATIV - Corso Siccardi 6 - Telefono 47-009

RICCIONE Hotel Linda, sul mare, moderno, camere con ogni comfort, docce, autoparco, bassa stagione, camere con bagno 1600; alta 2400.

ALBOR SPORT - Vende eleganza per la signora di classe. Vi invitiamo a visitarci. Corso Siccardi 8 - Telef. 53-531

MELANI Sport - Tutto l'abbigliamento sportivo - Grande assortimento costumi bagno, completi spiaggia. Tutto per il mare, i monti. Tutto per lo Sport. Via Cavour 6, t. 50-994

SCHENONE SPORT Vasto assortimento inizio a prezzi di liquidazione. Via Madama Cristina 36, telef. 651-778

ATIV ESCURSIONI D'ESTATE IN PULLMAN

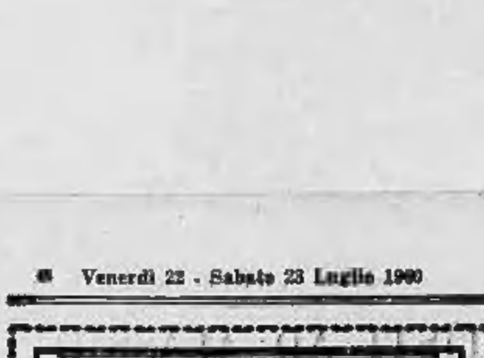
LUGANO - OROPA - CERVINIA - STRESA - ALASSIO - SANREMO - VARAZZE - SAVONA - RAPALLO GENOVA - FINALE - RIMINI - RICCIONE - CATTOLICA - GRESSONEY - CHAMPOLUC - CERESOLE COURMAYEUR - SESTRIERE - CRISSOLO - PIAN DELLA MUSSA - USSEGLIO - COGNE - MONCENISIO - SAN BERNARDO - MACUGNAGA CESANA - PRALI'.

Partenze - prenotazioni:
Viaggi ATIV - Corso Siccardi 6 - Telef. 47-009

L'imperatrice Teofano

Un giovane battelliere

XVIII. — *Teofano fa assassinare, dal suo amante Giovanni Tzimitzès e da altri congiurati, il suo secondo sposo, l'imperatore d'Oriente Niceforo Phocas. Ma il patriarca Polieucto rifiuta di consacrare imperatore Tzimitzès se egli non denuncia i suoi complici. Tzimitzès sacrifica anche la sua amante e così Teofano viene esiliata in un convento dell'isola di Proti dal nuovo primo ministro, l'eunuco Basile.*



Il principale complice di Tzimitzès nell'assassinio dell'imperatore Niceforo, colui che ha dato il primo colpo, Leone Balantès, arrestato e giustiziato, è il capro espiatorio che paga per tutti. Il nuovo imperatore Giovanni non può e non vuole salvarlo. Tutti i funzionari, grandi e piccoli, noti per il loro attaccamento all'imperatore defunto, vengono destituiti. Il corpo decapitato di Niceforo era stato intanto trasportato, la sera dell'11 dicembre, nella chiesa dei Santi Apostoli e sepolto, senza nessuna cerimonia, in un grande sarcofago. Sulla tomba verrà inciso più tardi questo epitaffio: «Egli vinse tutti i nemici, salvo una donna». Questa donna, la perfida e lasciva Teofano, è anch'essa «destituita». Invece di godere piacevolmente, così come ella aveva sperato, dei frutti del suo misfatto, ha nel medesimo tempo perduto il trono, il potere, la compagnia dei suoi figli e gli abbracci del suo adorato amante. Nel convento della isola di Proti dove si trova relegata, Teofano trascorre

le sue giornate in una rabbiosa meditazione sull'ingratitudine degli amanti beneficati, come era stato, per lei, il bel Giovanni Tzimitzès. Teofano pensa anche con esecrazione all'eunuco Basile, bastardo dell'imperatore Romano Lécapène, che l'aveva fatto mutilare nella sua tenera infanzia per impedirgli di potere un giorno aspirare alla corona. Sotto il regno di Costantino VII, Basile era stato comandante della Guardia barbara (russi e scandinavi), capo del Senato e, per quanto possa apparire sorprendente che un eunuco fosse un ottimo guerriero, uno dei grandi generali della guerra isaurica combattuto da Costantino VII. Teofano si rimprovera ora amaramente di non avergli fatto cavare gli occhi mentre era in disgrazia, sotto il regno di Romano prima e di Niceforo dopo. Ella è sicura che è stato Basile, vendicativo e pieno di rancore, a convincere Giovanni Tzimitzès, dal quale si era acquistato tutta la fiducia, dalla convenienza di allontanarla da Palazzo e dalla stessa Bisanzio. E ora per ora, Teofano rumina piani di evasione e progetti di vendetta. Una notte ella riesce a fuggire dal monastero. In una caletta dell'isola di Proti, ella trova un giovane pescatore che si appre-

sta a salire sulla sua barca. L'affascinante Teofano non fa molta fatica a conquistare il giovane e a ottenere che la trasporti fino a Bisanzio. Sbarcata nella stessa capitale, l'imperatrice-madre corre a cercare rifugio a Santa Sofia, sede inviolabile.

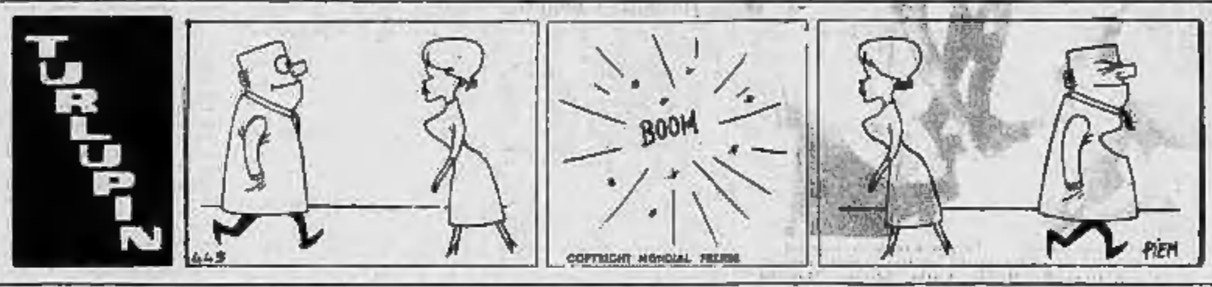
SEGUE: Un colloquio concitato

LA SANFELICE

di Alessandro Dumas

XXI. — *Costretto a partire dalle vicende della guerra, Salvato Palmieri e Luisa Sanfelice confessano reciprocamente il loro profondo amore nato nel periodo in cui la giovane donna ha ospitato e curato l'ufficiale.*

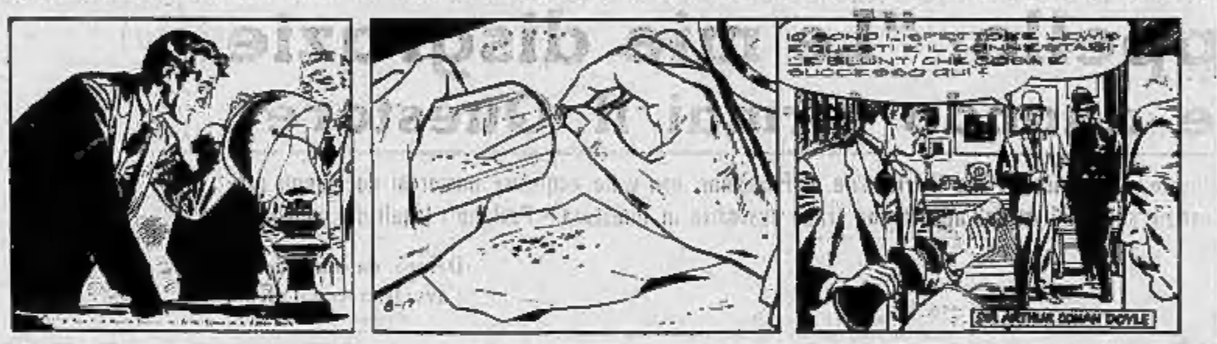
Giovannina apre una finestra. Luisa e Salvato si avvicinano. La cameriera sta dietro di essi come un'ombra. Dalla finestra si distinguono vagamente, nell'oscurità, un uomo e un cavallo. Silenziosamente Luisa piange, ma senza singhiozzare, per non affievolire il coraggio di Salvato. «Luisa — dice il giovane ufficiale con voce rauca. — Ho avvolto in una carta una catenina d'oro per Nina. Gliela darete da parte mia». Incapace di parlare, Luisa non risponde che con un gesto della testa accompagnato da una stretta della mano. Dietro di essi, la domestica non piange ma si sente il suo respiro affannoso. In questo momento, scosto la finestra, Michele fa udire un leggero fischio. «Grazie, Michele — dice Salvato al giovane lazzarone. — Fino a quando durerà nel mio cuore il ricordo di quest'angolo — ed egli passa il suo braccio attorno al collo di Luisa — per meglio dire, fin quando il mio cuore batterà, ognuno dei suoi palpiti mi farà rammentare i pochi amici nelle mani dei quali io l'ho lasciata e ai quali l'affido». Nina afferra la mano del giovane e la bacia convulsamente.



SHERLOCK HOLMES: Il «piede del diavolo»

di sir Arthur Conan Doyle

**XXIX. — *Sherlock Holmes indaga su una misteriosa tragedia a Frederick Walls, in Cornovaglia. Egli ha dei sospetti su un certo Stevendale venuto da Plymouth. Nella stanza dove Mortimer è stato trovato morto, una lampada a petrolio richiama l'attenzione del detective*



ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

(Continua da pag. 4)

AUTISTA serissimi Direzione Stabilimento Industriale, referenze irreprensibili, cerca Ditta Roma, Firenze. 118.

AUTORIMESSA cerca giovanotto per servizi serali e festivi. Via Nizza 26. 552

AZIENDA ingrosso dettaglio colori Marchera Milano cerca commesso 18-20 anni. Telefonare 280-993. A656648

BATTILASTRA cabotni terminari stiferziali terrazzieri specializzati paga alta. Carrozzeria Gilda cerca. Montebello 4

BUSTAIE ragioniere, cassiere, apprendista 18-19 anni interno si assumono. Presentarsi via Bligonzi 22. A656318

CAMERIERA per convento cerca un che sappiano signorilmente. Tel. 653-615

CARROZZERIA assume verniciatori, prova, sta, Via Nizza Alva 120. Telefonare 393-948. A656587

CERCANSI collaudatori in terra (radio) saldatori elettrici impianti idraulici meccanici (smontatori), giovani per avviamento fabbrici e capo officina lavorazione carburatori distillati. Telef. 7732 393-373.

CERCANSI fabbri e saldatori elettrici 1), 2), 3) categoria, I.L.F.A., via Saluzzo 46

CERCANSI giovani con buona scuola locali per ufficio costruzione stampi presentazioni. Scrivere: a Pubblicità Stampa 7495 — Torino».

CERCANSI cromatori massimo 35 anni. Strada Barberina 55. A656020

CERCASI abile attrattore laboratorio tintoria pratico reparto. Telef. 772-182 ore pasti. A656213

CERCASI assistito e tornitore pratico tecnico. Telefonare 296-140. A65711

CERCASI apprendista compresa sistemazione stand 61 Mercato coperto Porta Palazzo. Telefonare ore ufficio 276-854.

CERCASI bambinaia periodo estivo disposta vestire Alassio. Telefonare 583-562.

CERCASI capo officina pratico lavorazione ferri automatici, lavorazione accessibile, macchinari, frese, ecc., 50-60 operai. Inutile presentarsi senza competenza e qualità esperte. Scrivere LANTA, casella postale n. 90, Port. Torino.

CERCASI cartellista apprendista o principiante. Telefonare 790-201. Magistero Piemontese, via Filippo 5. A656316

CERCASI da sarta ditta manovale pratica stiratrice con macchine meccaniche. Presentarsi WERY, via Alessandria 11 mio.

CERCASI domestica fissa 25-30enne, referenze. Telef. 280-745 oppure 241-081

CERCASI meccanico giovanile. Telefonare 890-350. A656353

CERCASI operai falegnami, aiutanti fabbri, saldatori elettrici. Jura e C., via Torino 36, Regina Margherita. A656344

CERCASI operaio fabbro. Morlacchi, corso Moncalieri 222, Torino. A61894

CERCASI presenza ambita 2ª - 3ª. Telefonare 280-220. A656052

CERCASI pranzista pensionista. Telefonare 886-239. A65093

CERCASI ragazza abile bambinaia. Telefonare 694-353. A64401

CERCASI ragazza intelligente presentabile, pratica negozio. Tel. 755-106 ore 15-17.

CERCASI rappresentante rappresentata cappotti. Telefonare nelle ore pomeridiane al 761-423. A61835

CERCASI un verniciatore a spruzzo, un falegname. Presentarsi via Lanzo 30

CERCO ditta pratica trasporti lavoro stabile massima riservatezza, padrone casa occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 74 — Torino», 26014

COMMESSO pratico materiale elettrico cercasi subito. Rag. corso S. Maurizio 53

DITTA decorazioni cerca operai decoratori. Telefonare 852-686. A656152

DOMESTICO moglie istitutore cercano coniugi soli villa signorile. Bolgoni referenze, età, paese. Scrivere: R 32, Pubblicità Oliva, Biella. 30043

ELETTRICISTA 18-35enne capace collaudare, installazione antenne, referenze cercasi. Telef. 338-018. A65237

ELETTROMECCANICI cercasi per montaggio pantelefoni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2400 — Torino». A656157

FABBRI specializzati ed apprendisti carpentieria metallica leggera cercasi. Telefonare 721-698. A64772

FALEGNAMI stabili provetti e apprendisti 15-17anni cerco. Bagnasci, via Rivoli 6. A656734

FONDERIA sottoposizione cerca abile elettricista per manutenzione macchine e impianti. Scrivere a Pubblicità Stampa 7495 — Torino». A656093

FONDERIA alluminio cerca abili operai specializzati per manutenzione macchine stampi, impianti. Scrivere a Pubblicità Stampa 7496 — Torino».

FRESATORI aggiustatori e tornitori qualificati cercasi. Via Massiera 8, Torino.

GIOVANE ragazza anche prima serviziu per ufficio cerca qualsiasi occupazione. Preferisce pomeriggio. Dalmazzo, via Nole 32. A61779

GIOVANI millimetri macinati specializzati per meccanografia aerea vicinanze Torino. Scrivere: Pubblicità Stampa 7344 — Torino». A656724

GIOVANI millimetri macinati specializzati per meccanografia aerea vicinanze Gilda cercasi. Montebello 5. A65309

IMPORTANTE industria alimentare torinese cerca operaio 25-30enne robusto volenteroso per lavoro in cantina subalterno. Presentarsi via Pinelli 52.

IMPORTANTE industria cerca fotografo grafico relazioni e rilevatore per fabbrica e pubblicazioni periodici. Scrivere a Pubblicità Stampa 3671 — Torino».

IMPORTANTE industria confezioni in serie maschili cerca progetto lavoranti per assistente, rendistente stirio, confezione maniche. Presentarsi via S. Secondo 20. A656617

INDUSTRIA commerciale cercasi stabilimento carrozzeria o garage in posizione con magazzino per lavori pulizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7465 — Torino».

INDUSTRIA cerca provetti fabbri, saldatori, apprendisti per carpentieri. Via Grassini 11, Torino. A65728

INDUSTRIA gomma cerca meccanicoterbisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3153 — Torino». A656309

INDUSTRIA legno cerca abilissimo tagliatore conoscenza disegno. Scrivere referenze e posti occupati a: «Pubblicità stampa 6144 — Torino». A656530

INDUSTRIA specializzata cerca aiutanti specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1504 — Torino». A656248

MAGLIERISTE abituate ai rattilimen e assistentissime assume stabilimento Magliano Xony Provenzana Lagnago 28.

MAGLIERISTE confezioniste, rimagliatrici piatto, cucite, attaccini, rimontatrici specialmente sinistre, Via Cavour 30.

OFFICINA meccanica cerca tornitore alesatore rettificatore. Telef. 896-026.

OPERATORI apparecchiatori tornitori parallelisti cerca industria elettromeccanica. Mascherpa corrispondenza persona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4321 — Torino».

OPERATORI qualificati pratiche universali, rettifiche senza centri cercansi da importante industria elettromeccanica. Mascherpa corrispondenza persona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2464 — Torino».

OTTICO stipendio allegato incoraggiato per laboratorio disposto dirigere caso con almeno tre anni. Telefonare 687-427.

PELLICCERIA cerca meccanicista, abile pellicciaio ai apprendista, lavoro sotto capo. Telef. 655-034 Merletto. A64440

PER fine agosto piccola famiglia cerca cameriera fissa sera per aiuto governante cuoca ai tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 125 — Torino», specificando persona cognata telefonare ai 731-784.

PERSONA sola cerca donna 40-50enne disposta assistenza tutti i giorni compresi giorni dalle 14 alle 8 mattino successivo. Francesco preferm. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7344 — Torino». A65772

PORTINERIA offresi a coniugi soli marito ottimo 2º Duse referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6106 — Torino».

RADIALISTA alesatore cercasi e tornitore. Telefonare 700-552. A65720

RETTIFICATORE luogo estero primo selezione lunga esperienza, massima retribuzione. Telefonare 280-842. A65187

STABILIMENTO meccanico in Regina Margherita ricerca disegnatori meccanici elettrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3459 — Torino». A656164

STAZIONE servizio cerca abilissimo capo rullo lavaggio e lubrificazione autovetture. Prima sistemazione alloggio. Telefonare ore ufficio 681-452. A65667

STIPENDIO ottimo volonteroso giovane non referenziato cercasi. Telefonare 556-313.

TAGLIATRICE media in serie abile pezze importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1778 — Torino».

TORNITORE bravo frontale cercasi. Mascon, Bramante 30, Torino. A65456

TURISTI intermediari commissari pratici soluzione gitagene occorrono subito. Telefonare 278-030. A61870

TUTTOFARE sola referenziata cerca famiglia buon trattamento. Telefonare ore pasti 888-777. A56402

TUTTOFARE Rosa cerca famiglia signorile 2 adulti 1 bambino, disposta recarsi villeggiatura. Telef. 622-971. A64463

TUTTOFARE referenziato fisso il giovedì famiglia tre adulti cerca. Telefonare 762-783. A65356

VERNICIATORI fabbro cerca verniciatore Vinci, corso Agnelli 23, Torino.

VERNICIATORI ignudo primo categoria cerca ripresa cercansi. Santonella, via Venaria 3. Telef. 890-851. A65972

PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 ogni parola

AD elemento capace e con capitali, importantissima società petrolifera internazionale di largissima rinomanza internazionale, offrirebbe la rivendita per Asti e provincia. Interessante dettagliata risposta ai: «Pubblicità Stampa 3437 — Torino». A66299

SIST

Via Po 2 - Telefono 47-373

RAGIONIERI
COMPUTISTI
CONTABILI

perfezionatevi su operatrici automatiche

AGRICOLTURA ai signori latifondisti si impartiscono sufficienti rappresentanze fabbricati accessori. Lingotto, Militare 18, Milano. 56499

CERCANSI intenditori vendere apparati Philips. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7367 — Torino». A64691

CERCASI persona distinta di facile parola capace intrattenere persone anche, adatta, industria per propagandare articolo novità. Offerte referenziate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3401 — Torino».

CERCASI viaggiatore liquori. Scrivere segnando posti occupati proposte a Alì, Buenos Aires 7, Canelli. 25793

CERCASI rappresentante per Piemonte, introdotto, referenziato. Casella 514 P, 810. Milano.

CROCIERISTA importante mercerie affini Torino, cerca agente introdotto destagliani Piemonte, Autonecessa, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2411 — Torino». A65040

IMPORTANTE azienda articoli pubblicitari cerca agenti in ogni capoluogo provincia. Possibilità buoni guadagni. Campionario completo. Scrivere Pubblimusella 536, Cremona. 26564

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca propagandista scientifico zona Torino Piemonte almeno triennale esperienza adeguate condizioni, fornire curriculum, garantiamo massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5129 — Torino». A65127

IMPORTANTE collaboratrice bilingue(ex) fornitissima lingua per ufficio corso studio interessante rappresentanza zona Piemonte. Richiedesi massima conoscenza e referenze. Cassetta Pubblimas 103 M. Bologna. 20658

INDUSTRIA cerca giovani dedicatori pubblicitari buona elaborazione. Trattamento minimo. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7429 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica ricerca esperto settore siderurgia 30-35enne cultura superiore, lingue, ottima presenza, spiccata vendita, contatti clientela, personalità ed spirito iniziativa, per condizioni organizzative di rispetto. Si assicurano soltanto domande corredate ogni elemento valutazione ai richieste economiche. Assoluta riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 197 — Torino».

PER corriere produttori cercansi elementi massimo 30enni, dinamici, intraprendenti, patentuniti, militesenti, introdotti drogherie, esercizi pubblici, esercenti ortofrutticoltura e Torre, Biella, Vercelli, Novara, zambili. Sportilla, referenze, no rasale, rappresenza. Rilpendio, provvigioni, prezzi provilegiati. 100.000 (mensili lorde assicurate, iscrizione Previdenza, assicur. e infortuni. Lavazza, corso Novara 59, Torino. 26213

PROSAGGIATORI pubblicità, addetti, alla provvigione esterni. Scrivere, domiciliato qui, Postale 8, Torino. 33

IMPIEGHI MASCHILI L. 100 per parola

AFFETTUOSISSIMA impiegata 45enne dotata presenza, indipendente, specializzata nella Rimodernata industriale dell'agricoltura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7699 — Torino». A65606

ALTA, distinta 35enne, ceramista, specialmente serio, positivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7431 — Torino».

BELLA serissima 32enne, diplomata attiva posizione specialmente stimolante 35enne agente affettuosa educata intelligente anche provinciale. Dettagliare, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7421 — Torino».

COMMERCIANTE 30enne all. 1,65 conoscerebbe scopo matrimoniale signorina, massimo 26enne, veramente seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4292 — Torino». A61255

DISTINTA simpatica, 45enne, carattere giovanile seria posizione, specializzata amministrazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6183 — Torino». A65282

DISTINTISSIMA specialista pensionata 60-70enne professionalmente laureata, scrivere: «Pubblicità Stampa 6168 — Torino». A65276

DISTINTO persona, aitto, colto, patrimonio elevato, conoscerebbe signorina posizione colta, religiosa, appassionata d'arte, massimo 26enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2806 — Torino». A64947

DOTTORE 30enne settentrionale conoscerebbe scopo matrimoniale bella pari alta signorina modesta condizione massimo 28enne. Serietà, discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7439 — Torino».

IMPIEGATA alta serie specialmente 35-45 settentrionale sano ottimo carattere, cerca proprietario immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6183 — Torino».

IMPIEGATO 35enne sano, 1,71, specializzato insegnante carica, dalla carriera, disposta trasferire propria attività Liguria. Prego rispondere Buonanno, Fermo anonima. Scrivere: «Pubblicità stampa 7454 — Torino». A65109

LAUREATO, media età, 160.000.000, reddito 12.000.000 annui, sposerebbe retta, laureata 23-35enne. Scrivere: Ditone Pubblicità 26, Saluzzo. 26703

OPERAIO 28enne specializzato conoscerebbe scopo matrimoniale signorina seria, affettuosa, carina massimo 26enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6147 — Torino». A65261

PENSIONATO sposerebbe provinciale, virtuosa, sana, gallantissima, età indifferente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2430 — Torino». A64966

OPERAIO 34enne 1,62 normalissimo, buon lavoro, bilan carattere, privo vagabondaggio sposerebbe graziosa simpatica lavoratrice anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3221 — Torino». A61677

QUARANTASETTENNE sola, statura media, conoscerebbe scopo matrimoniale stato operaio. Scrivere: «Pubblicità stampa 2416 — Torino». A65072

QUARANTENNE positivo indipendente sposerebbe alla serio positivo, massimo 30enne. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7432 — Torino». A65852

QUARANTOTTENNE solo agente commerciale, attività decorosa rispecchiabile conoscerebbe scopo matrimoniale anche vedovanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6130 — Torino». A65779

SETTENTRIONALE nuovo ditione alta provvista industriale cercherebbe conoscenza scopo matrimoniale signorina 30-35enne una bella media, compresa relevati sentimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3278 — Torino». A61276

SIGNORINA prima commessa conoscerebbe scopo matrimonio distinto professionista, massimo 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4287 — Torino».

SIGNORINA 25enne effettuata assolta carriera conoscerebbe scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6151 — Torino». A65370

SOLA sistema, condizioni, lavoro sposerebbe 40-55enne posizione sicura. Inaugurali. Scrivere: «Pubblicità stampa 2404 — Torino». A64424

TORINESE signora proprie immobili reddituali, sposerebbe signorina settentrionale bellissima presenza, age 35-40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4389 — Torino». A61808

TRENTACINQUENNE buona impiegata sposerebbe signorina carina bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3421 — Torino». A65008

TRENTAQUENNE direttrice commerciale conoscerebbe signorina 25-29enne seria scopo matrimoniale anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7419 — Torino». A65048

TRENTASETTENNE buon stipendio posto ufficio redditi casalone, carattere, cultura, sposerebbe solido serena famiglia, abile ed erudita. Scrivere: «Pubblicità stampa 7411 — Torino». A65830

TRENTASETTENNE sposerebbe ragazza sola, seria, intelligente, sempre ritiro negozio pensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2408 — Torino». A64452

TRENTATREENNE impiegata vedovana Torino libero diletto sposerebbe compagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6163 — Torino». A65051

VEDOVA 47enne piemontese conoscerebbe scopo matrimonio solo benestante orefice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7436 — Torino». A64882

VEDOVO 55enne impiego stabile, buon carattere, affettuoso, piuttosto economico sicuro, conoscerebbe, scopo matrimonio, vedova seria o nubile 40-50enne, moralità stabilità, affettuosa, amante casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7426 — Torino».

VENTOTTENNE, piemontese, benestante, buon impiego, sposerebbe signorina, giovane, vedovella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2422 — Torino». A65097

VENTOTTENNE piemontese presenza media istruzione conoscerebbe signorina 23enne desiderosa sfuggire affetto problematicamente conoscerlo e coetanei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6135 — Torino». A63433

VENTOTTENNE torinese presenza, cultura, sposerebbe laureato diplomato ottimo impiego, presenza, moralità massimo 30enne. Scrivere: «Pubblicità stampa 7365 — Torino». A64472

INSEGNAMENTI L. 100 per parola

LAUTA ricompenso a chi restituiscami documenti e bollettini tecnici prodotti chimici in lingua italiana ed inglese smarriti ieri ore 13-14 da macchina in zona via dei Mille (ang. via Pompeo Vitelleschi Palazzo Reale. Telefonare al 50-296 e consegnare portiere palazzo Reale. A65618

(Continua a pag. 29)

Il vecchio usuraio

Grida nella notte

I. — *Non è raro il caso di crimini rimasti impuniti, nonostante tutti gli sforzi compiuti, sia dalla magistratura che dalla polizia. Non che esistano delitti perfetti; è stato dimostrato che anche il crimine ritenuto il più «perfetto», ad un esame attento e acuto rivela sempre qualche manchevolezza, anche minima, che può servire a far scoprire il colpevole. E qualche volta, però, si sono commessi errori ai danni di cittadini innocenti, contro i quali si accanivano particolari circostanze e testimonianze in buona fede. E' questo appunto il caso dell'affare giudiziario che ci accingiamo a raccontare; un tragico errore che fortunatamente ha potuto essere riparato in tempo.*

Divenuto vedovo e ottenuta la sua pensione, lo stimato signor Fortunato Clos, ex giudice di pace a Tufo, capoluogo della Corrèze, si era ritirato nel suo paese natale Saint Blandin posto sulle pendici scoscese della gola ove scorre l'alta Dordogna. Il vecchio abitava una casa bella e confortevole, in compagnia del figlio Michele di 27 anni, il quale, compiuti in città i suoi studi, aveva deciso di restare nel paese e di darsi al commercio del

legname. Il ragazzo, buon parlatore, di carattere un po' fantastico, era nell'insieme assai simpatico. Michele Clos, che scriveva la ghironda e scolpiva con gusto nel legno delle graziose statuette, aveva molto successo presso le belle donne del luogo, tanto che le sue avventure sentimentali non si contano più. Suo padre, il vec-

chio giudice Fortunato Clos, conduceva un'esistenza tranquilla, da buon pensionato. La sua principale occupazione e distrazione sembrava essere quella di recarsi, tutti i giorni, alla fine del pomeriggio e all'inizio di ogni sera, al caffè, per farvi una partita a carte con i notabili del paese, tra i quali era assiduo il signor

M., un notaio che sapeva vivere e sapeva soprattutto stare in compagnia degli amici. Il 23 giugno 1951, Michele Clos aveva lasciato il villaggio di Saint Blandin, verso le quattro del pomeriggio, per andare ad esaminare un taglio di bosco che gli avevano proposto, sulla montagna, a una certa distanza dal villaggio. Il giova-

notto non fece ritorno a casa che alle dieci di sera e siccome suo padre, secondo le sue abitudini, aveva già cenato fin dalle sei del pomeriggio, Michele si era messo a tavola da solo, servito dalla governante. Saranno state le dieci, al massimo le dieci e mezzo o le undici meno un quarto, quando papà Clos, ritornando dalla solita partita con gli amici nell'abituale caffè, aveva trovato il figlio ancora a tavola. Fortunato Clos aveva mormorato un vago «buonasera» passando davanti alla camera da pranzo ove si trovava il figlio «, stanco per la lunga, calda e per lui faticosa giornata, si era subito ritirato nella sua camera. Anche Michele Clos, poco dopo, terminata la cena e pagato il lavagliolo, si apprestava a salire nella propria stanza, quando, improvvisamente, nella strada echeggiarono sinistre grida nel silenzio della notte.

SEGUE: Scoperta di un cadavere

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Una domanda di attualità rivolta ai tecnici dell'Uvi

Perché Defilippis è stato escluso dalla squadra azzurra di Lipsia?

Uno strano modo di procedere, secondo il sistema della doccia scozzese - Lieto successo della riunione che ha presentato ieri sera a Torino i reduci dal Giro di Francia

(g. b.) - Il nostro ciclismo è impantanato di polemiche: discussioni e bisticci sono eternamente all'ordine del giorno, anche quando le acque dovrebbero mantenersi, per le circostanze particolarmente calme. Ieri sera a Torino, era festa, un pubblico discreto aveva risposto all'appuntamento per tributare la giusta ovazione ai vittoriosi reduci dal Tour. Ieri sera, alla Stadio Comunale, l'atmosfera avrebbe dovuto essere distesa ed amichevole, ed invece l'ambiente è stato dominato da un argomento quasi... esplosivo, l'esclusione a sorpresa di Defilippis dalla formazione azzurra che difenderà l'Italia ai prossimi campionati del mondo.

Tutti sanno ormai come le cose stiano andando, ma ancora non si sa, invece, chi sia stato a rifiutare a Nino quel posto che sembrava fosse già suo, senza alcun dubbio possibile. Ed il corridore, secondo noi, ha ragione, quando sottolinea la stranezza di un modo di procedere perlomeno indelicato. Non si vuol qui discutere il concetto tecnico che ha fatto preferire atleti come Zamboni e come Brugnami, l'uno e l'altro di buona qualità, ad un Defilippis che qualcuno potrebbe anche ritenere in condizioni fisiche non perfette. Buon giudice in materia, circa cioè le condizioni del «dì» avrebbe dovuto essere però Binda, che ha avuto sull'occhio il corridore per un mese filato. Ora, è stato Binda che ha voluto Defilippis per Lipsia. E non si principia dal Giro di Francia, ma alla fine, vale a dire il giorno dell'ultima tappa. E' raro che il commissario tecnico condizioni allora la sua scelta alla decisione definitiva della Commissione Professionisti; non pare strano che l'opinione di un tecnico di provato valore come Binda non sia stata accettata, come la logica avrebbe comandato, specie dopo il trionfo ottenuto al Tour.

Ripetiamo. Non si vuol controbattere un parere tecnico, che è materia opinabile, dove torto e ragione sono spesso separati da una tenue linea di demarcazione. Si discute il metodo, ecco tutto. Dal momento che non ci sembra giusto cambiare parere di punto in bianco, senza che si mutar d'opinione abbia, almeno alle apparenze, un valido motivo. E, ottenutamente, chiediamo ai responsabili della Uvi: perché Defilippis, «abile» il giorno di Troyes, secondo il giudizio del commissario tecnico, vale a dire della persona meglio indicata per fornire un apprezzamento, è divenuto «inabile» a pochi giorni di distanza, quando, rientrato in Italia, aveva già cominciato quelle cure che avrebbero dovuto (ma ciò riguarda la loro indisposizione che l'aveva colpito durante il Giro di Francia? Ci potrebbero essere anche dei motivi validi. Ma quali sono? Si aspetta (con pazienza) una risposta.

«Trio d'assi» del Tour: da sinistra Battistini, Gastone Nencini e Massignan (foto Molaio)

Defilippis impegnato ieri sera in una volata con Darrigade

Il centromediano vestirà la maglia granata anche nella stagione '60-'61

Confermato l'accordo tra il Torino e Ferrario

"Non m'importa di partire titolare, m'importa di continuare a giocare" - Giudizio positivo per Tazzi

Il fumatore che apre un pacchetto di sigarette, la massaia che acquista il sale fino, senza saperlo danno lavoro a Nino Ferrario. Il centromediano, che ha disputato una bellissima stagione nel Torino lo scorso anno, è infatti interessato nella pubblicità connessa ai pacchetti in questione. Il lavoro civile sarebbe un motivo tale da spingere il forte calciatore a rimanere ancora a lungo in attività perché in un certo senso Ferrario rappresenta un abbinamento con se stesso: lo sportivo mette in evidenza il ramo di lavoro cui Nino si dedica. Non è stato però l'interesse a spingere Ferrario ad un ritorno precipitoso dal mare per assicurare la sua posizione nel Torino, è stata la passione per il calcio.

«Giocherei anche gratis — racconta — dirò di più: pagherei per giocare. Il football è troppo bello perché lo abbandoni fin che ci sono le forze».

Per sua fortuna il centromediano non ha avuto bisogno di ricorrere a così drastici sacrifici economici al fine di continuare la carriera calcistica. Al termine di un breve colloquio con Morando, egli ha rinnovato il contratto con il Torino per la stagione 1960-61. «Mi sento a posto fisicamente e conto di essere ancora utile alla mia squadra», ha detto.

«Quanti anni hai?».

«Cinque meno di Liedholm e un paio credo meno di Schiaffino. Scherzi a parte ho 33 anni, ma mi sembra di essere molto più giovane, tanta è la voglia che ho di scendere in campo. Non ho posto questione se partire titolare o meno. Come già ho fatto la scorsa stagione ringrazio i dirigenti che mi hanno dato fiducia e conto di ricambiarla al momento buono».

«Quest'anno il Torino dovrà disputare il derby contro la Juventus. Che cosa proveresti se dovessi affrontare i tuoi ex-compagni?».

«Proverei soprattutto una gran fifa di Charles: un centravanti come quello è solo paragonabile ai Nordahl dai tanto correttamente corsa se fossi un Charles anche io».

Tornando al Torino Ferrario ha espresso una notevole stima per Tazzi che è uno degli antagonisti più forti da lui incontrati. Lo ha avuto per avversario in cinque gare e tutti i confronti sono stati difficili. Non conosce Baliseri ma ne ha sentito parlare molto bene. Il Torino nel complesso gli piace. Ma soprattutto a Ferrario piace restare quale attore sulle scene del campionato.

p. b.

Nino Ferrario: sulla breccia anche nella stagione 1960-'61

Pronostici ippici

2-1 ROMA (Tor di Valle), premio Orio (trotto; L. 450.000, m. 1660; 25 partenti). Nella gara per velocisti, in cui l'ultima (gr. 2) potrebbe imporsi davanti a Erie (gr. 1).

1-2 MONTECATINI (Sesana), premio Navacchio (trotto; L. 650 mila, m. 1600; 16 partenti). Dovrebbe (gr. 1), in buona posizione in partenza, dovrebbe riuscire ad affermarsi per merito due difficili rivali in Edoardo e Quadri, del gruppo 3.

2-1 CESENA (Savio), premio Santa Maria Nuova (trotto; L. 450.000, m. 1600; 5 partenti). Gara molto aperta; preferiamo Big Ben (gr. 2) a Sissi (gr. 1).

1-2 TRIESTE (Montebello), premio della Neve (trotto; L. 610.000, m. 2100; 9 partenti). Oro del Reno (gr. 1) non dovrebbe lasciarsi sfuggire la vittoria; secondo potrebbe essere Jackson (gr. 2).

X-1 NAPOLI (Agnano), premio Trieste (trotto; L. 500.000, metri 1600; 19 partenti). Zora (gr. X) viene da due successi consecutivi e potrebbe vincere

1-X LIVORNO (Ardenza), premio Castelluccio (galoppo; L. 650.000, m. 1600; 16 partenti). Categoria molto contesta; preferiamo Fusano (gr. 1) e Alba Marina (gr. X).

Geremia, Viviani e Morasso fra gli acquisti dell'Asti-Calcio

ASTI, venerdì sera.

La Direzione dell'A. C. Asti ha proceduto all'acquisto dei seguenti giocatori: il portiere Morasso, del Napoli; il centravanti Geremia, del Siracusa; la mezzala Viviani, della Lucchese. All'portiere è stato chiamato Novelli, della Sammargheritese. La Direzione della Società sta intanto attendendo la decisione della Lega sulla permanenza o meno della squadra in IV Serie.

Già in cantiere le squadre per il prossimo torneo di calcio

Milan-Inter all'insegna delle novità

Nostro servizio particolare

Milano, venerdì sera.

(m. fg.) - Il termine dei trasferimenti è giunto per le squadre milanesi senza ulteriori colpi di scena. L'ultimo movimento di rilievo è stato quello di Ronzon passato al Milan un giorno prima della chiusura delle liste. Gli altri impegni da parte dei due clubs cittadini erano stati definiti da tempo, alcuni sin dai primi giorni dell'apertura della campagna di acquisti-vendite. E nomi di rilievo erano apparsi alla ribalta nonostante assai: Buffon, David, Picchi, Vernazza, Blochierai, Rivera, Zaglio e Barison.

Le due società milanesi sono state costrette ad intraprendere una nutrita opera di rafforzamento sotto la spinta del malcontento dei tifosi che mal sopportavano le sconfitte patite (quelli del Milan) e un campionato deludente sotto tutti gli aspetti (i sostenitori dell'Inter). Soprattutto i tifosi nerazzurri attendevano grossi acquisti e si può dire che la loro attesa sia stata soddisfatta: almeno in gran parte.

Moratti prima di tutto, si è procurato il portiere della nazionale, Lorenzo Buffon. E questo non solo perché Matteucci sarebbe stato ceduto; ma soprattutto da un punto di vista, diciamo così, spettacolare e anche polemico. Buffon — come si ricorderà — era stato ceduto dal Milan al Genoa in cambio di Ghezzi in maniera niente affatto convincente. Per la gran parte dei tifosi l'inopinata cessione di Buffon è stata (e rimane) un mistero. Ora Buffon è nerazzurro e sicuramente egli farà di tutto per dimostrare la sua capacità di fronte al suo vecchio club.

In seguito Moratti si è procurato, oltre all'allenatore del Barcellona e della nazionale spagnola Helenio Herrera, il terzino Picchi (Spal), il centromediano Blechiarai (Lecco), il laterale Zaglio. Si aspettava anche un'ala (o si era parlato con insistenza prima di Mora poi di Morbello) ma non se n'è fatto niente.

L'Inter si presenterà in questa formazione base: Buffon, Picchi, Gatti (Fongaro); Invernizzi (Maschero e Bolchi), Guarneri (Blechiarai), Zaglio; Bicicli, Angelillo, Firmani, Lindskog, Corso. I posti in discussione sono dunque quelli di terzino sinistro, di laterale destro e di centro mediano. Il radicale rinnovamento dell'Inter è avvenuto per i primi di agosto a San Pellegrino dove già si trova in ferie Helenio Herrera.

Volto completamente mutato quello del Milan. Sono partiti elementi del calibro di Schiaffino, Grillo, Fontana, Occhetta, Bean, poi il portiere Gallesi (Genoa), Fogar (Brescia), Ferrario (Lazio), Bettini II (Alessandria). Cessioni in parte giustificate, in parte no: molte critiche ad esempio per aver passato Fontana alla Roma (e qualcuno non ha nemmeno apprezzato la cessione di Occhetta), ma Viani ha agito con un preciso programma: ha eliminato, evidentemente, tutti quegli elementi sui quali non riteneva di fare pieno affidamento.

In compenso sono giunti Rivera, David, Barison, Vernazza, Ronzon, Maraschi e Radice (dal prestito alla Triestina). L'efficienza della squadra dovrebbe risultare migliorata. Il Milan appare ringiovanito, molto dipenderà comunque dal rendimento di Liedholm. Indubbiamente si tratta di un grande giocatore, di un fenomeno in un certo senso. Ma potrà fare sempre miracoli il classico «Liedholm»? Questo è il problema.

Schiaffino: dal Milan alla Roma

Non si parla italiano nell'attacco della Roma

Ghiggia, Lojacono, Manfredini, Schiaffino, Selmosson: ecco i cinque giallorossi della prima linea - Molte incertezze per la Lazio, che non ha effettuato alcun acquisto a sensazione

Dal nostro corrispondente

Roma, venerdì sera.

(g. s.) - Chiusa la campagna acquisti, cominciano le discussioni sulle possibilità delle varie squadre nel campionato che inizierà a fine settembre.

L'esempio della Juventus ha fatto sì che la Roma (come anche altre squadre) abbia deciso un rigoroso rafforzamento dei propri reparti di attacco: c'è chi ripone in questa decisione parecchie speranze per un appagamento delle vecchie ambizioni, se non proprio per una candidatura allo scudetto, almeno per le prime posizioni in classifica. Salvo l'alternativa Ghiggia-Orlando, la Roma disporrà nel prossimo campionato di una prima linea basata su giocatori tutti provenienti da scuole straniere: Schiaffino, Lojacono, Manfredini, Selmosson e Ghiggia. Un attacco che viene giudicato tra i più forti d'Italia. Per la mediana le cose non vanno altrettanto bene: qualcuno si dice addirittura pessimista sulla tenuta della squadra giallo-rossa a metà campo; ma forse non c'è da disperare troppo. L'inserimento di Schiaffino ha portato un elemento di grande curiosità: come si comporterà l'ex-milanista? A quanto sembra, Foni intende affidargli il coordinamento a centro campo, secondo le sue preferenze, senza costringerlo a correre: quello invece a cui tende è il massimo numero di possessi. Lui rappresenta la garanzia che tutti conoscono. Anche le linee arretrate si sono rinsaldate con l'aggiunta di Fontana.

Il direttore tecnico ed allenatore Foni non solo è stato riconfermato, ma ha partecipato attivamente ai problemi di impostazione della nuova compagine, appoggiato dalla vicinanza del cav. Biancone che, esauriti gli impegni federali, è ora alla Roma. E' proprio Foni che ha respinto le critiche di coloro che avrebbero visto volentieri la permanenza di Zaglio e David (ceduti rispettivamente all'Inter e al Milan) per un maggior rendimento della squadra: l'unica delusione di Foni sembra invece sia stato il rifiuto dell'Udinese a privarsi di Segato, sul quale si era appoggiato fino a poche ore prima dalla chiusura delle liste.

Da viale Tiziano passiamo a viale Rosalia: nella sede della Lazio non si respira aria altrettanto serena. Ma non si drammatizza neanche. Indubbiamente la Società biancoceleste è stata la «grande assente» nella campagna acquisti testé conclusa; le sue cure sono state dedicate troppo a lungo al rafforzamento del Consiglio direttivo, senza poi concludere nulla. Bernardini è stato confermato e quando ha visto che le sue prime richieste riguardanti soprattutto un interno da scegliersi tra Maschio, Massei e Rosa non potevano essere soddisfatte (dati i prezzi del mercato e la situazione finanziaria della Lazio) ha rinunciato ad acquisti clamorosi. Il direttore tecnico ha compreso lo stato di disagio di Sitlato e degli altri dirigenti e ha suggerito di acquistare il duo Guagliumone-Ferrario in modo da assicurare alla squadra un buon rendimento offensivo senza ricorrere alla cessione di Janich. A questo proposito, torna opportuno notare che la Lazio, tranne il trasferimento definitivo di Erba al Bari (fino allo scorso campionato in comproprietà) e il ritorno del modesto Recagni all'Oro Mantova, non ha sfoltito le proprie file.

Ancora una volta, quindi, Bernardini potrà far leva sui giovani: si poco più che diciottenne Ferrario, che ha già raggiunto una buona valutazione internazionale per le sue ottime prestazioni nella Nazionale olimpica e nelle file del Milan (dove ha disputato alcune partite di campionato), si affianca la incognita Guagliumone. L'oriundo uruguayano — acquistato a scatola chiusa — si presenta con le carte in regola per aver militato nella Nazionale del suo Paese (non ultima, la partita vinta contro il Brasile); ciò non toglie che i dubbi persistano per il semplice fatto che quindici milioni (prezzo d'acquisto dei centravanti uruguayani) sono davvero pochi; almeno da noi. Ma le speranze bianco-celesti sono proprio che Guagliumone dimostri una classe superiore alla valutazione finanziaria, come accadde alla Fiorentina che acquistò, quando Bernardini era alla sua guida tecnica, un certo Montuori per... otto milioni di lire.

Se si può passare sotto silenzio l'acquisto di Marci della Sampdoria: l'inattività dello scorso anno, causata dal dissidi col Catania (col era in ballo), preclude ad una riabilitazione dell'ala destra? E' quanto tutti si augurano.

Napoli: basta con le lotte per sfuggire alla retrocessione

Dal nostro corrispondente

Napoli, venerdì sera.

(u. j.) - Ieri il giornale del comandante Lauro ha pubblicato una lunga intervista del presidente onorario del Napoli. Come tutti sanno, a Napoli c'è una situazione dirigenziale «sui generis». Esiste un presidente onorario in persona del comandante Lauro, che è il «deus ex machina» dell'intera società, l'uomo senza l'assenso del quale non si muove foglia, quello che dice l'ultima parola in tutti i problemi che non siano addirittura di amministrazione ordinaria. Esiste poi un presidente effettivo in persona del conte Corrado Ferlaino, il quale è il braccio destro di Lauro, che però, specie in materia finanziaria, subordina ogni decisione alla approvazione di Lauro.

Fu appunto Lauro a volere la ristrutturazione col Bologna, poi partita a fermare da Cuccaro, e fu Lauro a volere tutti gli altri acquisti. L'ispiratore tecnico della campagna è stato uno solo: l'allenatore Amadei, nel quale Lauro ha fiducia illimitata, tanto è vero che, nell'intervista pubblicata ieri dal giornale di Lauro, si fa una difesa a spada tratta dell'allenatore. Aggiungiamo che si tratta di una difesa polemica in quanto, da qualche parte l'allenatore era stato criticato in maniera violenta. Lauro rispose: Amadei è un tecnico, è un amico, ha tutto sempre il riconoscimento delle sue doti (l'assistenza d'oro, E, fra le righe, la cosa che i consigli di Amadei sono altrettanto apprezzati).

Proprio Amadei aveva individuato a fine della stagione chiusasi a giugno, i maggiori difetti della squadra nel comportamento dell'attacco. Ed in quella direzione sono stati orientati i maggiori sforzi del Napoli. Poiché il Napoli, d'altro canto, era stato costretto a chiudere il campionato con un centromediano di emergenza (Greco che a sua volta aveva sostituito un altro centromediano di emergenza, Orzan) è stato anche necessario acquistare un giocatore di ruolo per la maglia numero 5.

A conclusione della campagna la situazione del Napoli è la seguente:

Cessioni: Vinicio al Bologna, Pesaola al Genoa, Maria al Verona, Vitali all'Alessandria, Ramblone in comproprietà al Catanzaro e il terzino Del Bene ricattato dall'Udinese. Acquisti: Pivatelli, Bodi e Mialich dal Bologna, Tacchi e Girardo dall'Alessandria, Gratton dalla Fiorentina e Tulio Barbato.

Occorre poi chiarire la situazione di altri tre giocatori molto molti, precisamente Comaschi, Boltrandi e Franchini. I tre rimarranno a fine campionato in seno all

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

CLAUDIA CARDINALE GIRA NEI QUARTIERI ALTI

Si guarda ma non si ama la "ragazza con la valigia,,

La troupe di Valerio Zurlini è accampata ai Parioli - Il film narra la storia di un amore impossibile tra un quindicenne viziato e una ballerina del varietà

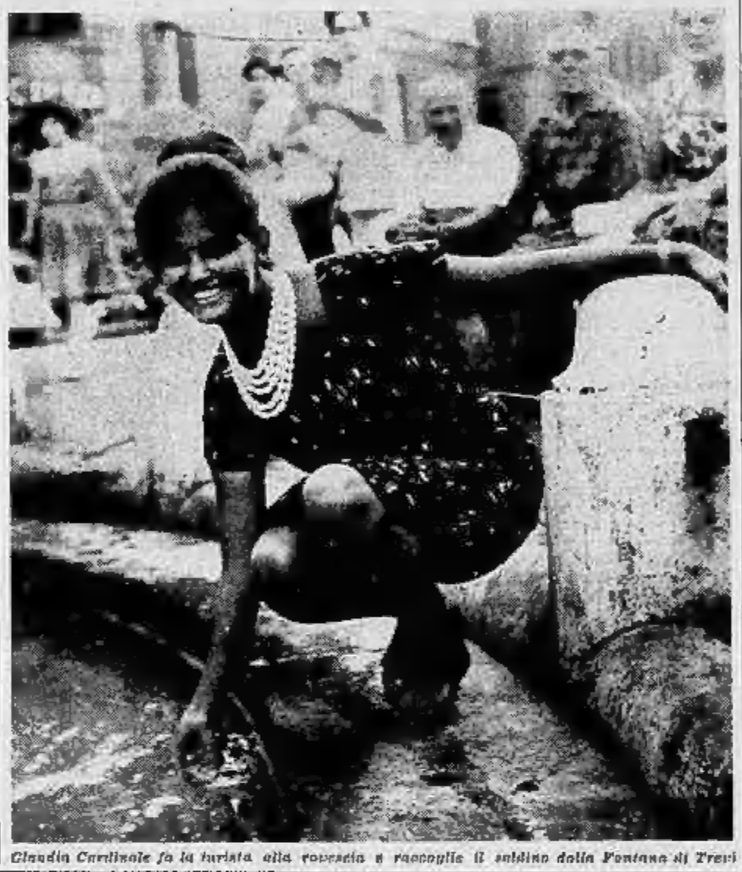
ROMA, venerdì sera.

Non si sono mai viste tante belle ed abbronzate figliole assistere alle riprese di un film, come avviene per «La ragazza con la valigia». Sono tutte molto eleganti e un po' sofisticate. La verità è che Valerio Zurlini sta girando le prime scene in una via dei Parioli, con Claudia Cardinale, Jacques Perin, Luciana Angiolillo, Carlo Hintermann ed altri.

Capita di rado che i nostri registi vadano a girare in esterni nei quartieri alti, ma questa volta il film lo esige. Perciò molte ragazze che abitano nella zona, in gran parte ricche figlie di papà, rinunciano addirittura a qualche giorno di mare o di montagna per seguire da vicino quel che si svolge di fronte alla macchina da presa. Quando prima la «troupe» si trasferirà a Milano Marittima e quindi a Parma, seguendo l'arco narrativo della vicenda di un amore impossibile fra un ragazzo quindicenne, figlio di un industriale di provincia, e una ragazzina che fa la ballerinetta in un varietà.

Già da qualche anno il regista di «Estate violenta» aveva pronta la sceneggiatura del film cui è particolarmente affezionato. In un primo tempo sembrava che il lavoro dovesse realizzarsi. Poi, sopraggiunta la crisi del cinema, il progetto fu abbandonato.

Zurlini evita di dilungarsi sulla trama del film. Dice soltanto che è la storia di un amore che sboccia fra due adolescenti e che muore ancor prima di fiorire. Per il giovane sopraffatto si tratta veramente del suo primo amore. La ballerinetta invece crede che il suo sentimento sia soltanto di amicizia, e rimane stupita quando egli le svela il segreto del cuore.



Claudia Cardinale fa la turista alla rovescia e raccoglie il soldino dalla Fontana di Trevi

RINVIATO IL CONCERTO AL KURSAAL DI OSTENDA

La Callas ha perso la voce per un forte attacco di tracheite

Maria Callas contrariata per la improvvisa indisposizione

Bruxelles, venerdì sera.

(u. s.) Maria Callas rientra la serata a Milano proveniente da Ostenda. Il celebre soprano era qui giunto per prendere parte ad un concerto al Kursaal. Il recital è stato rinviato a data da destinarsi. Maria Callas è stata colta da un improvviso attacco di tracheite che l'ha resa quasi completamente afona. Il medico che l'ha visitata ha riferito che il fenomeno è stato determinato da un repentino sbalzo della temperatura.

All'arrivo a Ostenda del soprano spiravano forti raffiche di vento e l'abbigliamento della cantante era leggerissimo. La gola non era protetta neppure da un foulard.

Sino a tarda sera si era sperato in un miglioramento delle condizioni di salute. Purtroppo la voce non è tornata e Maria Callas ha deciso di riprendere l'aereo per Milano.

Gli ottandasi amatori al Kursaal per il grande richiamo della Callas hanno dovuto accontentarsi di alcuni brani sinfonici. Il giovane maestro Roberto Benzi ha dovuto subire improvvisamente la battaglia aeronavale del Mar dei Coralli nel 1942.

IL GRIDO (Romano) — Ripresa del film di Antonioni che analizza con vibrante intensità un patetico dramma coniugale.

INTERPOL SQUADRA FALSARI (Vittoria) — Americano. Poliziesco. Falsari e assassini braccati sino alla cattura da un investigatore «yanchee».

Stasera a Genova

La «Caravella d'oro» a Mina e Arigliano

Genova, venerdì sera.

(c. m.) I più popolari cantanti italiani — da Arigliano a Sentieri — si incontrano stasera nella nostra città perchè le «Caravelle d'oro» che ogni anno la direzione del «nuovo Lido» assegna a personalità del mondo artistico, vanno questa volta agli assi della canzone.

Non soltanto agli «urlatori» di cui Mina Mazzini è la più autorevole rappresentante ma a tutti quegli interpreti che hanno dato con un'arte personale particolare impulso e prestigio ad un genere tipico della fantasia e della genialità musicale italiana.

Così a fianco della popolarissima Mina saranno festeggiati stasera Flo Sandon's e Anita Traversi (premiate rispettivamente al Festival di Napoli e di Ancona), e nel campo maschile Nicola Arigliano, Umberto Bindi, Johnny Dorelli, Natalino Otto, Joe Sentieri, Adriana Serra presenterà la manifestazione che si intitola «Conferimento della Caravella d'oro ai grandi della canzone 1959-1960».

La serata è stata organizzata sotto il patrocinio dell'Associazione ligure dei giornalisti.

LE TRASMISSIONI DELLA TV

Il campanile d'oro di Monreale milionaria

Superato il record dell'imbattibilità Avversaria di turno: Senigallia (Ancona) - Disavventura amorosa di Lorito

Nostro servizio particolare

MILANO, venerdì sera.

Senigallia in provincia di Ancona sarà l'avversaria di Monreale «milionaria», la settimana ventura. «Ormai sembra proprio che non ci siano più avversari per noi» ha detto, con una punta d'orgoglio Nanda Lorito, appena finita la trasmissione. Il dottor La Rosa che per la prima volta nella storia delle esibizioni a «Campanile sera» aveva conosciuto il sapore amarognolo della sconfitta lo ha richiamato all'ordine. «Non esistono invincibili, ricordalo: quando crederemo di esserlo, falliremo per soccombere».

Nonostante la prudenza e la modestia del concorrente numero uno, il «clan» di Monreale era esultante: il gruppo di siciliani, che non manca mai di portare al teatro della Fiera il suo rumoroso incitamento e la calda espressione della simpatia per i compaesani ha tributato a La Rosa e Lorito un'ovazione cordialissima. Lorito era molto soddisfatto: la sua esibizione sul telescherma ha avuto i caratteri dell'esattezza e della serietà, e questo gli era assolutamente necessario per risolvere l'intricata situazione sentimentale che gli si era andata creando nei giorni scorsi.

Prima ch'egli partisse in aereo, da Palermo alla volta di Milano, la sua fidanzata Marcella, una graziosissima ragazza bruna, gli aveva tenuto un discorso molto chiaro: «Se vuoi accettare gli omaggi floreali delle ammiratrici e le proposte delle case cinematografiche e dei produttori, padroneggiamo. Ma in tal caso tu non mi vedi più, ci salutiamo». Bontà Lorito tiene molto alla sua promessa sposa; egli ha deciso di rispondere alle domande insidiose di Bongiorno con un discorsetto del tutto cancellante e dilatorio: «La pubblicità, il cinema, la televisione non mi interessano. Io sono un uomo tranquillo; vengo qui a giocare ma sogno soltanto il lavoro e la famiglia».

Queste parole avevano il sapore della battaglia vinta; e per fare felice la promessa sposa, Lorito ha acquistato in un negozio di Milano, un bellissimo regalo che dovrebbe avere le magiche facoltà di tranquillizzare la siciliantia inferiata.

Quanto ai concorrenti di Ariano Irpina, essi hanno allargato le braccia: «Non c'è niente da fare — han detto — Monreale è troppo forte». E hanno ripreso tristemente la via del ritorno.

c. b.

Per i Musei d'Europa Il Wallraf Richartz di Colonia

Alle 18,45 (a lo la rubrica «Musei d'Europa» a cura di Angelo Dragone sono il Museo Wallraf Richartz di Colonia. Nelle collezioni di arte contemporanea la galleria riveste un'importanza particolare perchè conserva un complesso imponente di opere d'arte della scuola espressionista.

Anche questo movimento viene ampiamente illustrato nel documentario.

OGGI SUL VIDEO

17-18: a) Giramondo. Cinegiornale dei ragazzi; b) Racconto sceneggiato: «Corri, Jimmy... corri», di C. E. Webber. Terza ed ultima puntata.
18,30: Telegiornale. Edizione del pomeriggio.
18,45: Musei d'Europa. Il Wallraf Richartz Museum di Colonia, a cura di Angelo Dragone.
18,30: Sintonia - Lettere alla tv, a cura di Emilio Garroni.
19,45: A quattro voci. Dibattito diretto da Arturo Orvieto
20,30: Telegiornale. Edizione della sera.
21,05: «Mulini a vento», commedia in tre atti di Edoardo Anton. Interpreti: Fulvia Mammi, Ileana Ghione, Alba Cardilli, Franco Scandurra, Fanny Marchiò. Al termine: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 17: Alla Fiera di Mago Zurlì - 18,30: Telegiornale - 18,15: Uomini e libri - 19,10: La terra, mondo vivo - 19,20: Le canzoni di Angelini - 19,55: Settimana nel mondo - 20,30: Telegiornale - 21,05: Buone vacanze - 22,05: Hitchcock: «Un uomo d'affari» - 22,30: Eurovisione da Nervi: «Il Barbiere di Siviglia» - Festival del Balletto.

Alle 21,05 in tv appuntamento con la prosa

Due sorelle innamorate di «Un mulino a vento»

Eccoci con il consueto appuntamento con la prosa. Stasera alle 21,05 circa sentiremo in onda alla tv la commedia in tre atti di Edoardo Anton «Mulini a vento». L'autore è il figlio del drammaturgo Luigi Antonelli. Il suo lavoro più noto è «Un orologio si è fermato».

«Mulini a vento» è la storia di due sorelle, Olga e Maria, diverse nell'indole e nel temperamento: spregiudicata e moderna la prima; timida, remissiva l'altra. Vicende familiari inducono le due ragazze a vendere dei mobili. Un giorno capita in casa loro un giovanotto, Stefano, che intende acquistare in camera da letto. Mentre i mobili stanno per essere portati via da un cassetto cade una scrigno contenente un anello e un disegno, una mappa misteriosa che suggerisce alla fantasia dei presenti, l'esistenza di un tesoro nascosto.

Ma a chi apparterrà ora? Alla ragazza, all'acquirente, all'antiquario o ad un caffè che avrebbe regalato i mobili a Maria? Si giunge ad un compromesso. Stefano chiede di essere ospitato come pensionante in casa delle due sorelle, in attesa che venga chiarita la questione.

Intanto fra Stefano e Maria è sorto un tenero sentimento e decidono di fidanzarsi. Stefano è un romanziere, un «mulino pronto a muoversi ad ogni minimo soffio di vento». Maria però tenta di fargli mutare carattere. Anche Olga non è rimasta indifferente a Stefano e a suo volta lo vorrebbe come desidero.

Durante un colloquio Maria capisce i sentimenti della sorella e pone il giovane davanti ad una scelta. Quando tutti e tre si trovano per dissotterrare il tesoro (costituito da bottoni, nastri di Massa il Kodra espone una ventina di tele. Di lui Marco Valsecchi scriveva nel 1957: «Si direbbe che Kodra, la faccettature del tardo cubismo del primo dopoguerra, abbia rintracciato le famiglie luminose dei vecchi mosaici bizantini, i bagliori delle antiche moschee e la favolosità dei pastori che brucavano sui pendii dell'Olimpo...». Ritornano così i segni di una tradizione che è natura; un Oriente vicino, mediterraneo, che trova figura anche nelle sigle e nei toni più attuali della cultura artistica europea.

Un monumento a Portofino dedicato a Humphrey Bogart

Portofino, venerdì sera.

Il primo monumento in Italia dedicato ad un artista cinematografico straniero sorgerà probabilmente al centro della baia di Portofino sotto la lapide che ricorda il soggiorno di Guy de Maupassant. L'idea è venuta in uno dei più illustri scrittori americani Ernest Hemingway, quando — il 25 gennaio scorso — fu ospite per poche ore di Portofino. Un giorno osservò due pescatori diretti sulle loro barche mentre stavano adagiando in mare all'imboccatura del porticciolo una corona di fiori in memoria del loro amico Bogart, stroncato dal male nella sua casa di Hollywood il 14 gennaio del 1957.

Quando i due pescatori tornarono a terra Hemingway li avvicinò e seppe da essi il perchè di quella cerimonia. «Bogart era nostro amico, ci volevo bene. Dall'America ci ha persino scritto» disse Humphrey Bogart fu ospite di Portofino per la ripresa esterna di un film, «La contessa scalza», e con lui c'erano la moglie Lauren Bacall e Ava Gardner. Fin dai primi giorni l'attore prediletse i pescatori e con loro compì escursioni da un punto all'altro della costa. Fu così che Bogart divenne amico dei più umili e che costoro gli ricambiarono la confidenza.

Questo racconto è piaciuto ad Ernest Hemingway e da lui è partita l'idea di un busto marmoreo ad Humphrey Bogart con una epigrafe che dice: «A Bogart - che sapeva stare al timone - I marinai ed i pescatori di Portofino».

Sophia Loren a Cortina visita la madre e la sorella

Bolzano, venerdì sera.

Sophia Loren è da stamane ospite di Cortina d'Ampezzo per una breve visita alla madre e alla sorella che da oltre un mese stanno trascorrendo la villeggiatura a Villa Fanes, nella vicinanze del Palazzo del Ghiaccio.

L'attrice ha trascorso la giornata in casa ed ha rifiutato di ricevere fotografi e giornalisti. La Loren ripartirà per Roma stasera.

Venti tele di Kodra esposte a Marina di Massa

Marina di Massa, venerdì sera.

La mostra del pittore albanese Ibrahim Kodra, inaugurata nei giorni scorsi al Centro Artistico Internazionale della Garden-House (Aeroporto dei Cinghiale), sta ottenendo un notevole successo di pubblico e di critica. Le opere di questo artista, che dal 1945 partecipa alle più importanti mostre nazionali italiane e straniere, si trovano nei principali musei d'Europa, Stati Uniti e Giappone.

Al «Garden House» di Mari-

Una mostra di Spadini a San Pellegrino Terme

San Pellegrino, venerdì sera.

Il pittore parmense Armando Spadini, morto a soli 43 anni nel 1925, è stato rievocato dagli «Amici dell'Ottocento a San Pellegrino Terme con una splendida mostra di 45 opere, per iniziativa dell'Azienda di Soggiorno e Cura, di cui è benemerito e stimato presidente il prof. Emilio Ravedino. Armando Spadini, col quale si chiude in Italia un'eletta tradizione pittorica rinnovata però da una sensibilità nervosa, già tipica del nostro tempo, è qui rappresentato da alcuni capolavori come «La famiglia a Villa Borghese» ed «Anna che legge», in cui vibrazioni poetica può richiamarci ai nomi di Manet, Degas, Renoir.

Cristina di via Margutta

Cristina Gajoni ha finito di girare il film «Via Margutta»

STASERA AL CINEMA

Alla bionda Marina Vlady non si addice il patibolo

Traffico clandestino: diecimila donne alla deriva

LA SENTENZA («La sentenza» di Jean Valère, con Roger Hanin, Marina Vlady, Mabel Hesseln. (Cinema: Lux).

(l. p.) A pochi ore dallo sbarco in Normandia, cinque patrioti d'una cittadina costiera, l'autore d'un attentato contro i nazisti e quattro ostaggi, attendono d'essere giustiziati. Richiusi in una cantina passano alternativamente dalla speranza alla disperazione, secondo che l'arrivo degli alleati sembri loro imminente o no.

Il destino è crudele, e il martirio non sarà loro risparmiato. Ma quelle ore angosciose avranno fatto di cinque uomini e due donne, altrettanti fratelli, animati da uno stesso spirito di sacrificio.

Non era facile togliere il respiro d'un film, da una situazione riconosciuta statica, quasi tutta contratta fra quattro pareti. Registi e interpreti ci sono riusciti con bravura tutta francese, non scevra cioè di artificio e intellettualismo.

DIECIMILA DONNE ALLA DERIVA («Gefährdete Mädchen») di Wolfgang Glück, con Belinda Lecker, Wolf Albach-Retty, Sigrid Marquardt. (Cinema: Doria).

Impressionante da una dichiarazione dell'Onu secondo cui ogni anno diecimila donne spariscono dall'Europa, inghiottite dalla tratta delle bianche, la polizia di Monaco passa a stroncare, almeno in parte, quel losco traffico che ha una delle sue centrali in un locale notturno di quella città.

Con in mano di seguire le indagini condotte da una donna-poliziotto che si fa assumere come cassiera dal proprietario del night club, questo film tedesco indugia — e assai tedescamente — sugli spettacolini «proibiti» che si svolgono in quel locale di perdizione, e che tuttavia sono oppure di mezzo educativo per fare di quelle disgraziate fanciulle altrettante schiave da sfruttare più tardi per l'Argentina.

FORTUNELLA (Ambrosio) — Ripresa del film di Eduardo De Filippo impernato sulla comicità di Alberto Sordi e Giulietta Masina.

LA BATTAGLIA DEL MAR DEI CORALLI (Corso) — E' un avventuroso narra un forte episodio della battaglia aeronavale del Mar dei Coralli nel 1942.

IL GRIDO (Romano) — Ripresa del film di Antonioni che analizza con vibrante intensità un patetico dramma coniugale.

INTERPOL SQUADRA FALSARI (Vittoria) — Americano. Poliziesco. Falsari e assassini braccati sino alla cattura da un investigatore «yanchee».

VENERDI' 22 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino - m. 457,3, Torino m.f. 1) — Ore 14: Giornale - 14,15-19,03: Trasmissioni regionali - 15,55: Previsioni del tempo - 16: Canzoni napoletane - 16,30: I grandi navigatori: L. Marco Polo - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Marshall Stearns: Nuovi indirizzi del jazz americano - 17: Giornale - 17,20: Corso di lingua inglese.

Ore 17,40: I dilettanti di musica nell'Ottocento - 18,15: La comunità umana - 18,30: Musiche d'altre contrade - 19: La voce dei lavoratori - 19,30: La Rassegna e la sua orchestra - 20: Motivi di successo - 20,30: Giornale

Ore 21: Concerto sinfonico diretto da Dean Dixon con la partecipazione della pianista Maria De Carvalho. Scarlatti: Sinfonia; Prokofiev: Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 (Andante sempre molto), e) Tarantella (rivisto); Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95, «Dal Nuovo Mondo» a) Adagio, Allegro molto, b) Largo, c) Scherzo, Molto vivace, d) Allegro con fuoco. Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo: Parigi oggi - 22,50: Attualità internazionale - 23,15: Giornale e Notiziario

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2 Torino m.f. II) — Ore 14: Motivi di quest'oggi dal classico al rock and roll - 14,30: Giornale - 14,40: Hanno detto di noi, di ieri, di sempre - 14,45: Parata d'orchestre: Edmundo Ros, Frank Pourcel e Xavier Cugat - 15,30: Giornale - Previsioni del tempo - 15,40: Un solista al giorno: Stephan Grappelly - 16: Galleria dei Re: tenore Tito Schipa.

Ore 16,20: Fantasia di motivi cantati: Luciano Tomaselli, Isabella Fedeli, Roby Buzzanca, Giuseppe Saponi - 16,40: Gli arsi del jazz: Jimmy Dorsey - 17: Auditorium: rassegna di musiche e di interpreti - 17,30: Invito alla canzone - 18,30: Giornale del pomeriggio e Ballate con noi - 19,25: Attualità sportive - 20: Radiosera.

Ore 20,30: Il vostro spettacolo: trasmissione da Salerno allestita dalla Radiosquadra e condotta da Luciano Rispoli - 21,40: Duo Sergio Bruni-Mina - 22: Musica nella sera: Melodie sotto le stelle - 22,45-23: Ultime musiche e Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA - (Torino III m. 319,5, Torino m.f. III) — Ore 17, Manuel De Falla (ultima trasmissione) - 17,25: Stato moderno e movimento per la codificazione (conversazione di Vincenzo Piano Mortari) - 18: Orientamenti critici: La critica semantica - 18,30: Discografia ragionata, a cura di Carlo Marinelli - 19: Venezia nel Cinquecento, a cura di Franco Gaeta: II. La splendida decadenza - 19,30: Renato Parodi - 19,40: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: J. Brahms e S. Prokofiev.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «Il ritratto mascherato», un atto di Antonio Fogazzaro. Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana. Regia di Sandro Bolchi - 22,10: La Rassegna: Arti figurative - 22,40: Charles Ives: Sonata n. 2 per pianoforte (pianista John Kirkpatrick) - 23,15: Poesia contemporanea in Italia e nel Messico, a cura di Ugo Limentani - 23,45: Concerto - Notizie.

SABATO 23 LUGLIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale - 8: 2° Giornale - 11: Parla il Papa - 11,30: Voci vive - 11,40: Musica di autori greci - 12,10: Canzoni in vespa - 12,35: Album musicale - 13: Giornale - 14: Giornale - 19: Sorella Radio - 19,45: Chiara fontana - 19: Giornale - 17,20: Lingua tedesca - 18,10: A più voci - 18,30: L'Appunto - 19,00: Tutte le campane - 20: Canzoni gaie - 20,30: Giornale - 21: Geronimo - 21,20: «Una vita misera», dramma - 22,30: Arioso - 22,45: Carla Boni e Nicola Arigliano - 23,15: Giornale - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie - 10: Il cantone - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Il signore delle ore 12 - 13,30: Giornale - 14: Soli con la musica - 14,30: Giornale - 15: Parata di orchestre - 15,30: Giornale - 15,45: Un solista al giorno - 16: Fonte viva - 16,20: Fantasia di motivi - 16,40: Pagine d'album - 17,30: In due si vive meglio - 18,30: Giornale e Spiaggia con noi - 20: Radiosera - 20,30: «Adriana Lecouvreur», di Cilea - Radiosera - Notizie.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto sinfonico diretto da Dean Dixon alle 21 sul Nazionale - *Il vostro spettacolo* la rivista delle 20,30 sul Secondo

NOTIZIE CORA DEL VENERDÌ LO SAPEVATE CHE...

100 anni fa a Londra si progettava la prima guerra aerea. Nemico: l'America. Si pensava di costruire una flotta con palloni aerostatici, comodi per spiare dall'alto la foresta del Canadà e scoprirvi le postazioni nemiche. Solo 100 anni dopo i satelliti spaziali.

E SAPEVATE CHE LA DITTA CORA COMPIE 125 anni?

125 anni di continui successi, tra cui l'ultimo STRAVEI CORA. Il Vermouth aromatico stravecchio. Stimola l'appetito ed è molto gustoso.

CHIUSINI
Bocchette, lucernari, tubi abisa. Tettoie in piombo e lamiera. Tettoie in piombo e lamiera. RICHETTA - C.so S. Maurizio 55, Torino.

MALATTIE VENEREE E PELLE DOTT. ENRICO WYSS Via Po 53 - Telefono 82-055 Orario 9-12 (festivi 9-11)

VALIGIA CUOIO L. 4.990 - BAULE CABINA 3.990 da AVOGADRO Via Po 55
MESE DELLA VALIGIA E DEL BAULE
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DI TORINO
• SCONTO AI DIPENDENTI FIAT •
VALIGIE vero cinghiale L. 4990; vitello lire 6800; tessuto L. 1890; vitpelle L. 2780; avion L. 1790; soffietto lire 5500; fibrone L. 380; valigia armadio L. 4900.
CAPPELLIERA tessuto L. 1980
BORSA Scarpiera vitpelle L. 990
MAQUILLAGE rafia L. 780; nardò vitini L. 1190; sacco viaggio L. 580; grandissimo L. 1290; viaggio vitello L. 2990.
BAULI L. 2780; diplomatica L. 890; sottobraccio L. 390; necessaire L. 480. economico L. 4950; Kofler L. 5500; lamiera L. 7500.
TUTTA TORINO VIAGGERÀ CON VALIGIE, BAULI, BORSE AVOGADRO

TELEVISORI
DI TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41 LOTTI VI SERVE MEGLIO
TELEVISORI CON GETTONIERA

PORCELLANE CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI TAVOLA, TE', CAFFE', BICCHIERI
PORCELLANE LIMOGES, CAPODIMONTE - OGGETTI IN FELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23 (fra v. Ans. Alfieri e v. S. Massimo)

STAMPA SERA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura			
	giorni 15	L.	350
	mesi 1	»	700
	mesi 1½	»	1020
	mesi 2	»	1380
	mesi 2½	»	1700

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma angolo via Bertola) dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19, o in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/1350

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

ULTIME NOTIZIE

356 evasi
nella Guinea francese seminano terrore

Il loro capo, un feroce criminale, propina il sonnifero ad alcune guardie - I carcerati guadagnano l'uscita con le armi - Violenze, saccheggi ed eccidi dei fuggiaschi nelle piantagioni

Nostro servizio particolare

Cotonou, venerdì sera.

Una prigione vastissima, tetra, è quella di Cotonou, costruita molti anni fa, quando la Francia aveva estrema necessità di ridurre all'impotenza i banditi e i criminali della Guinea, che insanguinavano spietatamente la regione, questa prigione, che aveva la pretesa di essere un penitenziario, da cui evadere era come sfuggire alla Cajenna, è stata teatro giovedì sera d'uno dei più gravi episodi di ammutinamento e di evasione di detenuti che si ricordi nella zona a memoria d'uomo. Infatti ben 356 detenuti dei 1800 ospitati dal penitenziario sono riusciti ad evadere.

Ben Guhjiha, un gigantesco negro della Guinea francese, un abituale delinquente di Porto Novo, che aveva sulla coscienza tre omicidi, un tentativo di stupro e almeno una ventina di aggressioni a scopo di rapina, è stato l'animatore e il «cervello» della sollevazione, che ha portato alla libertà i più pericolosi pendagli da forca della zona.

Il negro mercoledì sera aveva simulato insopportabili dolori al basso ventre e si era fatto ricoverare in infermeria (un locale accessibilissimo dall'esterno e facilmente attaccabile dall'interno a causa delle sue basse finestre, munite di rete anziché di sbarre). Il gigante durante il giorno sottrasse forti quantitativi di sonnifero, che riuscì a mettere nel cibo destinato ai piantoni.

Appena costoro si assopirono sotto l'effetto del narcotico, Guhjiha balzò dal letto, li disarmò e si diresse alla porta. Entrato l'infermiere di turno, lo colpì prontamente alla nuca con il calcio di una pistola, freddandolo sul colpo. Quindi il feroce fuorilegge si diresse con passo felino alle spalle del guardiano delle celle, lo uccise, gli sottrasse la pistola e le chiavi, con le quali aprì le celle ai compagni.

Frattanto l'aggressione ai due piantoni era stata scoperta da un altro ricoverato, che aveva dato l'allarme. Ma il centinaio di poliziotti di colore addetti alla sorveglianza interna della prigione, ben poco poterono contro l'orda scatenata dei rivoltosi, che li aggredirono con le tre pistole e con armi di fortuna (buglioli, sbarre di ferro, bastoni, tutto ciò, insomma su cui erano riusciti a mettere le mani).

La battaglia è durata un paio d'ore e il direttore della prigione, dato l'ordine ai tiratori degli spalti di aprire il fuoco, ha telefonato a Porto Novo chiedendo rinforzi. Fatalità voleva che le truppe fossero uscite in esercitazione, per cui, vinta la resistenza dei due mitraglieri, gli ammutinati, dopo avere subito gravi perdite, hanno fatto saltare il pesante e un vecchio cancello della prigione gettandosi all'interno come belve libertà dalla gabbia.

Gli evasi si sono divisi subito in piccoli gruppi. Quello comandato da Ben Guhjiha ha subito cominciato a battere la campagna. Con il negro c'erano sette uomini tutti di colore, sette fra i peggiori delinquenti ricoverati nel penitenziario. Costoro si sono impadroniti di una grossa auto e dopo avere abbandonato la strada nazionale si sono inoltrati in una zona occidentale, dove le autorità della polizia, prontamente gettatesi all'inseguimento, non potevano inseguirli. Spezzatasi una balestra dell'auto, gli otto uomini abbandonata la vettura e, attraversata la giungla, in quella località piena di leopardi, di sciacalli e di serpenti, dopo una marcia di alcune ore hanno raggiunto un villaggio di piantatori, seminandovi il panico ed usando violenza a due giovanette negre e ad un'altra donna che aveva accanto a sé il proprio figlioletto.

I delinquenti continuavano la loro marcia procurandosi cibi ed abiti che indossavano subito dopo essersi liberati di quelli della prigione. Quindi, intenzionati a procurarsi denari per raggiungere il più vicino porto, hanno saccheggiato alcune case ferendone gli abitanti e legandoli e imbavagliandoli. Non si ha per ora notizia di quante siano le vittime della furia degli evasi.

Si segnalano altri fatti cruenti in varie località e la polizia ha annunciato per radio l'evasione avvertendo la popolazione di non uscire di casa sino a nuovo ordine, esortando nel contempo gli uomini ad armarsi per difendere le proprie donne, la propria vita e i propri averi. Una vasta battuta è stata subito organizzata, ma sinora nessuno degli evasi è stato ripreso. Si pensa che la maggior parte di quasi pericolosi 356 uomini siano caduti nella giungla sotto gli artigli delle belve ed i morsi dei serpenti e che alcuni fra i banditi si siano eliminati l'un l'altro poichè molte rivalità esistevano fra i vari gruppi dei prigionieri, che erano tutti condannati a vita.

f. p.

I gemelli di Maria Pia a Firenze

Anche quest'anno sono tornati a Pratolino, ospiti della nonna paterna Olga di Jugoslavia, i figli gemelli di Maria Pia. I principini sono stati colti da un fotografo in giro per Firenze con la nonna e la governante (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'infermiera di Alessandria uccisa con una rivoltellata alla tempia

Il colpo che freddò la donna nell'auto secondo la polizia non fu sparato da lei

Il rapporto della squadra mobile presentato stamane all'autorità giudiziaria, dopo quasi un anno di indagini, respinge la tesi del suicidio sostenuta dall'amico della morta - Questa non aveva motivo di sopprimersi né era capace di caricare e maneggiare l'arma la cui asta vista l'intimoriva - La pistola fu impugnata con la mano sinistra, ma è mancino, come la vittima, l'uomo che l'accompagnava quella notte

Dal nostro corrispondente

Alessandria, venerdì sera.

La squadra mobile della questura di Alessandria ha portato a termine una complessa indagine intorno ad un tragico fatto di sangue avvenuto nelle prime ore del mattino del 28 agosto dell'anno scorso, in circostanze e che ebbe a suscitare viva emozione nella popolazione.

L'infermiera Colomba Campagnolo, detta Attilia, di 35 anni, maritata all'intagliatore in legno Michele Picchio, di 35 anni, residente in corso Acqui 8 e madre di una bambina, Silvana, che ora ha 3 anni, da tempo aveva stretto una relazione amorosa con l'impresario di pompe funebri Maurizio Romano, di 35 anni, nato a Perigi e qui residente in corso Conte Cannoni 34, sposato con Renata Bernacotti, da cui ha avuto una bimba, Clara, di 7 anni. I rapporti tra i due duravano da circa tre anni: si trovavano per lo più di sera a bordo dello 1150-103 del Romano che attendeva l'amica nei pressi dell'ospedale civile di Alessandria, ove da molto tempo la giovane donna era addetta come infermiera al reparto medicina.

La sera del 28 agosto, poco dopo le 21, la Campagnolo si dirigeva appunto in bicicletta verso il nosocomio per il suo turno di notte. Appariva stanca, sofferente e depressa. Da parecchi giorni lamentava persistenti emicranie e acuti dolori epatici, da far temere serie complicazioni. All'invito del Romano di non recarsi al lavoro e di subire in macchina, l'infermiera accettava immediatamente. Forse una grigia notturna l'avrebbe distratta e sollevata alquanto, mentre in realtà si apprestava a vivere le sue ultime tormentose ore. Sistemata la bicicletta sul tetto dell'auto, questa ben presto raggiungeva una discreta località suburbana presso il ponte ferroviario sulla Bormida, a pochi chilometri dalla città.

I due rimasero chiusi nella macchina per oltre quattro ore consecutive. Peraltro l'umore della donna non mutava. Era triste e preoccupata e temeva di essere seriamente ammalata: inoltre l'irregolarità della propria situazione familiare pareva turbarla più del consueto. Parlava sommessamente, interrompendosi a tratti per dare sfogo ad un pianto disperato, rincuorando la squallida catastrofe che la nascita della sua bimba non era riuscita ad illuminare.

Verso l'una il Romano, stando al suo racconto, scendeva dall'auto, rimanendo appoggiato con le spalle alla portiera sinistra rimasta socchiusa. La sua sosta a terra non durava più di 10-15 secondi e in questo brevissimo spazio di tempo esplodeva, imprevista, la tragedia. La Campagnola, rimasta sola, con determinazione fulminea, estraeva dal cassetto del cruscotto una pistola calibro 7,65, arma che il Romano soleva portare con sé sebbene non l'avesse denunciata, la caricava, puntava la canna alla tempia sinistra — l'infermiera era mancina ed era solo all'ospedale per le iniezioni ipodermiche che soleva praticare con la mano sinistra — e sparava, in posizione lievemente riversa sul sedile. Il proiettile lo recideva dalla tempia destra dopo aver attraversato la scatola cranica e veniva poi recuperato nell'interno dell'auto: la morte era stata pressochè istantanea. Sconvolto, l'impresario rinchiudeva nell'auto il cadavere della giovane donna, lo si è detto, era stata fulminata dalla pallottola, come ebbe a constatare in seguito il dott. Elvio Bachini, dell'ospedale civile) infilava la bicicletta dell'amica e si recava in gestazione, dopo una sosta in un bar, a denunciare l'accaduto.

Al sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Parola, e al comandante della squadra mobile, dott. Catuogno, egli faceva il racconto qui fedelmente riprodotto: il cadavere, trasferito quella notte all'obitorio sull'auto guidata dallo stesso Romano con a lato la salma dell'amica, veniva sottoposto ad autopsia, eseguita dal prof. Luigi Grion, dell'istituto di medicina legale di Torino. Questi, nella sua relazione, escludeva ogni emergenza, concludeva non poteva escludere l'ipotesi del suicidio.

La tesi non è stata condivisa dagli investigatori della Mobile che attraverso le testimonianze di persone legate da rapporti di amicizia e di parentela coi protagonisti della vicenda, raccoglievano elementi tenui in apparenza e tuttavia validi a corroborare un convincimento diametralmente opposto, che non si poteva cioè trattare di suicidio. La mancanza di testi oculari del fatto ha potuto rendere difficile l'attenzione degli inquirenti sulle dichiarazioni rese dal Romano. Questo però, secondo una soggettiva valutazione di chi ha diretto le indagini, non troverebbero completa spiegazione circa lo stato di accasciamento angoscia per il proprio stato di salute da parte dell'infermiera, che è risultata indenne da ogni serio malanno, e tanto meno al fegato.

Non provati dei pari i continui maltrattamenti che la Campagnolo avrebbe subito in famiglia e così il preteso precedente tentativo di suicidio che, a dire dell'amico, l'infermiera avrebbe attuato. Ed ancora: la pistola era mancante delle cartucce, e detta dallo stesso Romano, e fu caricata lestamente dall'Attilia; è possibile che tale operazione, che produce un caratteristico stridore metallico, percepibile a distanza sul silenzio assoluto della notte, non sia stato avvertito dal Romano, ritto con le spalle appoggiate all'auto, e che egli non sia intervenuto in tempo a scongiurare la tragedia?

Richiesto poi il Romano di spiegare come l'amica sua fosse stata così abile e sollecita nell'armare la pistola senza richiamare la sua attenzione, egli rispondeva che Attilia era stata partigiana ed era esperta di armi da fuoco. Sollecitatane la conferma del marito della donna, Michele Picchio, questi negava la circostanza, precisando che la consorte mai aveva militato in formazioni partigiane ed aveva anzi terrore delle armi. Per nulla turbato da questa smentita, il Romano ribatteva allora di essersi confuso e di aver alluso per errore alla moglie sua, Renata Bernacotti, la quale, interpellata, negava a sua volta ogni veridicità alla dichiarazione resa dal consorte che, per una strana coincidenza, risulta pure egli mancino.

E' compito ora dell'autorità giudiziaria, cui è pervenuto stamane il rapporto della questura, valutare fatti, circostanze, deduzioni e contrasti d'elementi probatori raccolti nel corso dell'indagine, ed emettere una decisione definitiva.

Giovanni Camagna

Una miss a Chiavari

La diciottenne Doretta Chiotto, una bionda studentessa di Milano, è stata eletta a Chiavari Miss Copertina da una giuria composta da pittori e da fotografi

Mentre i figli sono col padre sullo "yacht,,

Quiete vacanze con i parenti dell'ex moglie di Onassis ad Antibes

Giunta a Cannes con un'attricetta, l'amica della principessa Pignatelli

DAL NOSTRO INVIATO

Antibes, venerdì sera.

Il castello di La Croë è pieno di ospiti. I padroni di casa, Stavros ed Eugenia Niarkos, hanno accolto in questi giorni Tina Livanos, sorella di Eugenia ed ex moglie di Onassis, la quale trascorre con i parenti il periodo durante il quale i figlioletti sono in crociera col padre sul «Cristina». Anche i Niarkos possiedono un lussuoso «Schooner» nero, abitualmente ancorato nella baia di Villefranche e collegato con filo telefonico speciale a La Croë.

Questa regale dimora — che ospitò per anni i duchi di Windsor e poi anche la defunta regina Elena ed i Savoia — è stata acquistata da Niarkos a splendidamente arredata: la galleria di quadri è di enorme valore. I Niarkos conducono abitualmente vita molto meno mondana di quanto non lascerebbero gli Onassis, ma non è improbabile che ne prendano il posto nel bel mondo della Costa Azzurra facendo centro su Juan-les-Pins e Cannes anzichè su Montecarlo. La due cittadine, del resto, hanno una stagione estiva molto elegante, tutta quella che fa capo alla villa di Cap d'Antibes e di Super-Cannes, all'Eden Roc ed ai *patacas* della Croisette.

Mercoledì è arrivato qui, ospite di amici, un americano piurimiliardario, grande amico della Francia, mister Abraham Spanel, nato ad Odessa sessant'anni fa e poi esiliato con i suoi genitori prima a Parigi e poi in America. Negli Stati Uniti il giovane Spanel aveva fatto brillanti studi all'Università di Rochester e poi si era dato agli affari per i quali aveva doti non comuni. Così, nel 1932, aveva fondato l'International Latex Corporation (prodotti chimici farmaceutici, materassini di gomma-piuma, oggetti di abbigliamento): cinquemila operai ed un giro di affari sugli ottanta milioni di dollari.

Agli inizi della guerra Spanel lavorò a favore dell'intervento americano e fece su grande scala una straordinaria propaganda a favore di Francia ed Inghilterra, inserendo pacchetti pubblicitari nei più diffusi quotidiani. Questo sistema assai poco banale di far sentire il suo punto di vista sui grandi problemi internazionali, fu così efficace che Spanel lo utilizza ancora oggi. La crociata degli editoriali pubblicitari a favore della Francia costò al gruppo Spanel sei miliardi di franchi.

Quest'uomo, ha ricevuto stamane la cittadinanza onoraria di Antibes che, riconoscente, lo ha voluto simbolicamente adottare. Egli, forse anche per alleggerire i carichi fiscali, ha creato la Spanel Foundation per le ricerche sul cancro ed il Playtex Park Institute consacrato alla salute dei bimbi.

Assai meno miliardaria e filantropica, celebre soprattutto nel mondo della *café-society* per le sue brillanti arsicizie, è giunta nella sua abitazione di Cannes la bella Cristina Dany Dauberson che qualche mese fa ha fatto parlare di sè a proposito della «fuga» della principessa Pignatelli in sua compagnia. Dany attualmente non è con «Giovannona», ma non per questo vive in solitudine. Ha un maschio di conoscenze in ogni ambiente.

Il suo delizioso appartamento sulla Croisette è fornito di terrazza dove la bella Dany si espone sistematicamente al raggi del sole per un'abbronzatura integrale e uniforme. Quando fa troppo caldo, c'è l'immancabile dei fiori: piante di più delizioso di una spruzzatina ogni tanto.

m. f.

Prime indiscrezioni dopo la sparatoria e i tre arresti di ieri

Il traffico d'armi scoperto a Genova non era limitato alle sole rivoltelle

Nel passato l'organizzazione aveva avuto altri depositi segreti nella città ligure - L'episodio forse è in relazione con le segnalazioni di forniture da guerra al Medio Oriente - Si cerca il capo della banda

Dal nostro corrispondente

Genova, venerdì sera.

Il traffico di armi scoperto dai carabinieri dal nucleo di polizia giudiziaria è rivelato clamorosamente ieri sera con la sparatoria di piazza Raffaele Rossetti — uno uno dei tre malviventi catturati è stato ferito di striscio da un colpo di rivoltella — è forse più vasto di quanto si poteva supporre in un primo tempo. Il risultato che la banda aveva avuto altri depositi segreti di armi nella nostra città e in 750 cartucce per mitragliatore «Thompson» rinvenuta nel box n. 3 di una villetta di via Vassallo al Lido d'Albaro, stanno a dimostrare che la gang si occupava con ogni probabilità anche di armi da guerra vere e proprie. Diverse segnalazioni di forniture clandestine di armi italiane a Paesi del Medio Oriente erano giunte negli ultimi tempi e l'episodio di Genova, viene considerato soltanto un anello d'una catena molto lunga e complicata.

Per tutta la nottata a Palazzo Ducale, nella sede dei carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, sono proseguiti gli interrogatori di due dei tre arrestati: il terzo, il geometra milanese Antonio Buquicchio di 30 anni, residente nella capitale lombarda in via San Giovanni sul Muro 16, ferito da un colpo di rivoltella al ginocchio sinistro, era stato prima ricoverato all'ospedale di San Martino e successivamente trasferito all'infermeria delle carceri di Marassi.

Il più stretto riserbo circondava ancora stamane i risultati degli interrogatori e lo sviluppo delle indagini fra Genova e Milano. Gli inquirenti finora non hanno voluto rivelare chi dei tre avesse affittato la villa di via Vassallo nel box della quale erano custodite da diverso tempo 845 rivoltelle *Bernardelli* calibro 22 corto, tutte con l'impugnatura di madreperla, e 750 proiettili per fucile mitragliatore.

Non si può escludere che un quarto uomo — forse il capo della banda — sia coinvolto nel traffico. Si è appreso, infatti, che i carabinieri non erano assolutamente intenzionati a rivelare l'arresto dei tre, ma vi sono stati costretti dalla sparatoria che non poteva essere tenuta nascosta.

Com'è noto, due sottufficiali del nucleo di polizia giudiziaria di Milano alla fine dello scorso mese di maggio erano riusciti ad entrare in contatto col rappresentante di commercio Fabio Girardelli di 40 anni, nativo di Mori (Trento), col geom. Buquicchio e col rappresentante di prodotti farmaceutici Sergio Fanechi, di 36 anni, abitante a Rignano (Firenze) e proprietario di un'«Alfa Romeo» targata MI col motore truccato al da poter realizzare fortissime velocità.

I carabinieri sapevano che i tre da qualche tempo facevano incetta di armi in tutta la Lombardia: le loro preferenze, a quanto risultava agli investigatori, erano appuntate sulle rivoltelle Bernardelli calibro 22 corto. Le armi, imballate in cassoni di cartone, venivano avviate a Genova e depositate in un nascondiglio segreto. All'inizio delle indagini i carabinieri di via Moscova chiedevano la collaborazione del nucleo di polizia giudiziaria di Genova per rintracciare, se possibile, il deposito di armi: poi decidevano di entrare in diretto contatto con la banda attraverso due sottufficiali che si spacciavano per facoltosi commercianti e si dicevano disposti a comprare, per 3 milioni e 500.000 lire, ottocento rivoltelle.

I componenti della gang accettavano e trasferivano a Genova, nel bar Motta di piazza Raffaele Rossetti, l'incontro per lo scambio della «merce» e del denaro. Tutto si svolgeva normalmente così com'era stato previsto. L'automobile dei trafficanti veniva seguita da Milano a Genova dalle macchine dei carabinieri, finchè i malviventi, giunti nella nostra città senza sospettare di nulla, si recavano a controllare il loro deposito segreto nel box di una villetta di via Vassallo. Infine, il Buquicchio e il Fantechi, dopo avere lasciato il Girardelli a attenderli nel bar «Sereno» di corso Italia, si recavano all'appuntamento. Ma fu qui che, per motivi che ancora non si conoscono, avendo già fiutato il vento infido, quando si trovò dinanzi ai due compratori, si diede alla fuga. Inseguito subito da un brigadiere dei carabinieri. Il fuggitivo correndo verso l'angolo del bar Motta, mise mano alla tasca interna della giacca, estrasse una rivoltella e sparò due o tre colpi in direzione dell'inseguitore, che rispose al fuoco un istante dopo ferendo di striscio ad un ginocchio il Buquicchio. La scena cinematografica si era svolta sotto gli occhi di centinaia di bagnanti, che, uscendo verso le 19 dagli stabilimenti balneari, stavano ritornando a casa, o dirigendosi alla fermata del tram.

Quasi, a scrosci cupi, i tarmini dell'operazione, conclusasi con l'arresto dei tre trafficanti. Di tutta la vicenda però incombe il sospetto che non ci si trovi dinanzi a un caso isolato, ma che le 800 *Bernardelli* offerte in vendita siano soltanto un episodio di una vicenda più complessa: i carabinieri, nel corso di una conferenza-stampa, hanno dichiarato di ritenere che quelle rivoltelle venissero vendute a malfattori stranieri nell'ambito del nostro porto. Non si comprende però perchè mai i trafficanti custodissero nel box di via Vassallo anche un migliaio di proiettili per fucile mitragliatore «Thompson», i quali non si possono adattare alle *Bernardelli*. Evidentemente, in quel box sono passati anche altri tipi, e più perfezionati, di armi: si tratta ora di stabilire e chi fossero destinate veramente e chi eventualmente si trovi ancora, nascosto, alla spalla degli arrestati.

c. m.

Le proposte del CNEL al Consiglio dei ministri

Da tre a cinque anni il blocco degli affitti

La proroga triennale è prevista per gli alloggi di oltre tre vani, con un aumento annuo del 30 per cento; quella quinquennale per le abitazioni più piccole: l'aumento del canone è limitato al 20 per cento

Roma, venerdì sera.

L'assemblea generale del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro ha ieri approvato il nuovo testo sulla disciplina delle locazioni a partire dal 1° gennaio 1961: esso sarà ora sottoposto al Consiglio dei Ministri per l'inizio del suo «iter» legislativo, che lo trasformerà, con la necessaria approvazione del Parlamento, in legge dello Stato.

La proposta del C.n.e.l. la cui discussione è stata a volta tempestosa e ha richiesto vari giorni onde trovare un punto d'intesa tra le tesi dei rappresentanti dei gruppi contrapposti (proprietà da una parte e sindacati dall'altra) si articolano in otto punti. Nel primo si formula l'esigenza di un «piano nazionale per l'edilizia economica e popolare» e la sua sollecita definizione in sede legislativa; nel secondo si afferma che è necessario «un regime transitorio» che deve essere sufficientemente indicato come tale, riaffermando la cessazione del regime vincolistico, onde favorire, con la garanzia della libertà di mercato, «nuovi programmi di investimento dopo un vincolo durato così a lungo».

Il terzo punto prevede che le norme transitorie vengano applicate «solo alle abitazioni con esclusione dei locali adibiti ad usi diversi (del commercio, dell'industria, delle professioni ecc.), a meno che l'esercizio del piccolo commercio o dell'artigianato, da parte del nucleo familiare, non abbia avuto luogo nella stessa abitazione dell'occupante per l'ultimo anno del vincolo. Dovranno essere escluse dalle norme transitorie le abitazioni signorili a quelle cadute a sbafo anche parziale. Saranno altresì escluse dalle norme transitorie i locali affittati ad enti pubblici».

Il periodo transitorio, secondo le proposte al governo, durerà: 1) tre anni per le abitazioni a fitto bloccato (anche se concordato) di oltre tre stanze; 2) cinque anni per le rimanenti abitazioni, purchè di tipo economico o popolare. Il punto sui «vani» dicono testualmente:

«Allo scopo di far raggiungere nel periodo transitorio, secondo la durata sopra indicata, l'opportuna saldatura fra livello dei fitti bloccati e livello dei fitti sbloccati dovrà essere stabilito: a) un aumento del 30% all'anno del fitto pagato alla fine dell'anno precedente per la ipotesi di cui al comma a) del punto quinto (più di 3 stanze); b) un aumento del 20% all'anno del fitto pagato alla fine dell'anno precedente per le abitazioni di cui al comma b) del punto quinto (tre stanze o meno).

«Dovrà essere data facoltà al locatore, sino alla fine del regime transitorio, di ottenere il rilascio entro sei mesi dell'immobile contro il pagamento al conduttore della differenza tra il canone cui sarebbe soggetto applicando i nuovi aumenti e quello che dovrebbe pagare per un'altra abitazione idonea, oltre le spese del trasloco».

Il punto ottavo ed ultimo prevede venga conservata la competenza del pretore per ogni contestazione.

g. n.

I sondaggi di stamane al Quirinale
mentre s'attende la convocazione di Fanfani

(Segue dalla 1ª pagina)

dar' liberale — nemmeno abbandona la speranza di una democrazia che per via diverse allarghi la sua presa spirituale e intellettuale, oltre che sociale ed economica, a tutti i cittadini senza distinzione, anche a quelli allontanati dai miti autoritari. Ma tale allargamento ha un presupposto: che la democrazia non sia compromessa». «I comunisti possono cantare vittoria da che vogliono — conclude Malagodi — essi sono i grandi sconfitti della situazione».

Anche Saragat, in un articolo apparso su un settimanale del nord, conferma la fiducia del proprio partito nel futuro governo, l'astensione del quale, egli afferma, «garantirà il naturale corso della situazione politica e permetterà a ciascun partito di sviluppare un'azione democratica, per affrontare di condurre (ale siano) verso gli obbiettivi ritenuti più opportuni».

Della situazione politica Saragat si era occupato anche alla direzione del suo partito, riunita in serata. Il segretario dei psdi aveva affermato che l'appoggio al governo monocolore di emergenza non può e non deve avere il significato di un cedimento al centrismo, ma, al contrario, «deve essere un contributo allo sviluppo delle condizioni per l'avvento al governo di centro-sinistra».

«L'opposizione degli esponenti tambroniani al nuovo esperimento governativo si è fatta aperta nelle ultime ore. L'agenzia «Eco di Roma», notoriamente ispirata al presidente del Consiglio, pubblica una nota di durissima polemica contro gli organi dei psdi e dei psi. Questi ultimi avevano scritto che Tambroni si era «arreso alla volontà dei gruppi parlamentari del suo partito». Dopo avere affermato che il presidente del Consiglio non si poteva «arrendere» per il meschino motivo che non ha mai resistito alla volontà della dc, la nota conclude con un rilievo che è un aperto attacco all'accordo a quattro: «Di fronte a così macroscopiche distorsioni della verità, si chiede coi dubitare della convenienza di accettare un dialogo aperto e leale con chi pretende di avere il monopolio della difesa della libertà e dei principi democratici».

Ma ancora più grave è il fatto costituito dalle ricostruzione vicende di un quotidiano romano del pomeriggio, pure notoriamente legato al presidente del Consiglio. Il quotidiano, che uscì circa due mesi fa annunciando che sarebbe svolto una funzione puramente informativa, aveva seguito, in realtà, una linea di centro sinistra. Ma due giorni fa, in seguito a un brusco richiamo alla realtà venuto, pare, dal consiglio di amministrazione, ha assunto posizione di destra attaccando l'accordo a quattro e chiedendo, in pratica, a Gronchi, di rinviare Tambroni di fronte alle Camere. Questo brusco «revirement» ha provocato le dimissioni del direttore, del redattore capo, del vice-redattore capo e di parecchi redattori, e ha portato ad immediate reazioni polemiche da parte della sinistra dello dc. Quale caso — nota l'Agenzia Radar — «può servire ad aprire gli occhi a quanti ancora indugiassero nel considerare lo caso per ciò che veramente sono e ad abbandonare ispiratori ed editori alle compagnie fasciste che meritano».

v.

Ucciso da un'auto rubata che prosegue poi la corsa

Il grave episodio a Cavi di Lavagna

Chiavari, venerdì sera.

Un operaio che si recava al lavoro in bicicletta, Mauro Amato, di 21 anni, residente a Cavi di Lavagna, è stato mortalmente ferito verso le ore 4,30 di stamane da un'auto in un punto della via Aurelia tra Cavi e Lavagna. Il suo cadavere è stato rinvenuto verso le 5 dal conducente di un camion di frutta diretto a Chiavari, che subito avvisava la polizia stradale. Questa iniziava le indagini e riusciva a rintracciare a Chiavari, in corso Buenos Aires, l'auto investitrice, abbandonata, di sicura provenienza furtiva.

Si tratta di una «1100» targata AL 44440, di proprietà di Edoardo Avalle, abitante a Novi Ligure in via Trieste 4, non il parabrezza in pezzi. Tra i frantumi è stato rinvenuto un pezzo di fanale della bicicletta dell'Amato, il quale come ogni mattina si recava alla stazione ferroviaria di Lavagna per poi salire sul treno diretto a Genova, dove lavorava. L'auto investitrice procedeva sicuramente a forte velocità ed ha investito il povero Amato, scaraventandolo a parecchi metri di distanza. Il corpo del giovane è stato poi trascinato per alcuni metri dalla macchina, che si è fermata soltanto dopo aver percorso un altro centinaio di metri.

Il proprietario dell'auto, che si trova attualmente a Cavi di Lavagna per un breve periodo di vacanza, ha dichiarato che l'auto gli era stata rubata durante la notte.

Caccia ai pescecani nel golfo di La Spezia

La Spezia, venerdì sera.

Nel pomeriggio di oggi i numerosi bagnanti dell'isola Palmaria nel golfo di La Spezia non hanno potuto scendere in acqua per la presenza di sette pescecani. Il grosso branco ha fatto ripetutamente la sua apparizione non molto lontano dalla riva provocando un fuggi fuggi di quanti già si erano avventurati in mare.

Mezzi della marina militare sono intervenuti per dare la caccia ai pescecani ma sono rientrati alla base senza risultato.

Colloquio Fanfani-Pastore

ROMA, venerdì sera.

L'on. Fanfani ha avuto questa mattina un colloquio, presso la propria abitazione, con l'on. Giulio Pastore.

Investita un'operaia da un camion militare

Biella, venerdì sera.

Un autocarro militare del 157° Reggimento fanteria «Liguria», accampato sulle pendici del Mombarone per le esercitazioni estive, stamane alle 6,30 ha investito l'operaia ventunenne Maria Teresa De Andreis, di Graglia, che si recava al lavoro a piedi camminando sul ciglio della strada. Il veicolo si era spostato completamente a sinistra per superare un'auto che lo precedeva. La giovane De Andreis ha riportato lesioni di una certa gravità.

Diecimila orologiai svizzeri con le famiglie in Italia

Milano, venerdì sera.

Circa 10 mila orologiai svizzeri, accompagnati dalle rispettive famiglie, giungeranno questa sera alla stazione Centrale con diciannove treni straordinari provenienti da tutti i cantoni della Federazione elvetica.

I diecimila orologiai, che rappresentano la quasi totalità dei lavoratori della tipica industria elvetica, da Milano si recheranno in varie località turistiche e balneari della Penisola per un breve periodo di soggiorno.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATA AL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 1135 DEL REGISTRO STAMPA
STAMPATA DALLA SOCIETÀ EDITRICE LA STAMPA
Il Commercio e Passaggio privato e vista S. Tecnici 60 (quarto viva parte al fabbricato della famiglia per la perdita del COMPROPRIETORE
Aldo Roberto Padova
— Torino, 22 luglio 1960.

Le nozze di Diana di Francia

Nel castello di Altshausen, nella Svevia, Diana di Francia ha sposato ieri il giovane duca Carlo del Württemberg. Alle nozze principesche erano assenti i rappresentanti delle case regnanti europee. Fra gli invitati, sono stati notati l'ex-re Umberto di Savoia e Simeone di Bulgaria. Nella foto, l'ex-re Umberto si rallegra con gli sposi mentre Carolina di Borbone-Sicilia bacia la madre dello sposo (Telefoto a «Stampa Sera»)

La bionda Diana di Francia, figlia ventenne del conte di Parigi, con lo sposo, il ventiquattrenne duca Carlo del Württemberg (Telefoto)

Ultimo colloquio prima della separazione

Elsa Martinelli colta da un fotografo ieri a colloquio col marito conte Franco Mancinelli Scotti poco prima che i due coniugi varcassero la porta del giudice del Palazzo di Giustizia di Roma, per la separazione legale. Verso il mezzogiorno, la separazione consensuale è stata raggiunta e il marito si è compiaciuto di baciare la mano alla moglie, augurandole «Buona fortuna!». Il conte ha ritirato la querela per adulterio presentata contro la moglie e lei ha spiegato di aver elevato accusa contro il marito soltanto in un momento d'ira. Il loro matrimonio è durato poco più di tre anni (Telefoto a «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

INFORMAZIONI L. 100 per parola

(Continua da pag. 6)

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, eccezionali preventivi, indagini ovunque e lavoro Italia e Pio Quinto 29, tel. 852-110. A52-870

ABBIATE pratiche lotterie nazionale informazioni presso promalavoratori, accertamenti Pullmall, tel. 47-372. Carlo Alberto 49-51. 7196

ANIAI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Modenesi, Carmine 5, tel. 521-181

ACCERTAMENTI riservati, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Ufficio Madama Cristina 111, tel. 687-574.

AUTOMOBILI L. 150 per parola

A privato vende bellissima familiare 4/5/2000. Telefonare 690-138. 137

A Marin, Alfa, Fiat, Lancia, OM, marche estere, autovetture, autocarri, motori, usati, proprietari o acquirenti, concessionari rapidi finanziamenti, Comodo, corso Re Umberto 5. 112

A disperabile assenza vendesi ottima Lambretta 125 anno 1957 Bne. 100 1955. Telefonare automezzo 31-608, Napione 26. 632

OCCASIONISSIME Appia, Giulietta, diverse 1100, 700, 600, 500 multipla, Gilliani 1400, Arden, lambdini, giardiniere, molti altri tipi vendiamo, rateizziamo. Via Cuneo 44. 407

OTTIME condizioni 600 bellissimo vendesi eventualmente rateizzando. Telefonare 807-972. 442

PRIVATO a privato vende 500 bicolore perfetta. Cavagnaro, corso Francia 183.

PRIVATO vende 1100 luxe, 8 mesi, km 5000. Telefonare 362-822 ore pasti.

ROMEO revisionato, eccezionale occasione vera, con garanzia, vendo perfetta, rateizzo eccezionalmente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 396-914.

A.A.C.A.U.TO. Commissionaria Fiat-Auto corso Racconigi 141 consegna subito bianchissima rateizzata, speciale assistenza nella nuova officina via Carso 18.

A.A.C.A.U.TO. Corso Racconigi 141, permuta la vostra vettura usata con una nuovissima, con garanzia e senza anticipo. Lunghe rateazioni interpellateci.

SPRINT cuore sportivo, bella linea, pratica, 600, bargone 900, fuoriserie rateizzi 7-10 qt. Rateizziamo fino 18 mesi. Corso Giulio Cesare 24. 34926

VENDESI 600 ottimo condizioni, cedesi anche permuta Vespa o Lambretta. Telefonare 827 514. 498

VENDESI 600 '58 e F. 500 ai migli perfetta. Via Artisti 18. A69994

VENDO Appia III '54; 103 TE '57 '58 '59; Multipla, Ardea, 500 Belvedere Giulia 2. A64315

VENDO berlinetta sportiva Alfa 750 (decivariano 1100) perfetto stato. Corso Mediterraneo 66. A63654

VENDO cantoniera 1100 10 quintali Alfa Diapason motore perfetto ordine. Via Lanzillo 35. A65028

VENDO occasione: Mercury 22; motoscafo Crociera, motoscafo con 30 HV, scambio cambio con Giulietta Sprint, Nautica Mirafiori, Cossato 32. A65967

VENDO rateazioni Appia I II 103 diversi Multipla, Ardea, 500 Belvedere, 500 C. Cigna 3. A66290

VENDO 600 argento 6 mesi. Telef. 283-328.

VENDO 1100 '57 bellissima, cambio con diesel eventualmente rateizzando. Telefonare 807-972. 442

PRIVATO a privato vende 500 bicolore perfetta. Cavagnaro, corso Francia 183.

PRIVATO vende a private 1100-103 normale 1960, km. 1500. Telefonare ore ufficio 693-233. A65238

PRIVATO vende Appia II, del 1958 con radio Blaupunkt km. 16.000. Telefonare 767-631 ore pasti. A64913

PRIVATO vende camion 4x4 Fiat ribaltabile. Via Fidia 43, Gerbi. 796-793.

PRIVATO vende Fiat 103 luxe sei mesi. Telefonare 362-185. A65133

PRIVATO vende bianchissimo 1200 fuori serie, Giulietta TI 8 mesi, Tel. 774-363.

PRIVATO vende motoscafo bellissima, motore nuovo 200.000. Telefonare 44-456 Maestra 21. A64721

PRIVATO vende cedisa 103 1958 km. 45.000. Telef. 290-122. A64933

PRIVATO vende perfetta nuova 500 mese 6. Telef. 764-661. A64743

PRIVATO vende perfetta Fiat 600 bianca sei mesi. Cumiana 53.

PRIVATO vende privato 500 bianco sei mesi. Telefonare 691-532.

PRIVATO vende 1100 E inglio Alpura 2 gamma avorio, motore 70 %. 140.000 Telefonare 33-129.

PRIVATO vende privato 500 bellissima perfetto ordine '57. Tabt. 82-380.

PRIVATO vende seicento mesi mi. Torino. 693-905. A64326

PRIVATO vende 103 Familiare Visti, Autorimessa Bompiani. Tel. 693-394.

PRIVATO vende 103 F mesi 12 via Monti 20. 660

PRIVATO vende 500 C bianchissima stato. Telef. 393-019. A64859

PRIVATO vende 600 bellissima '58. Friuli d'Arcola 40 L. A65228

PRIVATO vende 600 1955, 500 tipo nuovo pensionati. Telefonare 20-609.

PRIVATO vende 600 1958 km. 18.250 reali via Tortelli 4. 660

PRIVATO vende 1100 luxe, 8 mesi, km 5000. Telefonare 362-822 ore pasti.

ROMEO revisionato, eccezionale occasione vera, con garanzia, vendo perfetta, rateizzo eccezionalmente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 396-914.

A.A.C.A.U.TO. Commissionaria Fiat-Auto corso Racconigi 141 consegna subito bianchissima rateizzata, speciale assistenza nella nuova officina via Carso 18.

A.A.C.A.U.TO. Corso Racconigi 141, permuta la vostra vettura usata con una nuovissima, con garanzia e senza anticipo. Lunghe rateazioni interpellateci.

SPRINT cuore sportivo, bella linea, pratica, 600, bargone 900, fuoriserie rateizzi 7-10 qt. Rateizziamo fino 18 mesi. Corso Giulio Cesare 24. 34926

VENDESI 600 ottimo condizioni, cedesi anche permuta Vespa o Lambretta. Telefonare 827 514. 498

VENDESI 600 '58 e F. 500 ai migli perfetta. Via Artisti 18. A69994

VENDO Appia III '54; 103 TE '57 '58 '59; Multipla, Ardea, 500 Belvedere Giulia 2. A64315

VENDO berlinetta sportiva Alfa 750 (decivariano 1100) perfetto stato. Corso Mediterraneo 66. A63654

VENDO cantoniera 1100 10 quintali Alfa Diapason motore perfetto ordine. Via Lanzillo 35. A65028

VENDO occasione: Mercury 22; motoscafo Crociera, motoscafo con 30 HV, scambio cambio con Giulietta Sprint, Nautica Mirafiori, Cossato 32. A65967

VENDO rateazioni Appia I II 103 diversi Multipla, Ardea, 500 Belvedere, 500 C. Cigna 3. A66290

VENDO 600 argento 6 mesi. Telef. 283-328.

VENDO 1100 '57 bellissima, cambio con diesel eventualmente rateizzando. Telefonare 807-972. 442

PRIVATO a privato vende 500 bicolore perfetta. Cavagnaro, corso Francia 183.

PRIVATO vende a private 1100-103 normale 1960, km. 1500. Telefonare ore ufficio 693-233. A65238

PRIVATO vende Appia II, del 1958 con radio Blaupunkt km. 16.000. Telefonare 767-631 ore pasti. A64913

PRIVATO vende camion 4x4 Fiat ribaltabile. Via Fidia 43, Gerbi. 796-793.

PRIVATO vende Fiat 103 luxe sei mesi. Telefonare 362-185. A65133

PRIVATO vende bianchissimo 1200 fuori serie, Giulietta TI 8 mesi, Tel. 774-363.

PRIVATO vende motoscafo bellissima, motore nuovo 200.000. Telefonare 44-456 Maestra 21. A64721

PRIVATO vende cedisa 103 1958 km. 45.000. Telef. 290-122. A64933

PRIVATO vende perfetta nuova 500 mese 6. Telef. 764-661. A64743

PRIVATO vende perfetta Fiat 600 bianca sei mesi. Cumiana 53.

PRIVATO vende privato 500 bianco sei mesi. Telefonare 691-532.

PRIVATO vende 1100 E inglio Alpura 2 gamma avorio, motore 70 %. 140.000 Telefonare 33-129.

DAUPHINE Renault e Alfa Romeo 2 e 4 marce, ultimo stato, vendo permuta rateizzo Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, Tel. 396-914. 667

FIAT-Sava concessionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-662, 653-663. Nostra Mercato camera smaltirvi pochi e usati. Convenientissima permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet coupé, spiattare, betoniere 900 600, 300, 1100, 1400, 1900 normali gran luce. Appia, Aurelia Gransturismo. Aurelia B 12, autopolicini (ambulanze) 1100 diesel normali 615, 620, vari camioncini furgoncini 193, 850, 900. Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 12

FIAT Sava Concessionaria via Nizza 30, Tel 652-662, 653-663 avvisa la sua spettabile clientela che potrà volere a prova la nuova 500 giardiniera accettando-gratificazioni. Sua rateazione, per avere una consegna sollecita. Vetture nuove 600 103, [illegible] consegna immediata. Giovani a vostra disposizione per dettagli, informazioni, visitateci. 602

FINANZIAMO rapidissimo atto cessi terzi, valutando massimo. Tel. 53-690, 53-591. 21477

GIULIETTE berline, T. f. Sprint, Spider recentissimi usati, permuta rateizzo Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telefono 396-914. 667

GIULIETTE TI normali, sprint, spider veloce, ultime condizioni. Lattino, Farlo 30, tel. 47-114. 661

MEYARO, gas liquidi, impianti accurato assistito direttamente dalla A.M.A.G., laboratorio specializzato. Cremonino 26. Tabt. 30-653.

METANO [illegible] garantito 58.000; impianti liquigas regolamentari 45.000 revisioni, ricambi. Marconetti 60. Telefonare 22-309. 326

RUGBY 500 mese 6 perfetta vendo. Telefonare 250-058 A65947

MOTOSCAFO entrobordo Fiat 600 del mare, semiusato, ai soli amici, vendo. Autorimessa «Tiziana» v. Roma 227 bis.

OCCASIONISSIMA privati vendono Appia destra 1957 Bne. 100 1955. Telefonare automezzo 31-608, Napione 26. 632

OCCASIONISSIME Appia, Giulietta, diverse 1100, 700, 600, 500 multipla, Gilliani 1400, Arden, lambdini, giardiniere, molti altri tipi vendiamo, rateizziamo. Via Cuneo 44. 407

OTTIME condizioni 600 bellissimo vendesi eventualmente rateizzando. Telefonare 807-972. 442

PRIVATO vende privato 500 bellissima perfetto ordine '57. Tabt. 82-380.

PRIVATO vende seicento mesi mi. Torino. 693-905. A64326

PRIVATO vende 103 Familiare Visti, Autorimessa Bompiani. Tel. 693-394.

PRIVATO vende 103 F mesi 12 via Monti 20. 660

PRIVATO vende 500 C bianchissima stato. Telef. 393-019. A64859

PRIVATO vende 600 bellissima '58. Friuli d'Arcola 40 L. A65228

PRIVATO vende 600 1955, 500 tipo nuovo pensionati. Telefonare 20-609.

PRIVATO vende 600 1958 km. 18.250 reali via Tortelli 4. 660

PRIVATO vende 1100 luxe, 8 mesi, km 5000. Telefonare 362-822 ore pasti.

ROMEO revisionato, eccezionale occasione vera, con garanzia, vendo perfetta, rateizzo eccezionalmente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 396-914.

A.A.C.A.U.TO. Commissionaria Fiat-Auto corso Racconigi 141 consegna subito bianchissima rateizzata, speciale assistenza nella nuova officina via Carso 18.

A.A.C.A.U.TO. Corso Racconigi 141, permuta la vostra vettura usata con una nuovissima, con garanzia e senza anticipo. Lunghe rateazioni interpellateci.

SPRINT cuore sportivo, bella linea, pratica, 600, bargone 900, fuoriserie rateizzi 7-10 qt. Rateizziamo fino 18 mesi. Corso Giulio Cesare 24. 34926

VENDESI 600 ottimo condizioni, cedesi anche permuta Vespa o Lambretta. Telefonare 827 514. 498

VENDESI 600 '58 e F. 500 ai migli perfetta. Via Artisti 18. A69994

VENDO Appia III '54; 103 TE '57 '58 '59; Multipla, Ardea, 500 Belvedere Giulia 2. A64315

VENDO berlinetta sportiva Alfa 750 (decivariano 1100) perfetto stato. Corso Mediterraneo 66. A63654

VENDO cantoniera 1100 10 quintali Alfa Diapason motore perfetto ordine. Via Lanzillo 35. A65028

VENDO occasione: Mercury 22; motoscafo Crociera, motoscafo con 30 HV, scambio cambio con Giulietta Sprint, Nautica Mirafiori, Cossato 32. A65967

VENDO rateazioni Appia I II 103 diversi Multipla, Ardea, 500 Belvedere, 500 C. Cigna 3. A66290

VENDO 600 argento 6 mesi. Telef. 283-328.

VENDO 1100 '57 bellissima, cambio con diesel eventualmente rateizzando. Telefonare 807-972. 442

ACQUISTO telaio cabinato ribaltino alluminio ed autocarro attrezzato trasporto vetture. Scrivere: «Pubblicità Stampa, 72 — Torino». 36014

AFFIDATEGLI vendita vostra autovettura, troverete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, tel. 48-007

APPASSIONATEVI acquistare barca plastica, Crociera 118.000, sicura, stabile, veloce, inaffondabile. Nautica Sport Mirafiori, Cossato 32. A65967

ALFA Giuseppe Giulietta T.I., Appiatto Nuovo premiata vendita perpetua rateizza Alfa Torino, corso Principe Eugenio 11, pasti. 559-188. 20043

ALFA 1900 iniezione benzina, milano privato vende condizioni pagamento. Telefonare 518-287. A66139

ALL'AUTOSALONE Bonlese via Nizza 31 telefono 623-319, 682-681, Fiat 1500 spider nuova consegna immediata, Lancia Aurelia B 24 1957.

ALL'AUTOSALONE «Torrazzo» p. Statuto 227 ins. telef. 43-335: B 24 spider, Appia II, Appia Farina, 750 spider, Giulietta, Dauphine, 1500 [illegible], 1200 spider, TF spider, 103, Giulietta, Sprint, Spider, cabinati, rateazioni. 618

ANTO Torino, corso Principe Eugenio 11, vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 20748

AUTONOLEGGIANSI con prima opzione nuove 600, 103, luxe, TI, 1400, 1900, Giulietta, Principe Tommaso 13, vicinanze 60-654. 618

AUTONOLEGGIO in Sfal Bologna acquisto autocarri, convenzione possessori autocarri, costo ridotto, lunga rateazione pagamento immediato. Premio maccinativo. Andrea Doria 12. Tel. 521-613, 512-127. 206

AUTONOLEGGIANSI al e Moderno e vuole 103, luxe, 600, 500, 1400. Telefonare 778-915. A5318

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 231 1400, 103, 600, multipla, 500, belvedere. Telefonare 773-885. 2926

AUTORIMESSA vendo 600 cedo prima ottime condizioni eventuali facilitazioni e permuto. Telefonare 627 316 ore ufficio

BMW [illegible] 1200 Deluxe, Dauphine 1958, 600 4 porte, 103 TV, Appia prima, 1900 Gran Luce, Alfa 1900, Bosch cabriolet, Mipar cabriolet, 600, 500 ed altre. Autoluxo, Accademia Albertina 3, telef. 882 883. 406

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali. Cotting, Fabro 10, Telefonare 47-114.

COMPRO contanti qualunque automobile purchè, prezzo, rateizzi, consegna sopra. Vigone 44. 7414

CONCEDIAMO in giornata sovvenzioni e finanziamenti su autoveicoli, libretto, fino Quintino 4 bis. 9741

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo compera vetture usate vasto assortimento vetture nuove Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 213, telefonare 21.000.

DARIO Vico, Filadelfia 51, Torino, tel. 396-914: vasto assortimento vetture usate d'ogni marca e tipo. 667

DAUPHINE Alfa Romeo consegna pronta, prova e contratti. Commissionaria Cotting, Fabro 12. Telefonare 47-114.

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce permuta vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, tel. 565-434.

FINANZIAMO alle migliori condizioni programmi, possessori auto libera, via dei Mercanti 13. Telefono 40-879.

GIULIETTA motorizzata tre mesi privato vende privato. Telef. 40-122. A66001

GOMMISTA Alfa Romeo ricambi originali. Cotting, Fabro 10, Telefonare 47-114. 20748

GRANDE occasione 1100 103 TV, 1958, 1959, 1960, 1961, 1962, 1963, 1964, 1965, 1966, 1967, 1968, 1969, 1970, 1971, 1972, 1973, 1974, 1975, 1976, 1977, 1978, 1979, 1980, 1981, 1982, 1983, 1984, 1985, 1986, 1987, 1988, 1989, 1990, 1991, 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997,